

Le crisi internazionali

Portaerei Nimitz nei Caraibi Cuba nel mirino degli Stati Uniti

Trump punta Cuba e schiera la portaerei a propulsione nucleare Nimitz nei Caraibi. L'annuncio del Southcom americano arriva all'indomani dell'incriminazione dell'ex presidente Raúl Castro per l'abbattimento di due aerei civili vicino alle coste cubane nel 1996 e segna un'escalation delle pressioni Usa nei confronti dell'isola sul modello Venezuela.
Di Ronza a pagina 4



La portaerei Usa Nimitz spostata ai Caraibi

«Flotilla, l'Europa sanzioni Ben-Gvir» Il racconto shock

«Ci pestavano, alcune donne hanno subito abusi sessuali». È il racconto shock del deputato M5s Carotenuto che era a bordo della Flotilla. Tajani chiede all'Ue sanzioni contro Ben-Gvir.
Acampora a pagina 6

Riforma elettorale Così Meloni prova a blindarsi

CARLO BERTINI

Strano quanto siano tutti convinti che la nuova legge elettorale si farà, percorrendo Montecitorio.
A pagina 8

Protezione civile, prime tutele

Approvata la legge regionale: coperti al 100 per cento assistenza, spese legali e risarcimenti
Era uno dei nodi da cui era scaturita la protesta di sindaci e volontari dopo la tragedia di Preone

Con il ddl multisettoriale, ieri diventato legge in Consiglio regionale grazie ai voti favorevoli della maggioranza e il no delle opposizioni, è arrivata la misura per tutelare i volontari della Protezione civile e garantire risarcimenti al 100 per cento per spese legali e pretese risarcitorie relative ad atti compiuti durante lo svolgimento di attività in emergenza. Era uno dei nodi da cui, dopo la morte di un volontario a Preone, travolto da un ramo dopo un'ondata di maltempo, e le condanne in primo grado a sindaco e coordinatore comunale, era scaturita la protesta di primi cittadini e Protezione civile.
Pacea a pagina 16

La nomina Legno arredo Mattellicchio direttore generale del Cluster Fvg

Delle Case a pagina 22

Evento a Ravenna Alto Adriatico Una rete di porti per far crescere la logistica

D'Amelio alle pagine 10 e 11

Civiale alle urne

La spaccatura del centrodestra Stress e attriti di un voto che avrà effetti oltre il Natisone

Fra una manciata di giorni Cividale avrà il suo nuovo sindaco. Ma il voto di domani e lunedì è destinato ad avere ripercussioni che vanno ben oltre il Natisone perché stress, tensioni e attriti che si sono

consumati in questi mesi all'ombra di Paolo Diacono – e che mercoledì si sono plasticamente materializzati al Ristori – sono destinati a riverberarsi su scala regionale.
Pertoldi a pagina 33

Ucciso da madre e compagna

Un romanzo di Federica Angeli sull'omicidio Venier a Gemona

La prima narrazione ibrida, a metà fra romanzo e saggio, della giornalista Federica Angeli nasce dal filicidio di Gemona. La notte del 25 luglio 2025 Lorena Venier uccide il figlio Alessandro, in concorso con la compagna Mailyn Castro Monsalvo. Le donne, di 62 e 31 anni, sono accusate, ree confesse, di omicidio volontario e rischio l'ergastolo. Dal 22 in libreria

La notte della ninna nanna (Baldini+Castoldi, pagg. 138, euro 18). La cronista di nera e giudiziaria con radici friulane, dal 2013 sotto scorta a seguito delle inchieste sulla mafia di Ostia pubblicate da Repubblica, per la quale scrive dal 1998, non propone una ricostruzione dei fatti, anche se il racconto li comprende.
Reguitti a pagina 44

EMESSA L'ORDINANZA



Stretta del prefetto sulla sicurezza Anche Lignano Pineta diventa zona rossa

Rosso a pagina 41

A Palmanova

Boccone di traverso Gli salva la vita il titolare del bar

Con una manovra salvavita (quella di Heimlich) appena imparata, il titolare del bar Demar di Palmanova, Andrea Cioffi, ha salvato la vita a un cliente. È successo martedì mattina nell'esercizio pubblico di borgo Udine quando a un avventore, un sessantenne palmarino, è andato di traverso un boccone di cibo.
Artico a pagina 40

APPARTAMENTI ZONA RIZZI

» PRENOTAZIONE APPARTAMENTI TRICAMERE E BICAMERE IN QUADRIFAMILIARE



tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

PER INFO ☎ 0432 561439

www.teknacostruzioni.it

Primo Piano



Alberto Stefani
presidente Veneto
«Simbolo della
nostra manifattura»

Susegana è «un sito altamente innovativo. Non possiamo accettare che dopo anni di investimenti, automazione e sostegno pubblico si pensi di ridimensionare uno stabilimento simbolo della manifattura veneta e italiana», dice il presidente Stefani.



Alessia Rosolen
assessore al Lavoro
«Sono mancate
politiche industriali»

«Dal 2022 al 2026 Electrolux in Italia è passata da 5.800 a 4.500 addetti», spiega l'assessore al Lavoro Fvg Alessia Rosolen. «Questo dimostra che, nonostante gli investimenti in ricerca e sviluppo, sono mancate politiche industriali».



I tagli della multinazionale

Crisi Electrolux «Si ritiri il piano o non tratteremo»

Governo, Regioni, sindaci e sindacati uniti: «No a esuberi e riorganizzazione»
Documento congiunto dopo l'assemblea a Porcia, arriverà a Roma con Ciriani
Il pensiero va al 2014, ma ora la battaglia «è nazionale e anche europea»

VALENTINA VOI
PORCIA

Molte cose sono cambiate rispetto al 2014. Non l'orgoglio di un territorio che, compatto, dice No a un piano che rischia di portare a un «progressivo disimpegno dall'Italia». Da Porcia a Susegana, è una sola voce quella che arriverà sul tavolo del Mimit dove lunedì, per la prima volta dall'annuncio della riorganizzazione, ci sarà anche Electrolux. «Chiediamo che questo piano venga ritirato e solo dopo che è stato ritirato si può incominciare a discutere», dice senza mezzi termini il ministro per i Rapporti con il parlamento Luca Ciriani, al quale i sindaci del Pordenonese hanno consegnato un documento firmato insieme alle segreterie sindacali e alle rsu dello stabilimento di Porcia. Un piano che anche il Veneto definisce «inaccettabile».

Investimenti

«Chiediamo con forza il ritiro immediato della proposta avanzata dall'azienda e la presentazione di un nuovo piano industriale che non preveda alcun licenziamento, ma investimenti concreti, innovazione e sviluppo produttivo di alta gamma», ha



Il ministro Ciriani, il sindaco di Porcia Sartini e il deputato Loperfido a consulto. Sotto, si firma il documento (foto Petrussi)

detto il presidente del Veneto Alberto Stefani. Sulla stessa linea Ciriani. «Ci attendiamo non tagli ma investimenti, un aggiornamento su come rendere competitiva questa azienda: lo faremo con gli strumenti che abbiamo nelle sedi locali, in sede nazionale e se serve, con i contatti che già sono stati avviati con il commissario europeo e con l'Unione europea».

In Friuli Venezia Giulia

Cento persone trasindaci, sindacalisti, lavoratori, cittadini. Dopo lo sciopero di mercoledì, è ancora una volta Porcia a dimostrare quanto sia forte il legame con la Zanussi, come ancora tanti chiamano la grande fabbrica affacciata sulla Pontebbana. Come nel 2014, quando lo stabilimento si salvò dalla chiusura, i primi cittadini della provincia hanno risposto all'appello del sindaco Marco Sartini, che ha voluto che l'assemblea fosse organizzata proprio nella città che ospita il plant. Proprio nella sala intitolata a Lino Zanussi. Anche il ministro Luca Ciriani lo sottolinea: «Si respira emozione mista a paura. È un momento difficile, un momento storico». «Questa crisi non è come quella del 2014», aggiunge l'assessore al La-



voro della Regione Fvg Alessia Rosolen. «La battaglia deve diventare nazionale e anche europea». E battaglia sia, dunque. Tra le armi del governo c'è la compattezza del territorio. Il documento che ieri è stato affidato

a Ciriani lo dice nei contenuti e nella forma. «È necessario che l'azienda ritiri le ipotesi di chiusura e le eccedenze annunciate e apra un confronto serio, puntuale e trasparente sulle prospettive produttive degli stabilimenti, e sulla volontà effettiva di garantire continuità industriale e occupazionale», si legge. «Senza di questo, il piano si configura come un disimpegno progressivo». Ci sono le firme di tutti i primi cittadini, quelle dei segretari Fim, Fiom e Uilm, quelle delle rsu che hanno portato in assemblea la quotidianità del loro lavoro fatto di «un pezzo ogni 38 se-

L'EVENTO

L'incontro si è svolto nella sala intitolata a Lino Zanussi
«Emozione e paura

Monitoraggio del Senato sulle condizioni dei lavoratori

L'attenzione della politica sulla vicenda Electrolux è massiccia. A tutti i livelli e su tutti i fronti. Anche su quello della sicurezza sul lavoro. Tanto che il vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il senatore Marco Dreosto (Lega), ha portato la relazione sul caso Electrolux all'attenzione dell'ufficio di presidenza della Commissione del Senato. «La vertenza Electrolux sta giu-

stamente vedendo impegnati tutti i livelli istituzionali, dal Governo alla Regione, insieme alle parti sociali e alle rappresentanze del territorio», spiega, «ed è fondamentale che continui un lavoro sinergico, trasversale e privo di divisioni politiche o personalismi, perché tutti stiamo lavorando per lo stesso obiettivo: difendere il lavoro, il sito produttivo e il futuro occupazionale del territorio». Ma «accanto alla crisi occupazionale è necessario mantenere alta l'attenzione anche

sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, che rischiano di essere messe sotto pressione dalla fase di incertezza, dalla riduzione dei turni, dai forti carichi di stress e dal clima di agitazione che inevitabilmente si crea in momenti così delicati». Nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza, Dreosto ha voluto sottolineare la preoccupazione rispetto ai possibili effetti che la crisi industriale potrebbe produrre anche sul piano della sicurezza e della tutela dei lavoratori.

Un aspetto su cui la commissione d'inchiesta ha potere di indagine. «La Commissione ha valutato positivamente questa iniziativa, che verrà ora strutturata attraverso specifiche audizioni e un percorso di monitoraggio dedicato». Un'attività che non intende sostituirsi al lavoro che Governo, Ministero, Regione e parti istituzionali stanno già portando avanti per convincere l'azienda a ritirare il piano di ristrutturazione. «Il nostro compito», chiarisce Dreosto, «sarà quello di monitorare ogni eventuale situazione che possa nel frattempo peggiorare le condizioni dei lavoratori, sotto il profilo della sicurezza, dell'organizzazione del lavoro e della tutela della salute nei luoghi produttivi». —V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senatore Marco Dreosto



Il senatore Marco Dreosto ha portato in assemblea la sua storia: «Io, figlio di un artigiano del bianco colpito dalla crisi degli anni Ottanta»

Primo Piano



Elly Schlein
segretaria Pd
«Portare la vertenza
a palazzo Chigi»

«Questi licenziamenti vanno immediatamente ritirati, chiediamo alla presidente del Consiglio di assumersi la responsabilità di portare direttamente questa vertenza a palazzo Chigi» chiede da Solaro la segretaria Pd Schlein.



Roberto Zaami
segretario Uilm
«Si ascolti il territorio
Battaglia ciclopica»

«Questa è una battaglia ciclopica, ma serve coraggio per intavolare un discorso serio con l'azienda», commenta il segretario Uilm Pordenone Zaami. «Può non ascoltare uno stabilimento, ma ascolterà la voce del territorio».



Allargamento dei dazi ai prodotti finiti «Concorrenza equa»

Il viceministro Gava: «Pronta una lista, confronto in Ue»

Ambiente

Energia e innovazione. Aspetti che devono andare di pari passo per supportare la competitività industriale nel rispetto del territorio. Ecco perché anche il ministero dell'Ambiente e dello sviluppo energetico sarà presente al tavolo convocato lunedì al Mimit per affrontare la vertenza Electrolux. Sarà il viceministro Vannia Gava a testimoniare la «massima attenzione» con cui il Mase segue il caso.

In prima persona

«Questa vertenza mi tocca in modo particolare perché Electrolux rappresenta una parte importante della storia industriale di Pordenone, del Friuli Venezia Giulia e del Paese», ha detto. Gava parteciperà in prima persona all'incontro al quale prenderanno parte il ministro per le Imprese e il made in Italy, le sigle sindacali e l'azienda. La posizione del governo è chiara: il piano va ritirato perché così come è stato presentato (1.700 esuberanti in tutta Italia, comprese Porcia e Susegana) è ritenuto inaccettabile. Una posizione condivisa con gli enti locali di tutti i livelli. «Voglio innanzitutto riconoscere come la Regione abbia annunciato fin da subito la propria disponibilità a mettere in campo tutti gli strumenti disponibili a tutela dell'occupazione e della competitività. Condivido anche il richiamo del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti alla necessità di fare squadra tra istituzioni, imprese e territori: non è in gioco solo una singola azienda, ma la tenuta industriale del Paese e dell'Europa. Il Mase segue questa vertenza con la massima attenzione».

L'Europa

Lo sguardo del viceministro, però, va già oltre l'orizzonte di una singola crisi e di una singola azienda, per quanto un colosso industriale. Verso l'Europa e quelle politiche ambientali che «così come sono oggi costruite, rischiano di affossare il sistema produttivo se non si introducono adeguati correttivi. Gli obiettivi ambientali restano fondamentali, ma strumenti come Ets e Cbam non possono tradursi in un indebolimento dell'industria italiana ed europea». Sigle dietro alle quali si cela un complesso di norme con le quali i produttori devono fare quotidianamente i conti. L'Ets, acronimo di Emission trading system, è lo strumento



Il viceministro all'Ambiente Vannia Gava

con il quale l'Europa ha scelto di contrastare i cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra. Lavora attraverso un sistema di limite alle emissioni e interessa migliaia di aziende. Le quote di cui dispongono possono essere gestite e scambiate secondo protocolli. «L'Ets, pur non colpendo direttamente realtà come Electrolux, incide sui costi energetici attraverso il trasferimento delle quote sulla bolletta» ricorda Gava. E poi c'è il Cbam, o carbon tax. Un dazio ambientale che entra in funzione al momento dell'importazione di determinati prodotti extra Ue: i produttori sono tenuti ad acquistare certificati che riflettono il contenuto di carbonio dei beni importati.

La revisione

«Il Cbam nasce per contrastare il dumping ambientale, ma oggi riguarda soprattutto le materie prime e non i prodotti finiti

Cbam

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere è stato introdotto dall'Unione Europea per far pagare un prezzo alle emissioni di gas serra sui beni importati. Si applica a materie prime come ferro, carbonio, acciaio e fertilizzanti.

come gli elettrodomestici» ricorda Gava. «Può quindi incidere indirettamente sui produttori del settore attraverso l'aumento dei costi di importazione di materie prime e componenti ad alta intensità emissiva, in particolare dell'acciaio. È chiaro che solo il suo ampliamento ai prodotti a valle della filiera potrà garantire condizioni di concorrenza più eque. Per questo il Mase sta spingendo affinché questo avvenga nel più breve tempo possibile. Il tema è attualmente oggetto di confronto in Ue, con la nostra partecipazione e quella del Mef, e abbiamo già proposto una lista di prodotti da includere nel meccanismo, lavorando per costruire un consenso più ampio tra gli altri Stati membri e proponendo una revisione attenta per evitare nuove distorsioni. La transizione ecologica deve essere una leva di crescita, non un fattore di deindustrializzazione. La risposta non può essere il ridimensionamento produttivo o la perdita di occupazione, ma un rilancio fondato su innovazione e competitività. Mi auguro prevalga il senso di responsabilità. Al tavolo del 25 maggio, insieme al ministro Urso, per chiedere il ritiro del piano e costruire una soluzione condivisa». —V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



condi. Un sistema rodato, che fornisce prodotti eccellenti», dice Pietro Mancino. I parlamentari Emanuele Loperfido e Marco Dreosto hanno portato il loro impegno.

In Veneto

Tanto Ciriani quanto Stefani hanno richiamato l'azienda alla responsabilità, anche manageriale. Il Veneto ha ospitato un tavolo di confronto tra Regioni e sindacati. La volontà è procedere compatti. «Serve una strategia industriale nazionale ed europea capace di proteggere le produzioni di qualità e ad alto

valore aggiunto», ha detto Stefani. «Il Veneto sostiene un percorso alternativo rispetto ai licenziamenti: investimenti sui prodotti premium, innovazione tecnologica, efficientamento produttivo e tutela dell'occupazione. La Regione si presenterà al tavolo ministeriale con una posizione ferma e unitaria insieme alle altre Regioni coinvolte e alle parti sociali. Electrolux deve assumersi la responsabilità sociale e industriale che deriva anche dagli aiuti pubblici ricevuti negli anni. Il Veneto non accetterà decisioni che mettano a rischio centinaia di famiglie e uno dei

Una veduta dall'alto della sala intitolata a Lino Zanussi affollata per il vertice sulla vertenza Electrolux (foto Petrussi)

principali presidi industriali del nostro territorio». Un fronte compatto tanto a Nord Est quanto a livello nazionale: i sindaci dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo in Italia hanno concordato che «ogni realtà porterà avanti l'impegno a difesa del proprio stabilimento e di tutti gli altri presenti in Italia, ribadendo l'importanza dell'unitarietà d'azione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE



L'ANNUNCIO

Nel pomeriggio di lunedì 11 maggio la multinazionale svela il piano di riorganizzazione



LA MOBILITAZIONE

In tutta Italia gli operai manifestano L'ultimo sciopero mercoledì a Porcia presente il vescovo



IL VERTICE

Lunedì al Mimit è convocato il tavolo tra Governo, azienda e rappresentanti sindacali

Attualità

Le crisi internazionali

Trump adesso punta su Cuba Mosca e Pechino: «Basta minacce»

Il presidente statunitense ha schierato la portaerei Nimitz per fare pressione. Gli alleati dell'isola criticano l'incriminazione all'ex presidente Raul Castro. Il Dragone: «Dovrebbero smettere di brandire il bastone delle sanzioni»

SERENA DI RONZA
NEW YORK

Alta tensione

Il presidente Donald Trump punta dritto su Cuba. Dopo aver incriminato Raul Castro, il tycoon ha schierato la portaerei Nimitz ai Caraibi continuando così la sua campagna di pressione sull'isola e scatenando l'ira di Russia e Cina.

La replica degli alleati

Pechino e Mosca hanno condannato duramente le accuse mosse al novantaquattrenne ex presidente cubano ed esortato Wa-

shington a smettere di usare la «coercizione» contro il loro alleato. «Continueremo a fornire il massimo sostegno al popolo cubano» mentre gli Usa cercano di «strangolarla economicamente», ha assicurato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, condannando «qualsiasi tentativo di interferenza grossolana negli affari interni di uno stato sovrano» e criticando gli Stati Uniti per la loro «cinica attuazione della dottrina Monroe». Altrettanto dure le parole arrivate da Pechino. «Gli Stati Uniti dovrebbero smettere di brandire il bastone delle sanzioni e quello giudiziario contro Cuba e smettere di minacciare l'uso della forza a ogni occasione», ha tuonato il portavoce del ministero degli Esteri cinese Guo Jiakun. Le critiche però non sembrano sfiorare Trump. «Vogliamo aiutare il popolo cubano», ha detto il presidente dallo Studio Ovale minimizzando lo schieramento della Nimitz. Non è stato deciso per intimidire l'isola, già alle prese con una crisi umanitaria che sta spingendo la popolazione allo stremo, ha spiegato lasciando intendere che la via diplomatica è quella preferita dall'amministrazione. Ma se non dovesse funzionare, «siamo pronti ad agire», ha assicurato il segretario di Stato riferendo che L'Avana ha accettato l'offerta americana da 100 milio-

ni di dollari. Resta da vedere però «se questo significa che l'accordo andrà in porto», ha aggiunto Marco Rubio senza mostrare particolare ottimismo. «Il futuro dell'isola appartiene al suo popolo», ha ribadito il capo della diplomazia americana. A rafforzare la morsa è anche la Corte Suprema a maggioranza conservatrice: con otto voti a favore e uno contrario, i saggi americani hanno autorizzato le cause relative ai beni americani sequestrati da Cuba nel 1960. «Siamo disposti a parlare di tutto con gli Stati Uniti. Ma la retorica di guerra non aiuta, così come non aiuta creare pretesti per un'aggressione militare», ha detto l'ambasciatore cubano all'Onu Soberon Guzman in un'intervista al New York Times.

Il timore

Il timore diffuso è che gli Stati

LA SITUAZIONE

Sull'isola, la popolazione sembra ormai allo stremo. E la Casa Bianca punta su questo aspetto: «Vogliamo aiutare i cittadini cubani»



La portaerei a propulsione nucleare della U.S. Navy verso Cuba: sale la tensione per l'isola, nuovo obiettivo di Donald Trump

Uniti decidano un'azione a Cuba per la cattura di Castro dopo la sua incriminazione. Washington è consapevole che l'ex presidente non si presenterà volontariamente negli Stati Uniti e, secondo indiscrezioni, potrebbe agire per portare a termine il mandato di arresto spiccato nei suoi confronti. La portaerei Nimitz si potrebbe inserire nel quadro della volontà di catturare Castro in un'operazione stile Nicolas Maduro in Venezuela. Proprio la caduta dell'ex leader venezuelano ha aggravato la crisi di Cuba, riuscita per anni ad arginare e sopravvivere alla morsa delle sanzioni occidentali con l'aiuto dell'alleato venezuelano che la riforniva di petrolio. Con l'uscita di scena di Maduro, i rifornimenti di greggio si sono fermati spingendo l'isola allo stremo. Solo una nave con petrolio russo è arrivata in mesi con un carico non in grado di soddisfare neanche in minima parte le esigenze della popolazione. La crisi energetica si è sommata alla stretta americana, creando un profondo disagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i dubbi a L'Avana «Come staremo domani?»

L'AVANA

Il reportage

Come ci sveglieremo domani? Per quanto tempo andremo avanti in queste condizioni? Che faranno gli americani? Sono le domande quotidiane di ogni cubano, sfiniti dalla mancanza di elettricità che fa già parte della propria vita, e l'inquietudine che un possibile raid statunitense provoca in ognuno. A maggior ragione ora con la Portaerei Nimitz nei Caraibi.

Ansia, paura, che si aggiungono alla fatica quotidiana di vivere senza luce, senza acqua, con poco cibo. Juana Ortega, un'insegnante in pensione di 83 anni e vedova, non avrebbe mai pensato di vivere, dopo tanti anni difficili, l'agonia delle ultime settimane segnate da ore infiniti-

te al buio, senza un piatto caldo. Vive in un zona dell'Avana quasi senza luce e senza gas per cucinare. Ma confessa che il suo dolore più profondo oggi è non sapere che ne sarà di lei e della sua famiglia nel prossimo futuro. «Non si parla di altro: fino a quando? Vivere in questo modo è insostenibile. Dormo a malapena tra i blackout e la preoccupazione di come ci sveglieremo domani». Lei è sempre stata dalla parte della Rivoluzione, convinta che il programma politico di Fidel per salvare l'Isola abbia sempre toccato le corde profonde di molti cubani come lei. Ma ora vede che la crisi è insostenibile. Che «dobbiamo dialogare, cercare alternative, ma senza aspettare più, siamo al limite. L'assenza di soluzioni aggrava persino la nostra salute mentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un poster a Cuba che ritrae Fidel e Raul Castro (Ansa)

Khamenei si oppone all'accordo relativo all'uranio

Rubio parla di progressi nei negoziati con la controparte ma ammette: «L'Iran è diviso internamente»

ROMA

Il bracciodi ferro

Continua a scorrere il tempo che Donald Trump si è accordato per decidere cosa fare con il guaio-Iran nel quale lui stesso si è cacciato, con la chiusura prolungata dello Stretto di Hormuz

che rischia di lasciare a secco le economie globali. Le dichiarazioni ufficiali alternano ancora minacce e mani tese, mentre dietro le quinte si percepisce il lavoro frenetico dei negoziatori, a cominciare dal Pakistan, per mediare un accordo accettabile per entrambe le parti. Nella lettera di intenti inviata da Washington, «gli Usa hanno colmato alcuni divari diplomatici. Stiamo preparando una risposta», ha fatto sapere il regime attraverso i suoi media ufficiali, spiegando che a questo serve la visita del capo dell'esercito pachistano Asim Munir a Teheran. Cruciale resta il nodo del pro-

gramma nucleare della Repubblica islamica, che Usa e Israele vogliono smantellare, e dell'uranio altamente arricchito (circa 450 kg) utile a produrre l'arma atomica. Ma sul suo trasferimento in un Paese terzo, come chiesto dagli Stati Uniti, la Guida Suprema Mojtaba Khamenei - tuttora nascosto al pubblico - ha posto il veto: l'uranio deve restare in Iran. L'indiscrezione, riferita dalla Reuters, è stata smentita dalla Casa Bianca e bollata come «falsa». E persino da un alto funzionario iraniano che, parlando in condizioni di anonimato ad Al Jazeera, l'ha definita «propaganda dei nemici dell'accordo»

e ha rilanciato la proposta iraniana di «procedere autonomamente alla diluizione del materiale» a una percentuale di arricchimento consentita per scopi pacifici. Il segretario di Stato americano, Marco Rubio, pur parlando di «progressi con l'Iran», ha messo in guardia da «un sistema iraniano diviso» al suo interno, lasciando intendere come dalla decapitazione del regime sotto le bombe non è chiaro chi abbia veramente il potere di prendere le decisioni ultime in merito all'accordo. «L'uranio arricchito lo avremo noi», ha tagliato corto lo stesso Trump.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune donne iraniane a Teheran (Ansa)

Attualità

Le crisi internazionali



L'economia venezuelana cresce e risponde alla crisi

ROMA

Petroliero in calo

L'economia del Venezuela è cresciuta del 2,51% nel primo trimestre del 2026 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il rallentamento del settore petrolifero, che ha registrato una contrazione del 2,12%. Lo ha reso noto la Banca centrale (Bcv), ripresa dai media locali, secondo cui la crescita è stata trainata soprattutto dalle attività non petrolifere, aumentate del 3,11%. Tra i settori che hanno registrato la maggiore espansione figurano i servizi finanziari e assicurativi (+13,46%) e la vendita e riparazione di veicoli (+8,67%). In forte calo invece le costruzioni (-18,3%). Il settore privato è cresciuto del

3,52%, mentre quello pubblico ha segnato una contrazione dello 0,68%. La Bcv aveva già comunicato a marzo una crescita dell'8,66% del Pil venezuelano nel 2025. I dati arrivano in una fase di profonde trasformazioni economiche e politiche per il Paese, segnata dall'apertura agli investimenti privati e stranieri promossa dal governo ad interim di Delcy Rodríguez dopo il riavvicinamento con gli Stati Uniti - in seguito alla cattura di Nicolas Maduro da parte di Washington - che di fatto controllano il settore petrolifero venezuelano. Nonostante i segnali di ripresa economica, continuano le proteste sociali legate ai salari molto bassi, all'inflazione e alle difficoltà economiche che colpiscono la popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO ARMI

Il tycoon sfida l'ira cinese Vuole parlare con Taiwan



Donald Trump ha ribadito, per la seconda volta in pochi giorni, di voler discutere la «vexata quaestio» della vendita di armi a Taiwan proprio con il presidente dell'isola democratica, William Lai, rompendo un tabù: sarebbe il primo colloquio diretto noto tra i massimi leader delle due parti da quando, nel 1979, Washington decise di trasferire tutti i rapporti diplomatici da Taipei a Pechino. Durante il suo primo mandato alla Casa Bianca, Trump ebbe un colloquio con l'allora presidente taiwanese, Tsai Ing-wen, in un episodio che scatenò l'immediata e furiosa protesta diplomatica cinese portando il tycoon a comprendere che la questione non era un tema da prendere alla leggera. A meno che il Dragone non dia il proprio e improbabile assenso, esplicito o tacito, all'ipotesi di una conversazione, e anche qualora il tycoon ponesse il veto sulla transazione da 14 miliardi di dollari autorizzata già dal Congresso Usa, l'episodio finirebbe per compromettere il clima di stabilità strategica instauratosi con la visita di The Donald in Cina da Xi Jinping. Nell'occasione, il leader cinese ha posto Taiwan e la vendita di armi come primo punto di discussione, chiedendo anche direttamente - come raccontato in seguito dal tycoon - se gli Usa sarebbero mai intervenuti militarmente a difesa dell'isola.

L'Ucraina colpisce i servizi segreti russi Zelensky esulta

«Centinaia di morti e feriti» nell'attacco nel Kherson al cuore del quartier generale dell'Fsb

GIORGIA BENTIVOGLI
ROMA

Il conflitto

I servizi speciali ucraini colpiscono al cuore i servizi segreti russi attaccando il loro quartier generale nel Kherson occupato, provocando «un centinaio fra vittime e feriti» oltre alla perdita di un sistema di difesa aerea Pantsir-S1 da almeno 15 milioni di euro, mentre i droni delle forze armate centrano una raffineria nel cuore della Russia, a 800 chilometri dal confine. Sono le «nuove operazioni» annunciate martedì, un contrattacco voluto da Kiev per fare sì che, rivendica Volodymyr Zelensky, «i russi sentano la necessità di porre fine a questa guerra».

Nel cuore dell'Fsb

Il quartier generale dell'Fsb (i nuovi servizi segreti russi) nel villaggio di Genicheska Hirka non è infatti un obiettivo qualunque, ma un centro di strategica importanza per le forze russe, che l'hanno usato dalla fine del 2022. A portare a termine l'operazione non a caso è stata l'élite delle forze ucraine, i «guerrieri», spiega Zelensky, del «Centro Operazioni Speciali 'Alpha' dell'Ssu». Ma l'attacco al quartier generale dell'Fsb anticipa solo di poche ore un'altra operazione strategica esibita dal presidente ucraino come un trofeo: il raid di droni sulla raffineria di Sizran, nella regione russa di Samara. Un attacco che provoca due vittime, ma soprattutto dimostra - per l'ennesima volta - la capacità tecnologica dei droni di Kiev di colpire a centinaia di chilometri, in profondità all'interno della Russia. «Un'altra delle nostre sanzioni a lungo raggio contro la raffinazio-



L'attacco ucraino al quartier generale dell'Fsb

ne del petrolio russa» annuncia Zelensky. Perché l'obiettivo degli ucraini, ora che il petrolio russo gode della sospensione delle sanzioni grazie alla crisi energetica innescata dalla crisi in Medio Oriente, è sempre più colpire l'infrastruttura di raffinazione russa e chiudere così i rubinetti che garantiscono un flusso costante di denaro all'esercito di Mosca. Me se l'Ucraina attacca, al tempo stesso pensa a rafforzare le sue difese al nord, nel timore di un nuovo attacco da parte della Bielorussia, l'alleato regionale del Cremlino. Il Servizio di Sicurezza ucraino (Sbu) e l'esercito stanno «attuando una serie completa di misure di sicurezza rafforzate nelle regioni settentrionali del nostro Paese» per impedire nuovi attacchi.

Lo scenario

Lunedì il Cremlino aveva respinto le accuse di Kiev sulla possibilità di un coinvolgimento di Minsk nella guerra, definendole «un tentativo di ulteriore incitamento». Parole smentite nei fatti dalle esercitazioni nucleari congiunte, condotte in questi gior-

ni, che si sono concluse col lancio di due tipi di missili intercontinentali e due ipersonici, fra cui il temutissimo Zirkon, in grado di eludere i sistemi di difesa grazie alle sue eccezionali capacità di manovra. Cose che non hanno certo rassicurato Kiev. Vladimir Putin, assistendo in videoconferenza insieme all'omologo bielorusso Alexander Lukashenko, ha affermato che la Russia «non ha intenzione di farsi coinvolgere in una corsa agli armamenti», ma manterrà il suo arsenale nucleare «al livello di necessaria sufficienza». Lukashenko ha perfino dichiarato di essere disponibile a dialogare con Zelensky e di essere disposto a incontrarlo «in qualsiasi luogo». Parole rimandate al mittente da Kiev, bollate dall'ufficio di Zelensky come «prive di significato». E lo stesso presidente ha tuonato: «La leadership bielorusse resti in allerta, in caso di attacco ci saranno conseguenze». Nel frattempo la situazione sul campo resta in stallo e la mediazione guidata dagli Usa sembra ad un punto morto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Merz spinge per portare Kiev all'interno dell'Unione

Formalizzata la prima proposta di adesione «light», come Paese membro associato senza diritti di voto

BRUXELLES

L'endorsement

Doppietta geopolitica della Germania, in un momento di grandi tensioni con gli Usa sia sul fronte dei rapporti bilaterali che degli equilibri interni della Nato. Ed è una logica di siste-

ma, perché tutto si tiene. Da un lato l'esigenza di ancorare l'Ucraina all'Unione Europea, sbloccando il complicatissimo dossier del suo ingresso nell'Ue, per forza di cose dal lungo orizzonte temporale, dall'altro reagire alle stilette di Donald Trump, dopo la crisi innescata dalla guerra in Iran. E allora. Il cancelliere Friedrich Merz ha formalizzato la sua proposta di un'adesione light di Kiev con la formula di «Paese membro associato», ma senza diritti di voto, mentre il suo ministro degli Esteri, Johann Wadepuhl, ha annunciato che il Pae-

se è pronto «ad assumersi le proprie responsabilità di leadership» in ambito Nato. Nel borgo marino di Helsingborg, in Svezia, i capi della diplomazia alleati discuteranno di sostegno all'Ucraina, della messa a terra dell'aumento delle spese militari, del rafforzamento industriale per il raggiungimento degli obiettivi di capacità nonché di Medio Oriente e della crisi nello stretto di Hormuz. Il segretario di Stato Marco Rubio dovrebbe fornire le prime indicazioni di come gli Usa intendono ridurre il loro impegno nella difesa convenzionale in Europa, at-

traverso rimodulazioni dei loro contributi al «modulo forze Nato». Ed è un tema che sta suscitando grande apprensione tra gli alleati, nei modi (cioè con annunci a sorpresa, come nel caso dei tagli punitivi alle truppe di stanza proprio in Germania) oltre che nella sostanza. Rubio, prima di partire, lo ha ribadito. «Gli Stati Uniti e il presidente sono molto delusi dalla Nato» perché molti Paesi alleati «si sono rifiutati di fare qualsiasi cosa» sull'Iran, nonostante siano d'accordo che Teheran «non possa avere l'arma nucleare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cancelliere tedesco Friedrich Merz (Ansa)

Cooperativa libraria universitaria friulana S.c. a r.l.
Udine, via Gemona, 22

Convocazione dell'Assemblea straordinaria dei soci

L'assemblea straordinaria dei soci della società
Cooperativa libraria universitaria friulana S.c. a r.l. è convocata presso la sede sociale in Udine,
Via Gemona n. 22 secondo le seguenti modalità:
1ª convocazione: domenica 7 giugno 2026, ore 17.30, 2ª convocazione: **lunedì 8 giugno 2026, ore 17.30**, per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:
1) Adozione di un nuovo statuto sociale; deliberare inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Attualità

Il caso Flotilla



«Botte, catene e abusi sessuali» La denuncia degli attivisti

Il racconto degli italiani appena rientrati evidenzia le responsabilità di Israele
«C'è chi è stato portato in infermeria riportando alcune lesioni interne»
Ad Ashdod è stato allestito «un vero e proprio campo di concentramento»

CHIARA ACAMPORA
ROMA

La bufera

Botte che non hanno risparmiato donne e anziani, catene alle caviglie, umiliazioni e anche abusi sessuali. Dal racconto degli attivisti della Flotilla rilasciati ieri da Israele emergono i dettagli delle violenze subite dopo l'ultimo abbordaggio delle barche della missione umanitaria diretta a Gaza. «Ci pestavano e ci dicevano 'Welcome to Israel'» racconta, con gli occhi lucidi, il deputato del M5S Dario Carotenuto all'arrivo allo scalo di Fiumicino assieme al giornalista del Fatto Quotidiano Alessandro Mantovani. Sono loro i primi due italiani ad aver fatto ritor-

no a casa: gli altri atterreranno in tarda serata negli scali di Roma e Milano Malpensa. «Ci hanno picchiato selvaggiamente tre energumenti - continua -. A un certo punto mi sembrava di non vedere più».

La stanza della paura

Parla di un container, una «panic room», in cui venivano spogliati, tenuti al freddo, e pestati. «A me è andata bene e ne sono uscito in piedi - aggiunge -. C'è chi è stato invece portato in infermeria con lesioni interne». Alcuni sarebbero stati bendati, tutti trattati «come criminali». «Al pronto soccorso - prosegue - hanno curato persone messe malissimo, anche anziani, ragazze; venti, trenta con fratture e alcuni con abusi sessuali». A fornire

altri pesanti particolari il giornalista Alessandro Mantovani rientrato a Roma sullo stesso volo: «Mi hanno tolto i pantaloni col portafoglio e non me li hanno ridati. Poi abbiamo preso botte, ho visto anche donne colpite». Venivano chiamati tramite un numero identificativo, davanti a «mitra spianati» e sono rimasti

LO SCONTRO

La portavoce:
«Dovremo anche pagare il biglietto»
La Farnesina:
«Non è lo Stato a doverlo fare»

«ammanettati e con le catene alle caviglie» fino a quando sono saliti in aereo. Racconti che combaciano con quelli di altri attivisti liberati ieri dal centro di detenzione di Ketziot. Sono stati, infatti, rilasciati tutti i 430 partecipanti alla missione (di diversi Paesi) e sono partiti da Israele a bordo di tre voli charter Turkish. «Nel porto di Ashdod era stato allestito un vero e proprio campo di concentramento, fatto di container e filo spinato» dice Vittorio Sergi, del coordinamento Marche per la Palestina. «Venivamo picchiati ogni volta che alzavamo la testa o che provavamo a sederci» aggiunge. Mentre Antonella Bundu, candidata presidente alle ultime elezioni regionali in Toscana denuncia: «Ad Ashdod con noi c'e-

Nella foto in alto, Il deputato M5S Dario Carotenuto mostra il braccialetto col numero 147

ra anche una ragazza che soffre di epilessia. Le hanno sbattuto due volte la testa per terra».

La polemica

Gli italiani, dopo lo scalo in Turchia, sono rientrati in serata a bordo di due voli: uno con arrivo a Fiumicino alle 23.30 l'altro a Milano Malpensa alle 23.45. Il costo dei biglietti sarà a carico del movimento. «Come già successo in passato, non potranno contare sul supporto della Farnesina per i biglietti di rientro nel nostro Paese» sottolinea la portavoce italiana della Flotilla, Maria Elena Delia. E non si è fatta attendere la replica del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Non è che lo Stato deve pagare, li abbiamo assistiti in tutti i modi possibili e immaginabili» ma «il pagamento del biglietto non mi pare che rientri in questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSSA

I pm romani acquisiranno il video shock nel porto



Il video choc degli attivisti della Flotilla ingiunochiati e derisi dal ministro della Sicurezza Nazionale israeliano, Itamar Ben-Gvir finirà agli atti dell'indagine avviata dalla Procura di Roma. Il filmato, girato nel porto di Ashdod, è stato diffuso mercoledì sui profili social dell'esponente del governo di Tel Aviv, con i partecipanti alla missione ingiunochiati e con le mani legate dietro la schiena e derisi dallo stesso ministro. Oltre al video, nell'incartamento dei magistrati capitolini verranno allegati anche le audizioni dei 29 attivisti già rientrati in Italia - tra i quali il parlamentare del M5S Dario Carotenuto - che verranno ascoltati dalle forze dell'ordine. A piazzale Clodio è, intanto, arrivata la denuncia da parte del team legale della Global Sumud Flotilla, in cui si ipotizza il reato di sequestro di persona. I legali annunciano però un'integrazione che verrà inviata nei prossimi giorni dopo avere raccolto la testimonianza delle persone che erano a bordo delle imbarcazioni quando sono state abbordate, anche con spari di arma da fuoco, dalle autorità israeliane. Non è escluso che nel nuovo esposto che verrà messo a disposizione dei pm capitolini si possano ipotizzare altre fattispecie, come il tentato omicidio e la violenza sessuale. A Roma sono aperti da tempo diversi fascicoli sulle altre missioni.

Tajani si rivolge all'Ue: «Ben-Gvir merita sanzioni»

Il ministro degli Esteri si scaglia contro il responsabile della sicurezza israeliana

ROMA

La posizione italiana

Sanzioni europee contro il ministro israeliano della sicurezza nazionale Itamar Ben-Gvir, che ha «superato la linea rossa» con «inaccettabili atti compiuti contro la Flotilla, prelevando gli atti-

visti in acque internazionali e sottoponendoli a vessazioni e umiliazioni, violando i più elementari diritti umani», come si vede nel video che ha fatto il giro del mondo e suscitato l'indignazione internazionale. Ad annunciare la mossa del governo, nelle ore in cui gli attivisti italiani della Flotilla stanno facendo rientro e raccontando gli abusi subiti, è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che in serata in Svezia ne parlerà anche con il suo omologo tedesco Johann Wadephul. Roma e Berlino finora sono state allineate sul no a sanzioni generalizzate a Israele da parte di Bruxelles. Ma



Il flashmob di solidarietà con gli attivisti della Flotilla (Ansa)

con la richiesta ufficiale dell'Italia contro il ministro israeliano ora questi equilibri potrebbero cambiare. La questione potrebbe già essere affrontata a livello comunitario la prossima settimana alla ministeriale esteri in programma a Cipro (informale però, quindi un contesto in cui non possono essere prese decisioni). Si tratta della «soluzione più rapida e incisiva che si può fare», ha spiegato Tajani, sottolineando che nonostante la presa di distanza del ministro degli esteri Gideon Sa'ar, con cui il titolare della Farnesina fa sapere di avere parlato, e dello stesso Benjamin Netanyahu, ancora

non sono state «ufficialmente» fatte delle scuse che «continuiamo a chiedere». Non è detto, ha precisato Tajani, «che sia l'ultima proposta del governo, dopo la convocazione alla Farnesina dell'ambasciatore di Israele, adesso abbiamo deciso di inter-

LE DICHIARAZIONI

Dure le parole del vicepremier
«Atti inaccettabili, ha superato la linea rossa»

venire a Bruxelles». E sarà da vedere come reagiranno gli altri Paesi, visto che finora la stessa richiesta di agire contro Ben-Gvir è stata avanzata dal solo primo ministro spagnolo. Pedro Sanchez, peraltro, sarà a Roma la prossima settimana per incontrare papa Leone XIV e si sta lavorando anche a un incontro con Giorgia Meloni. Sanzioni al solo Ben Gvir non sarebbero impossibili da imporre se ci fosse «l'intesa», fanno intanto sapere fonti vicine all'altro rappresentante Ue Kaja Kallas. Ma la misura richiede in ogni caso l'unanimità dei 27.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MAGGIO

MATERASSI
sconti fino al

-70%

RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI DEGENZA

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

**SCONTI
FINO AL**

-70%

LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-40%

DIVANI
sconti fino al

-30%

-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA

**DOMENICA 24
APERTO**

0%

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Attualità

I nodi della politica

Nuova legge elettorale, Meloni prova a blindarsi Rischio Lega dimezzata e dilemma campo largo

Malgrado le divisioni nella maggioranza, tutti sono convinti che sarà approvata

CARLO BERTINI

L'analisi

Strano quanto siano tutti convinti che la nuova legge elettorale si farà: percorrendo in lungo e largo corridoi e saloni di Montecitorio non si trova quasi nessuno pronto a scommettere che Giorgia non ci proverà fino all'ultimo a farla passare. Perché le conviene in quanto – sondaggi alla mano – eliminare le sfide nei collegi è il solo modo per sperare di non perdere contro il Fronte nazionale anti-Meloni che i rosso-giallo-verdi metteranno insieme. L'unica variabile si chiama Marina Berlusconi: se Meloni e Salvini imbarcheranno Vannacci, da Milano potrebbe arrivare l'ordine di chiamare Carlo Calenda, per costruire un vero terzo Polo del 10 per cento, con cui spargliare i giochi.

Ma questa suggestione che eccita la sinistra non influisce sul percorso della riforma elettorale. Malgrado le divisioni interne alla maggioranza sulle modifiche da attuare; e malgrado le audizioni in commissione alla Camera abbiano certificato perplessità al testo che introduce un "jackpot" in più di seggi a chi vince, perfino nel Pd sono sicuri che «alla fine la approveranno, anche con la fiducia».

Le tappe della riforma

Il timing prevede un primo giro di boa alla Camera della nuova legge – senza le preferenze chieste da Meloni e con un ritocco del premio di maggioranza – entro luglio; e una blindatura in Senato a settembre. I calcoli di probabilità sulla conquista dei seggi di ciascuna forza della maggioranza nel 2027 con l'uno o con l'altro sistema di voto, sono un fattore cruciale, tanto da con-

sigliare un via libera finale non prima dell'autunno. Con i numeri attuali il centrosinistra sulla carta pare in vantaggio. E se è vera la tesi che con qualsiasi sistema di voto chi ha più consensi vince, c'è una differenza: il nuovo sistema "stabilicum" prevede l'indicazione del premier sul programma della coalizione, utile a Meloni per blindare la sua leadership anche in caso di sconfitta. Almeno questa è la sua illusione, perché in quel caso un tana libera tutti è da mettere in conto. Stessa cosa dicasi per Elly Schlein, anche se – come scrive Pagella politica – l'opposizione non ha una strategia unica: «C'è chi dice che non c'è spazio per il confronto, chi vorrebbe proporre emendamenti unitari, chi invece è più dialogante con il centrodestra, altri che non si sono sbilanciati».

Il "tesoretto" del Carroccio

Ma sul percorso gravano i dubbi inconfessati dei leghisti, assediati da Vannacci e poco disposti a perdere il vantaggio di posizioni nei collegi del nord; e quelli degli azzurri, poco disposti a cedere lo scettro "vita natural durante" a Giorgia. Nel nord e nord-est, la cosiddetta "classe dirigente allargata" del Carroccio non gradisce cambiare la legge elettorale, anzi va dicendo a chi è di stanza a Roma che «a noi converrebbe tenerci il sistema con i collegi». A spiegare bene il perché è un esperto come Federico Fornaro del Pd. Dalle sue stime, la Lega con il nuovo modello "stabilicum" andrebbe a perdere un terzo del suo tesoretto di seggi attuali. «Per carità», spiega un dirigente leghista, «è vero che oggi siamo sovradimensionati rispetto ai voti realmente presi nel 2022, ma nel nord saremo ancora in grado di fare il



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella con la premier Giorgia Meloni

pieno». Salvini però ha imposto ai suoi di andare dritto: «Lui punta sulla vittoria col jackpot, invece che sul ridurre i danni di una sconfitta». Con la nuova legge però, stando ai calcoli del Pd, la Lega rischia di veder ridotti gli attuali 60 seggi alla Camera ad una ventina; dei 70 seggi in più garantiti dal jackpot alla coalizione vincente, una metà andrebbe a Fdi e altri 35 tra Forza Italia e Carroccio. Con il sistema attuale e con le sfide tra candidati sul territorio, la Lega invece avrebbe un bottino più pesante in caso di sconfitta. Forza Italia invece rischierebbe di più a lasciare le cose come stanno, perché il suo bacino di seggi conquistato al sud sarebbe insidiato dai candidati sostenuti dell'alleanza Pd-5stelle-Verdi. Ma non vuole le preferenze e fa resisten-

za senza darlo a vedere.

Elly e il nodo primarie

Per Elly Schlein invece è più semplice: con entrambi i sistemi può vincere, ma con quello attuale non sarebbe costretta a scannarsi con Giuseppe Conte per la leadership se non a urne chiuse. Viceversa, lo "stabilicum" la costringerebbe a sfidare prima del voto "Giuseppi" alle primarie, con la coda di tensioni e incertezze che si portano dietro: «Se le vincessero Elly, perderemmo metà degli elettori 5stelle, stessa cosa farebbero i nostri se vincessero Conte», dicono i dem più disincantati. Insomma, tutto il campo largo propende di più per lo status quo. Giorgia lo sa e per questo prova a portare Elly dalla sua parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Europa vede nero «L'Italia è il Paese che crescerà meno»

BRUXELLES

Le previsioni

L'Europa rallenta bruscamente, l'inflazione torna a salire e l'Italia resta in fondo alla classifica della crescita. Nelle previsioni economiche di primavera, la Commissione europea lancia l'allarme sugli effetti del nuovo shock energetico provocato dal conflitto in Medio Oriente e descrive uno scenario segnato da «un grado eccezionalmente elevato di incertezza».

A pesare sull'economia europea sono il balzo dei prezzi dell'energia, il crollo della fiducia di famiglie e imprese, gli investimenti più deboli e l'effetto della crisi sui conti pubblici. Bruxelles taglia le stime di crescita praticamente ovunque e il commissario all'Economia Valdis Dombrovskis avverte che «i rischi sono chiaramente orientati al ribasso».

L'Italia è tra i Paesi più colpiti dal rallentamento. La crescita del Pil viene rivista allo 0,5% nel 2026 e allo 0,6% nel 2027, ben sotto la media europea e ai livelli più bassi dell'Unione. L'inflazione italiana è attesa al 3,2% il prossimo anno, quasi il doppio rispetto al 2025. Sul fronte dei conti pubblici, Bruxelles vede il deficit italiano in calo sotto il 3% del Pil già dal 2026 (al 2,9%). Ma il dato simbolico che fa più effetto è quello del debito: secondo le stime della Commissione salirà fino al 139,2% del Pil nel 2027, con il sorpasso della Grecia e ai livelli

più alti dell'Unione.

Anche per l'Eurozona il quadro peggiora sensibilmente. La crescita è ora prevista allo 0,9% nel 2026 e all'1,2% nel 2027, mentre l'inflazione tornerà al 3% il prossimo anno. Nell'intera Ue il Pil crescerà dell'1,1% nel 2026, con prezzi al consumo attesi al 3,1%. «Il conflitto in Medio Oriente ha provocato un nuovo shock energetico con un impatto importante sull'economia globale ed europea», ha segnalato Dombrovskis.

Secondo Bruxelles il petrolio e il gas resteranno ben al di sopra dei livelli precedenti alla crisi anche nel 2027. Dombrovskis ha anche spiegato che lo scenario centrale delle previsioni si basa ancora su una graduale normalizzazione delle forniture energetiche, ma ha ammesso che «la finestra per una normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento si sta restringendo».

La Commissione ha quindi elaborato anche uno scenario alternativo molto più duro, con prezzi dell'energia in ulteriore rialzo fino alla fine del 2026, crescita quasi dimezzata e inflazione persistentemente alta. In questo caso, ha avvertito il commissario lettone, «l'attività economica non rimbalzerebbe nel 2027».

La crisi energetica si intreccia inoltre con il nuovo aumento delle spese per la difesa. Bruxelles prevede che nell'Ue saliranno fino al 2% del Pil entro il 2027, spingendo ulteriormente deficit e debito. Diciassette Paesi hanno già attivato la clausola nazionale di salvaguardia del Patto di stabilità per facilitare gli investimenti militari (la Spagna ha chiesto l'attivazione). In questo quadro l'Italia chiede, come noto, di estendere le stesse flessibilità europee per la difesa anche alle misure contro il caro-energia. La Commissione evita per il momento una risposta definitiva, ma conferma che la questione è sul tavolo. «Stiamo valutando quali elementi potrebbero essere possibili all'interno del nostro quadro fiscale», ha detto Dombrovskis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valdis Dombrovskis

Stop alla pubblicità anti-premier nelle stazioni

Chiesta la modifica dei contenuti della campagna di Italia Viva
«Questa è censura»

ROMA

La polemica

La campagna anti-Meloni di Italia Viva nelle stazioni diventa un caso politico. Tanto che la stessa società che gestisce gli spazi pubblicitari nei più grandi scali ferroviari del Pae-

se - la Grandi Stazioni Retail - al termine di una giornata di brillanzioni, chiede al partito guidato da Matteo Renzi di modificare i contenuti della comunicazione per concedere il rinnovo dell'autorizzazione. Per Iv, un atto di «censura», oltre che «una palese violazione degli articoli 21 e 68 della Costituzione» da «fine dell'impero». «Ci tuteleremo in tutte le sedi, legali e istituzionali», l'avvertimento del partito.

A innescare la miccia è ancora l'ex premier, che torna sulla stoccata messa a punto dall'ufficio comunicazione di Italia Viva: una campagna per il

2x1000 al vetriolo che punta dritto alla presidente del Consiglio. «QVANDO C'ERA LEI i treni arrivavano in ritardo», è uno dei messaggi a caratteri cubitali che da lunedì vengono proiettati nelle grandi stazioni del Paese. Il font e la grafica sono quelli del periodo fascista. E la «lei» degli slogan provocatori è proprio la premier Giorgia Meloni. «QVANDO C'ERA LEI i giovani scappavano dall'Italia», «QVANDO C'ERA LEI l'Italia era meno sicura» si legge ancora sui led di Roma Termini o di Milano Centrale. Ma è proprio il dito puntato sui ritardi dei treni a qualche metro dal



Due manifesti della campagna per il 2x1000 di Italia Viva

maxi-schermo del traffico ferroviario ad attirare l'attenzione di molti. «La Stampa scrive che Giorgia Meloni si è molto arrabbiata perché ci sono i cartelloni che ironizzano sui ritardi accanto ai tabelloni dei treni in ritardo», insiste Renzi. «Giorgia non devi arrabbiarti con me per i cartelloni pubblicitari: devi arrabbiarti con Salvini per i treni in ritardo. Come al solito hai sbagliato Matteo», attacca ancora il presidente di Iv. Ma il ministero dei Trasporti smentisce possibili contatti con l'ad del Gruppo Fs Stefano Donnarumma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COSA SERVE UN GIORNALE?

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Sabato 23 maggio, ore 10.30

Un evento speciale per celebrare gli 80 anni
del **MESSAGGERO VENETO**

Uno spettacolo dedicato al ruolo del giornale e al suo legame con la comunità friulana.
Tra storie, immagini, testimonianze e musica.

Con la regia di **Roberto Valerio**
e la partecipazione di **Beppe Severgnini**, **Ruggero de I Timidi** e gli allievi del **Conservatorio di Udine**.

Seguirà aperitivo
Inquadra per iscriverti



MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

partner



nord/est
multimedia



Il valore della scelta

con il contributo di

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



Attualità

Logistica

Alto Adriatico Rete di porti per crescere

Trieste, Venezia e Ravenna possono offrire un network di servizi. Ma tutti e tre attendono risposte rapide da Roma sulle rispettive partite, in una situazione globale difficile

DIEGOD'AMELIO
INVIATO A RAVENNA

Focus

Gli occhi del mondo sono puntati sullo stretto di Hormuz, ma la guerra Usa-Iran per ora non sta creando ripercussioni dirette sui porti dell'Alto Adriatico. Trieste, Venezia e Ravenna, assieme a Capodistria e Fiume, rivolgono piuttosto lo sguardo a Suez: la crisi del Mar Rosso sembra dimenticata, ma è lì che si legge il futuro del quadrante. Se i passaggi delle navi continueranno a singhiozzo, la rotta africana diventerà lo standard e il Mediterraneo finirebbe tagliato fuori a favore del Nord Europa. E con esso il sistema altoadriatico che, con un volume container di 3,4 milioni di Teu movimentati annualmente in cinque porti, totalizza un quarto dei

LA CONCORRENZA ESTERA

Capodistria e Fiume crescono a doppia cifra: il primo traina i traffici container del quadrante

traffici della sola Rotterdam. Mentre le attività marittime di Slovenia e Croazia crescono veloci, per Trieste, Venezia e Ravenna la necessità strategica è la specializzazione nella cooperazione: lo sanno bene i presidenti delle Autorità di sistema portuale appena nominati, che sulle rispettive partite attendono però risposte rapide dal governo per poter rappresentare polmoni vitali per i sistemi produttivi del Nordest. C'è da giurare che se ne parlerà in incontri informali a Deportibus, per tre giorni luogo d'incontro della portualità italiana quest'anno organizzato a Ravenna con focus su geopolitica e riforma dei porti in cantiere. Gli scali dell'Alto Adriatico italiano già emergono come complementari e dunque in grado di offrire un network di servizi al mercato. Trieste si distingue per la funzione di gateway commerciale a servizio dell'Europa centrale (qui la concorrenza è con Capodistria e Fiume), grazie a efficienti connessioni ferroviarie intermodali e alti fondali, che stimolano i traffici container dal Far East e l'autostrada del mare che vale la quota più consistente dell'import-export della Turchia. L'altro asset è l'Oleodotto transalpino, che ne fa il pri-

mo porto petrolifero del Mediterraneo. Ravenna fa leva sul retroterra padano, col suo tessuto di economia manifatturiera e agricoltura. Lo scalo ha vocazione industriale e movimentazione materiali metallici per la siderurgia, ma macina numeri anche su cereali, mangimi e fertilizzanti: il cosiddetto agribulk. Nel segmento è primo in Italia, col 25% dei volumi complessivi. L'altra gamba è anche qui l'energia, col rigassificatore galleggiante installato dopo la crisi ucraina. Sebbene con container e rinfuse in buona salute, Venezia sembra in cerca di vocazione, dopo che il decreto Draghi ha arrestato i flussi delle crociere, passate da 2 milioni a 600.000 passeggeri l'anno. Con la piattaforma Montesindal e i progetti promossi con lo strumento della Zls, si lavora per riconvertire il porto industriale di Marghera e,

OCCHI PUNTATI SU SUEZ

Con la rotta africana come standard, il Mediterraneo superato a favore del Nord Europa



Una nave all'ormeggio al Molo VII a Trieste

mentre la prospettiva dell'off-shore resta lontana, tiene banco il dibattito sul porto regolato, per far convivere traffico merci e sollevamenti del Mose a difesa della città. Il ministero dei Trasporti inserirà il nodo nella legge di riforma, anche se i contorni restano da chiarire. Per Venezia si affaccia la prospettiva del deposito Ue delle terre rare a Marghera: spazi a terra e vicinanza all'interporto di Verona avvantaggiano il Veneto nei programmi del ministro delle Imprese Adolfo Urso, ma Trieste e Ravenna non si rassegnano. Si parla poi dell'arrivo di cavi dati a Chioggia e anche qui lo scalo

giuliano mira a dire la sua, anche rispetto alle prospettive che il corridoio Imec solleva su connessioni digitali sottomarine. I punti di concorrenza finiscono qui e contano di più le specializzazioni da costruire. L'Authority veneziana ha molto da chiedere a Roma. I progetti commissariali sono fermi alla fase autorizzativa e servono come il pane per creare il nuovo assetto delle crociere e garantire l'accessibilità delle navi merci, con l'escavo dei canali Malamocco-Marghera e Vittorio Emanuele, oltre alla realizzazione della nuova stazione marittima. Richieste al governo anche da Trieste, che invo-

ca chiarezza sul futuro della stazione ferroviaria di Servola: 180 milioni di fondi ministeriali bloccati. E c'è da chiedersi che ne sarà dell'Imec: il caos medio-orientale non ha impedito la firma di un nuovo protocollo Meloni-Modi, ma da Roma il viceministro Edoardo Rixi ha per la prima volta affiancato Genova a Trieste come terminale della Via del Cotone. Di risorse pubbliche ha bisogno pure Ravenna: 200 milioni, tra banchine e dragaggi del progetto Port hub. L'Alto Adriatico italiano attende insomma impegni concreti e strategie da parte del governo, anche perché la concorrenza

Le richieste dei presidenti: meno carte, risorse certe

Ferrovia, escavi, connessioni: il quadro e le necessità tracciati dai numeri uno delle Autorità

RAVENNA

I fondi per il sistema ferroviario triestino, le autorizzazioni degli escavi veneziani, le risorse per le infrastrutture ravennati. Oltre a un'approvazione rapida della riforma dei porti, per costruire il quadro di governance in cui le Autorità portuali dovranno muoversi. Sono le principali richieste dei presidenti delle Adsp dell'Alto Adriatico a Roma. «Tutto lo sviluppo ferroviario di Trieste è fondamentale», ragiona il presidente Marco Con-

salvo: «La stazione di Servola in particolare è determinante per dar prospettive di sviluppo e agganciare l'Imec, ma occorrono investimenti anche in altre aree di Trieste e a Monfalcone». Servono infrastrutture, «il sistema di finanziamento va messo al centro della riforma, come l'accelerazione delle lentissime procedure autorizzative, che hanno finito per bloccare i fondi per Servola che devono tornare disponibili». Attenzione alla «necessaria rapidità delle manutenzioni previste nei prossimi due anni da Rfi sulla tratta verso l'Austria, che ci mettono in difficoltà e rischiano di spostare flussi su altri porti». Quanto all'Alto Adriatico Consalvo vede «un'Europa sempre più chiamata a dover pensare a sé, l'Alto Adriatico sarà gateway fondamentale: qui la concorrenza non significa

mangiarsi a vicenda ma stimolare ulteriore domanda sperando nella tenuta di Suez». Il veneziano Matteo Gasparato ritiene che, «come per gli interporti, l'Alto Adriatico deve fare rete: siamo complementari, possiamo costruire un network policentrico del Nordest che possa anche redistribuire flussi di merci in caso di congestioni e interruzioni infrastrutturali in uno scalo. Ravenna ha vocazione in-

L'APPELLO A ROMA

«Approvare presto la nuova legge così da vedere definito il contesto di fondi e personale a disposizione»



Francesco Benevolo



Matteo Gasparato



Marco Consalvo

dustriale, energetica e cerealicola. Venezia è forte sulle rinfuse e ha un'intermodalità legata al Brennero. Trieste è la meglio posizionata per container e collegamenti con l'Europa orientale. Tutto ciò ci permette di fare massa critica nel dialogo con le grandi alleanze dello shipping». Le richieste a Roma: «Abbiamo il parere di Via sulla nuova isola per il conferimento dei fanghi e speriamo sia mantenuta la promessa di pronunciamento entro qualche settimana sull'escavo dei canali. L'accessibilità è il no-

stro grande tema e il porto regolato è fondamentale: lavoriamo alle proposte per regolamentare il Mose, che si alza sempre più spesso. L'obiettivo off shore resta, ma è di lungo periodo e abbiamo necessità di risposte immediate». Da Ravenna, Francesco Benevolo manda messaggi al Mit: «Stiamo dragando i fondali, ma bisogna completare l'opera e mancano 150 milioni per ultimare le banchine e 50 per continuare gli escavi. E servono migliori connessioni infrastrutturali, se dobbiamo continuare

a viaggiare sulla vecchia Roma». Il sistema Alto Adriatico? Per Benevolo la North Adriatic Port Association (Napa) «ha partorito un topolino» e «manca un discorso sulla cooperazione: potremmo iniziare avanzando una candidatura Venezia-Ravenna sulle terre rare». L'ultimo appello a Roma è sulla riforma: «Operiamo in una grande incertezza per il contesto internazionale. Si approvi presto: dobbiamo sapere quante risorse e quanto personale avranno a disposizione le Autorità portuali». —D.D.A.



Crosetto: nodi essenziali tra economia e sicurezza

L'intervento del ministro a Deportibus. Giorgetti: «Infrastrutture strategiche»

RAVENNA

La giornata

I tempi sono quelli che sono e la prima delle tre giornate ravennate a Deportibus ne è specchio. Poco spazio a traffici e commerci, molto a geopolitica, strategia e infrastrutture, asset da difendere. Restano sullo sfondo gli aspetti logistici: i primi saluti istituzionali li fa (in video) il ministro della Difesa Guido Crosetto, seguito (in video) dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini non pervenuto. Crosetto cita il ruolo dei porti «infrastrutture economiche» e «nodi essenziali della sicurezza e competitività della proiezione internazionale di una nazione che ha 8.000 km di costa immersa nel Mediterraneo. Il mare è uno dei principali spazi strategici globali. Ne dipendono approvvigionamenti energetici, commerci, catene logistiche, comunicazioni digitali, stabilità economica». E «in un momento in cui la pace non è scontata, la pace resta il nostro obiettivo»: qui è l'appello alla «difesa comune come capacità europea integrata di difendersi, complementare alla Nato». Di valori economici parla Giorgetti: «Nel 2025 sono stati movimentati 510 milioni di tonnellate di merci nei nostri porti con

I PRIMI PANEL

Restano sullo sfondo gli aspetti relativi a traffici e commerci, spazio a strategia e geopolitica



Pubblico a Deportibus; i ministri Crosetto, Giorgetti e l'ex capo di Stato maggiore della marina De Giorgi

un +3,5%. Il nostro obiettivo dev'essere collocare l'Italia in posizione di primazia nei collegamenti marittimi e mediterranei. Questa ambizione è la linea direttrice della riforma della governance portuale che il governo ha sottoposto al Parlamento. Investire in modo efficace nei porti significa far crescere l'intero sistema territoriale e le imprese esportatrici». Si torna alla geopolitica: «L'opinione pubblica», dice Giorgetti, «sta prendendo coscienza del peso economico della viabilità marittima. La crisi di Hormuz ha dimostrato che la chiusura di un *choke point* (collo di bottiglia, ndr) produce

effetti immediati su traffici, costi assicurativi, energie, logistica. La sicurezza marittima è parte integrante della sicurezza economica nazionale. I porti sono infrastrutture strategiche, non mere strutture di servizio». Prima di lasciare spazio ai panel su intermodalità, energia e crociere, buona parte della giornata continua sul tema. Per l'analista geopolitico Dario Fabbri, «abbiamo scoperto ciò che è sempre stato e cioè che la questione di porti e stretti è decisiva». L'intervento più chiaro è dell'ex capo di Stato maggiore della marina Giuseppe De Giorgi: «Sta finendo l'ordine di Yalta che ha garan-

tito per 70 anni navigazione e sicurezza marittima. Hormuz e gli attacchi Houthi ci fanno vedere come piccole realtà siano in grado di interrompere il nostro sistema vitale». Su Suez, l'ammiraglio rimarca che «alternative come il passaggio del capo di Buona speranza significano marginalizzare il Mediterraneo»; e sullo stallo iraniano sottolinea l'impatto sui prezzi di carburanti e alimentari. Poi le necessità stringenti in casa: «Siamo in piena rivoluzione tecnologica, con droni e AI. Dobbiamo diventare consapevoli della necessità di proteggere i nostri porti dalle minacce». —**D.D.A.**

estera si va inasprendo. I porti di Capodistria e Fiume crescono a doppia cifra: il primo traina i traffici container del quadrante con oltre un milione di Teu, è il maggiore terminale mediterraneo per le automobili e si sta garantendo capacità con il raddoppio ferroviario; il secondo ha visto la partenza della nuova banchina Apm-Maersk e ora il passo avanti di Cma Cgm per acquisire l'altro molo container. Il tutto mentre Slovenia e Croazia si confermano competitive grazie a minore tassazione e costo del lavoro contenuto: regole diverse sebbene all'interno dello stesso mercato dell'Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ROMAGNA

Tre giornate dedicate al mare fra dibattiti tecnici e eventi divulgativi

È in corso fino a domani a Ravenna Deportibus, festival internazionale sulla portualità organizzato da Italian Blue Growth e promosso dalla Adsp dell'Adriatico centro ettentrionale con Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune. Oltre 30 tra dibattiti tecnici e eventi divulgativi, attesi vari esponenti di governo.

La riforma delle Authority Nuovi equilibri da trovare

Il cuore sta nella Spa pubblica. Il testo del disegno di legge è già cambiato rispetto a quello originario

Il programma

La riforma dei porti arriva al banco di prova: il disegno di legge sta infatti per cominciare il suo percorso parlamentare. Oggi a Ravenna, nell'ambito di Deportibus, festival nazionale dedicato alla portualità in programma dal 21 al 23 maggio, istituzioni, autorità portuali, imprese e operatori si confronteranno sui contenuti del testo che ridisegna radicalmente la governance degli scali italiani. Dopo il via libera della Ragione-

ria generale dello Stato e la firma del presidente della Repubblica, il ddl è pronto per approdare alla Camera, dove sarà esaminato in commissione Trasporti. Il cuore della riforma resta la nascita di Porti d'Italia spa, società pubblica partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata dal ministero delle Infrastrutture, pensata come cabina di regia nazionale per gli investimenti strategici. Alla nuova società verrebbero affidati progettazione, realizzazione e manutenzione straordinaria delle grandi opere portuali strategiche, con l'obiettivo di accelerare i cantieri e collegare meglio gli scali italiani alla rete Ten-T e ai corridoi logistici europei. Le Autorità di sistema portuale continuerebbero invece a presidiare gestione territoriale, funzioni operative, manutenzione ordinaria e rap-

porto con gli operatori. Su questo delicato equilibrio si sta concentrando il confronto pubblico. La versione attuale è diversa da quella approvata dal Consiglio dei ministri a dicembre. La modifica più rilevante riguarda la dotazione iniziale di Porti d'Italia: non più fino a 500 milioni, da alimentare anche con gli avanzi delle Autorità portuali, ma dieci milioni complessivi, di cui un milione nel 2026 e nove nel 2027. Un ridimensionamento netto, che cambia il peso della newco e lascia aperta la domanda sulle risorse per gli investimenti e sulla sostenibilità di un passo indietro così palese del ministro Matteo Salvini e del suo vice Edoardo Rixi, che stamattina farà il quadro della situazione nell'intervista con Paolo Possamai, direttore dei quotidiani del gruppo Nem.

L'altra correzione significativa, strettamente legata alla prima e al meccanismo di finanziamento di fatto cassato dalla Ragioneria, è che canoni concessori e avanzi di amministrazione non verrebbero più conferiti alla nuova società. Resta però previsto un possibile trasferimento ai fondi nazionali di una quota tra il 15 e il 25% di alcune tasse portuali. È un punto politicamente sensibile, perché attenua una delle critiche più forti: il rischio di svuotare le Authority, togliendo loro capacità finanziaria e autonomia. E qui hanno pesato gli inviti a ridurre la portata centralista del provvedimento e pure il fuoco amico arrivato dai territori, ad esempio con la mozione che centrodestra e centrosinistra hanno votato all'unanimità in Friuli Venezia Giulia per invitare il governo a non trasferire risorse e competenze verso Porti d'Italia. Restano molte questioni aperte. La spa pubblica avrebbe il controllo degli interventi strategici, poteri su progettazione, procedure espropriative e convenzioni con le Autorità. Il coordinamento tra centro e territori sarebbe regolato da una conven-



La Torre del Lloyd, sede dell'Adsp dell'Adriatico orientale a Trieste

zione quadro nazionale, con poteri sostitutivi del ministero in caso di stallo. Per il governo è lo strumento per dare unità e velocità al sistema. Per una parte del mondo portuale e della politica locale, invece, il nodo è evitare una regia troppo centralistica. Il confronto continua a Raven-

na, scalo adriatico centrale per rinfuse, energia e industria. Il dibattito sulla riforma esce dai tavoli tecnici e incrocia il tema della competitività: chi deciderà le priorità, chi finanzia le opere e quanto spazio resterà ai territori. —**D.D.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Il padre di Sempio va al contrattacco «Lui è innocente»

Dopo aver valutato tutti gli indizi, la risposta ai media
«Andrea non ha ucciso Chiara, questa è una vigliaccata»
Stefania Cappa denuncia uno dei legali di Alberto Stasi

STEFANO ROTTIGNI
MILANO

Il delitto di Garlasco

Hanno incassato e parato colpi per un anno mezzo gli avvocati di Sempio e lo stesso Andrea, indagato per l'omicidio di Chiara Poggi del 13 agosto del 2007, ma ora contrattaccano, una volta conosciuti tutti gli indizi a carico del commesso di 39 anni. Sono convinti della sua innocenza e lo è il padre di Sempio, Giuseppe, che ribadisce al Tg1: «Siamo forti dell'innocenza di mio figlio, è quello che ci sostiene. Mio figlio non ha ucciso Chiara Poggi, non c'entra niente. Questa è una vigliaccata. Di chi non lo so...». La mattina del 13 agosto

2007, prosegue, «mio figlio stava a casa con me. Guardarlo negli occhi per chiedergli se c'entra qualcosa con l'omicidio? Non c'è bisogno di guardarlo negli occhi: stava a casa sua con me. Poi ha fatto il tragitto a Vigevano e poi siamo tornati noi e abbiamo fatto questa strada qua, che ci sono le foto e tutto il resto...». Per smontare le accuse, a breve i legali del 38enne, Liborio Cataliotti e

LE MOSSE
Le prime consulenze saranno depositate entro 20 giorni
Presto la decisione sull'interrogatorio

Angela Taccia, depositeranno le prime consulenze entro i termini di 20 giorni dalla notifica dell'avviso di conclusione dell'indagine (quindi entro fine maggio) e decideranno se fare interrogare il loro assistito che da sempre si dichiara estraneo al delitto per cui è stato condannato in via definitiva l'allora fidanzato di Chiara, Alberto Stasi, che sta per finire di scontare i 16 anni di pena.

I prossimi passi
Le consulenze sono a tutto campo: una personologica, un'altra punterà a «ripulire i poco comprensibili audio delle intercettazioni» ambientali (gli ormai famosi «soliloqui»), poi ci saranno «una replica alla Bpa», ovvero l'analisi delle



Giuseppe Sempio, il padre di Andrea

tracce ematiche sulla scena del crimine per ricostruire la dinamica del delitto e «un supplemento di esame dattiloscopico sulla impronta 33», trovata sulla parete delle scale in fondo alle quali è stato scoperto il corpo senza vita di Chiara che per i pm sarebbe stata lasciata dalla «mano bagnata» di Sempio mentre si appoggiava al muro. Questo per quanto riguarda le indagini sul delitto di Garlasco che porta con sé, però, un'appendice che le cugine di Chiara, le gemelle Paola e Stefania Cappa, ritengono velenosa tanto che sono ricorse alla magistratura di Milano «per certificare o meno la violazione di doveri professionali e/o deontologici da parte di chi ha preso parte, a vario tito-

lo, a questa campagna denigratoria» ai loro danni. Lo ha spiegato l'avvocato Antonio Marino, uno dei legali della famiglia Cappa. Sono numerose le querele depositate per le insinuazioni di giornalisti, blogger, youtuber e non solo, in particolare ai danni delle due sorelle gemelle (in tutto un centinaio) ma Stefania in particolare ha deciso di denunciare anche l'avvocato Antonio De Rensis, uno dei legali di Stasi, un inviato del programma «Le Iene» e l'ex maresciallo dei carabinieri di Pavia Francesco Marchetto. Uno dei reati ipotizzati dai legali è «l'istigazione a delinquere finalizzata alla diffamazione e alla calunnia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANO
Ha investito due donne
Era drogato e ubriaco

Si è messo alla guida della sua auto drogato di cocaina e ubriaco e, rientrando a casa, ha investito sulle strisce due anziane sorelle di 70 e 75 anni, uccidendo la più anziana delle due. Poi è fuggito senza prestare soccorsi, e solo un'ora dopo si è costituito, grazie all'intervento dei suoi genitori. È terminata così, a Milano, la notte brava di un pirata della strada che ora si trova a San Vittore con le pesanti accuse di omicidio stradale, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. I pre-test stradali, e poi gli esami del sangue all'ospedale, hanno infatti confermato quello che ai vigili era subito apparso chiaro, visto che si sono trovati di fronte un uomo che proferiva frasi sconnesse e che puzzava d'alcol: l'uomo di 39 anni, superava di quattro volte il limite alcolemico previsto dal Codice della strada, ed era positivo all'assunzione di cocaina. L'uomo ha travolto le due sorelle sbalzandole entrambe per venti metri.



**BIBIONE
THERMAE**

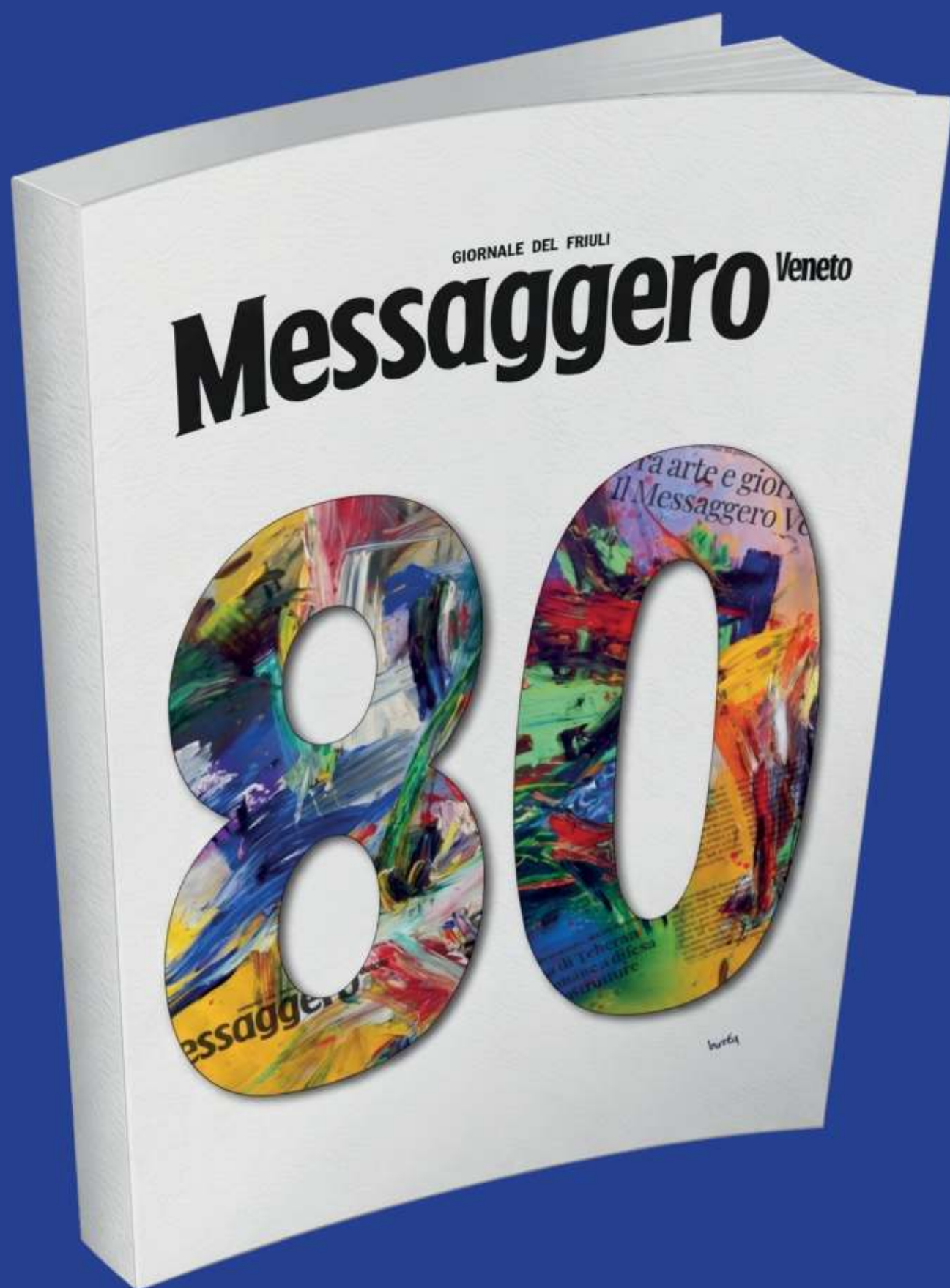


Scopri i benefici
della vera acqua termale
di Bibione

bibioneterme.it
+39 0431 441111

Tutta la natura
che ti serve
per vivere bene

Cure termali e riabilitative, specialistica ambulatoriale e programmi dedicati alla longevità, SPA Beauty Farm, area wellness e piscine termali. Tutto l'anno, direttamente sul mare e in uno degli ecosistemi naturali più esclusivi dell'Alto Adriatico, a due passi da Venezia.



DOMENICA 24 MAGGIO GRATIS IN EDICOLA!

Con l'acquisto del quotidiano un taccuino in omaggio
per festeggiare il compleanno del Messaggero veneto

MV80
1946>2026
80 ANNI DI STORIE, CON LA TUA VOCE

Messaggero Veneto

 **nord/est**
multimedia

con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


Appalti a Socrepes, «Graffer favorita» I pm di Belluno indagano su Saldini

Il procuratore De Bortoli ipotizza la turbativa d'asta per i lavori alla cabinovia Ieri mattina sono scattate le perquisizioni della polizia. Sono tre gli indagati
L'affidamento diretto ha insospettito il pm che ipotizza degli accordi illegali

GIGI SOSSO

L'inchiesta

Valanga penale su Milano Cortina 2026. Non c'è più la monodivisione dei giochi olimpici invernali, ma l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Belluno è lo stesso molto importante, anche perché riguarda la cabinovia Apollonio-Socrepes, cioè la struttura che rischia di passare agli atti del Tribunale di riferimento come uno spreco da 35 milioni di euro. Non è stata completata in tempo per le cerimonie inaugurali dello stadio di San Siro e di corso Italia, l'altro pericolo è che rimanga un inutile monumento, considerato che questa non è l'unica indagine, che la coinvolge. Il procuratore della Repubblica, Massimo De Bortoli e il sostituto Simone Marcon hanno

ipotizzato il reato di turbativa d'asta e iscritto tre persone nel registro degli indagati: uno è sicuramente Fabio Massimo Saldini, che è amministratore delegato e direttore generale di Simico, oltre che commissario straordinario per alcune delle opere in carico alla società governativa Infrastrutture Milano Cortina. Gli ambiti sono quelli di Simico come committente dei lavori e Graffer, una società a responsabilità limitata con sede a Centenaro, una frazione di Lonato, in provin-

GLI ACCERTAMENTI

Sotto la lente della Procura anche il rappresentante della ditta lombarda e un responsabile

cia di Brescia come esecutrice dei lavori. Secondo la tesi della magistratura, Graffer sarebbe stata favorita da Simico, a scapito di altre aziende interessate, con la consapevolezza del fatto che i tempi residui non sarebbero stati compatibili con la messa in funzione dell'impianto a fune entro l'inizio delle gare olimpiche, cioè lo scorso 6 febbraio.

Perquisizioni in cinque città

Nella giornata di ieri, la Squadra mobile della polizia di Belluno e del Servizio centrale operativo della polizia di Stati hanno eseguito una serie di perquisizioni nelle sedi Simico di Cortina e Roma; in quella di Gra termone diaffer, che fa capo a Sergio Lima e in abitazioni private e uffici di Milano e Napoli e ci saranno stati senz'altro dei sequestri o anche solo la semplice acquisizio-

ne di atti. I controlli arrivano alla fine di accertamenti svolti anche con l'aiuto di consulenti tecnici e servono a «rafforzare un solido compendio probatorio, nel frattempo già acquisito» precisa De Bortoli in una nota.

L'ipotesi di reato

Il magistrato indaga «sulla possibile esistenza di condotte che, grazie ad accordi collusivi o comunque tramite modalità fraudolente, hanno deliberatamente favorito la società Graffer nell'assegnazione dei lavori». Il reato di turbata libertà degli incanti, meglio conosciuto come turbativa d'asta è punito dal Codice Penale con la reclusione da uno a cinque anni e la multa da 516 e 1032 euro. Naturalmente vale per tutti la presunzione d'innocenza, tanto più che le indagini preliminari sono ancora in corso e i tempi

non sono ancora maturi per l'invio degli avvisi di garanzia.

Gli indagati

Non si viola alcun segreto istruttorio, a proposito di Fabio Massimo Saldini. Non c'è dubbio che l'assegnazione diretta dei lavori a Graffer da parte di Simico sia stata decisa personalmente dal commissario straordinario, che è in possesso per legge di poteri di deroga delle norme, ad esclusione ovviamente di quelle penali. Nel registro, dovrebbe esserci spazio anche per il legale rappresentante di Graffer, Sergio Lima e del responsabile del procedimento.

La procedura

Dopo una gara annullata e una deserta, perché Leitner di Vipiteno e Doppelmeyr di Wolfurt, in Austria ritenevano che ritenevano inesistenti le condizioni di tempo (per la scadenza troppo vicina) e di sicurezza (perché la cabinovia da 2400 persone all'ora è stata costruita su una frana) per portare a termine i lavori, Saldini si è appellato all'affidamento diretto

ed è così che è spuntata la bresciana Graffer, alla quale è stato assegnato il lavoro, insieme a Ecoedile di Trescore Balneario (Bergamo) e Dolomiti Strade di Alago: Un'associazione temporanea di imprese, che sul piano operativo ha fatto senz'altro del suo meglio, tuttavia non è riuscita a mettere a disposizione di Simico una cabinovia, che è considerata un'opera strategica e avrebbe permesso agli organizzatori di Fondazione Milano Cortina 2026 di vendere un maggior numero di biglietti, con conseguenti incassi superiori.

La prescelta

Graffer vanta un fatturato di 8 milioni di euro e, in caso di normale gara d'appalto, non avrebbe potuto competere, neanche lontanamente, con Leitner e Doppelmeyr, che hanno un volume d'affari molto più alto, oltre alla consapevolezza che l'opera non sarebbe stata consegnata in orario. Adesso c'è l'inchiesta della Procura della Repubblica di Belluno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISCRIZIONI

ONLINE



SEDI DI ISCRIZIONE:

Cussigh Bike srl Via del Lavoro, Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 688268
Edicola Cesarano Viale Trieste 110, Udine
Mantra Viaggi Via Cussignacco 39, Udine
Bar L'angolo dei Poeti Via G. Carducci 42, Udine
Bar Al Posto Giusto, Via G. Carducci 8, Nimis

Per informazioni:

udinbikfestival@gmail.com
www.udinbike.it

UDIN BIKE FESTIVAL 2026

24 MAGGIO

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

Ritrovo ore 8.00-9.30 - Partenza ore 10.00

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
gruppo n/e m **ilNordEst.**

CON L'ISCRIZIONE
**MAGLIETTA
COMMEMORATIVA
+
BUONO PASTA
PARTY**

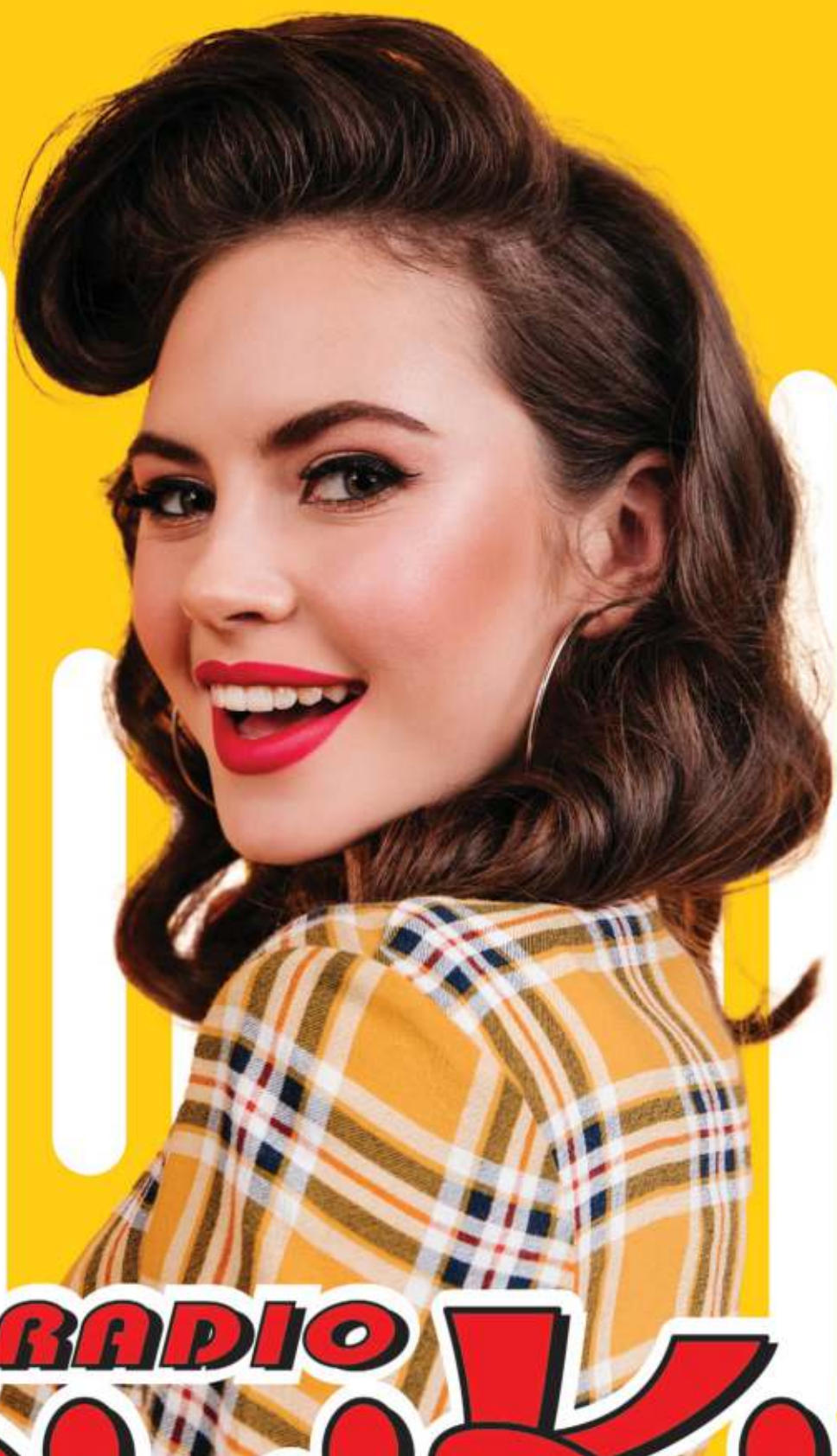


la POPOLARISSIMA
40KM 25KM
PERCORSO PER TUTTI,
ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

OLTRE 1 MILIONE

DI ASCOLTI OGNI GIORNO

DATI AUDIRADIO - DATI SEMESTRE MOBILE 14/10/25 - 13/04/26



RADIO *Birikina*

L'UNICA RADIO CHE SUONA TUTTA LA MUSICA CHE VUOI

Radio Birikina è la radio jukebox che ti accompagna ogni giorno con dediche, richieste, notizie e tanta musica dagli anni '60 a oggi.

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

Regione

I lavori d'aula



CONSIGLIO DEI RAGAZZI
Lo sfogo social
di Buna (Lega)
«A qualcuno
dà fastidio»



Nei corridoi del Consiglio non si fa che parlare del caso scoppato il giorno prima attorno alla proposta di Lucia Buna (Lega), in foto, di istituire il Consiglio regionale dei ragazzi. La consigliera è davvero molto arrabbiata, si sussurra, per il fatto che la stessa maggioranza ha silurato il suo emendamento dopo che – a fronte del ritiro del provvedimento da parte della stessa Buna – il Pd l'ha fatto proprio, forzando il voto per stanare le divisioni nella maggioranza. Gli emendamenti dei consiglieri che sostengono la giunta solitamente non vengono presentati senza essere stati oggetto di contrattazioni con l'assessore competente e i suoi uffici. Prima di arrivare a discutere il provvedimento c'è stata una sospensione dei lavori d'aula di un'ora per cercare una quadra con i capigruppo di maggioranza, che non è stata trovata. Buna non ha nascosto la sua frustrazione e ha condiviso un amaro post sul suo profilo di Facebook: «Pensavo che l'obiettivo di riavvicinare i giovani alle istituzioni fosse un valore condiviso da tutti, sopra ogni bandiera politica. Evidentemente, qualcuno ci ha visto dei fantasmi o forse era una iniziativa troppo positiva uscita dalla sottoscritta? Comunque, davanti ai cosiddetti "ordini di scuderia" ho agito con disciplina e senso di responsabilità, ma ne esco ancora più determinata». —V.P.

Tutele legali ai volontari Sì alla legge che copre le spese

Ai componenti delle squadre di Protezione civile accordati assistenza e risarcimenti

VALERIA PACE
TRIESTE

In aula

La norma voluta dall'assessore regionale Riccardo Riccardi che tutela i volontari della Protezione civile, garantendo il sostegno della Regione per coprire il 100% di spese legali o risarcitorie connesse con l'attività svolta in emergenza, è uno dei pochi punti del ddl multisettoriale che ha messo d'accordo tutta l'aula ed è passato all'unanimità. Ieri il provvedimento omnibus ha concluso la sua maratona di tre giorni di aula. È stato approvato con i soliti della maggioranza, le opposizioni hanno votato contro. Oltre al salva-volontari,

tra le misure portate da Riccardi spiccano le novità sulla diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa). Mentre tra i provvedimenti dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, da evidenziare quelle sul bando stufe e gli ecoeventi. Ieri è arrivato anche il via libera alla norma, proposta dall'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier che apre ad aiuti alle imprese agricole a fronte della crisi in Medio Oriente.

Protezione civile
 Si unanime, dunque, ai 100.000 euro stanziati per tamponare il dopo-Preone. Dopo la condanna del sindaco della località carnica e del coordinatore di Protezione civile per la morte di un volontario, la macchina di risposta straordinaria all'emergenza si è inceppata. Difficile essere disposti a mettersi in pericolo per la comunità se poi si rischiano guai nelle aule di tribunale, con conseguenze economiche pesanti. Ecco che almeno sulle spe-



Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Protezione civile

L'ASSESSORE RICCARDI
«Impegnati
in un pacchetto
di strumenti che dia
sempre più garanzie
a chi opera durante
le emergenze»

se la Regione dà una risposta, in attesa che si compia l'iter di un pacchetto per «maggiori garanzie e tutele per il volontariato» in lavorazione anche a Roma. Ai volontari, dunque, saranno coperte tutte le spese legali e risarcitorie per attività di Protezione civile, a meno che non sia provato il dolo. I fondi saranno incrementati al bisogno. «Siamo impegnati – ha detto Riccardi – in un pacchetto di strumenti che consenta al nostro insostituibile volontariato di avere sempre maggiori garanzie e tutele».

Le novità principali
 Sono arrivate anche regole più snelle per il bando sugli ecoeventi che concede contributi fino a 20.000 euro per feste e sagre attente alla riduzione dei rifiuti.

Dsa
 Rilevante l'innovazione che riguarda la diagnosi e la certificazione dei Dsa, in un emendamento presentato da Carlo Bolzonello. Sarà stabilito un elenco regionale di professionisti e



Il consiglio regionale ha dato il via libera al disegno di legge multisettoriale

strutture accreditate che dovranno operare secondo standard diagnostici omogenei a livello regionale, vi sarà poi un monitoraggio dei tempi d'attesa. Riccardi ha fatto sapere che lavorerà per inserire fondi in assestamento che vadano ad aiutare – sulla base dell'Isee – le fami-

Il dibattito

Le opposizioni con, tra gli altri, Massimo Moretuzzo capogruppo del Patto e Furio Honsell (Open), hanno ribadito la loro contrarietà a un provvedimento di semplice manutenzione normativa tramutatasi con gli emendamenti d'aula della giunta in un «mini assestamento» che movimentava, secondo i calcoli del Pd, 47 milioni sul triennio. «Fine legislatura è alle porte, ognuno pensa al proprio orticello di voti per il futuro senza certezze sul terzo mandato a Fedriga», commenta il relatore dem Francesco Martines. Misure finanziarie inderogabili a fronte delle crisi, invece, per la maggioranza, come affermato da Markus Maurmair (Fdi), Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fp) e Andrea Cabibbo (Fi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di



si ringrazia



charity partner



main partner



sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni
e i grandi brand
dello sport

Trieste
28-29 maggio 2026

maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com





MESSAGGERO VENETO. LA VOCE DELLA COMUNITÀ 1946>2026

6 maggio > 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12
e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

Ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

**nord est
multimedia**

con il patrocinio di



partner

BLUENERGY



Regione

80 anni del Messaggero Veneto



«Da Montanelli ai social è cambiato quasi tutto»

Beppe Severgnini ripercorre la sua carriera giornalistica
«L'informazione trovi nuovi modi per comunicare»
«Conquistare la fiducia dei lettori è ancora fondamentale»

CRISTIAN RIGO
UDINE

L'intervista

Ha iniziato a vivere di giornalismo quando, nel 1981, Indro Montanelli lo ha chiamato a Il Giornale e da quella volta non si è più fermato: è stato, a soli 27 anni, corrispondente a Londra, poi inviato in Russia e Cina, corrispondente a Washington. Ha iniziato quando internet e i telefonini esistevano solo nei libri di fantascienza e non ha ancora terminato perché Giuseppe Severgnini, per tutti Beppe, saggi-

sta, opinionista e conduttore televisivo, oltre che editorialista del Corriere della Sera, quotidiano per il quale lavora dal 1995 e per cui ha creato il blog/forum Italians, ha saputo trasformare il suo modo di fare il giornalista. Adattandolo ai tempi e alle tecnologie. Ecco perché sabato, alla festa per gli 80 anni del Messaggero Veneto, sarà lui a raccontare «A cosa serve un giornale?». Ancora oggi. **Ci può raccontare i suoi primi passi nel mondo del giornalismo?** «Sono 45 anni che faccio il giornalista, sono iscritto all'albo da

40. Ho iniziato con La provincia di Cremona, un quotidiano locale che mi assegnò una rubrica in cui parlavo dei miei coetanei e un poi li prendevo in giro». **Funzionò?** «Sì, quando poi quegli articoli divennero un libro ne vendemmo 500 copie in pochi giorni». La sua rubrica attirò anche l'attenzione di Montanelli. «Fu una sorpresa, un po' come se un giocatore della Gemonese venisse chiamato dall'Udinese». **Si è preparato anche sul calcio friulano?** «No, in realtà conosco il Friuli

per altri motivi, sono amico di Giada Messetti che mi ha portato anche a Gemona (è originaria di lì, ndr)». **Gemona è un dei comuni simbolo del terremoto del 1976.** «Sono quelle date che ricordiamo un po' tutti. Io il 6 maggio alle 21 ero a Pavia, stavo ripassando un esame con l'amico di mio fratello e ricordo che ero girato di spalle mentre ripeteva, d'improvviso mi sono ritrovato contro il muro e mi sono girato di-

cendogli: ma sei scemo, cosa mi spingi? Ma non era stato lui, era stato il sisma. Oltre a questo ricordo personale poi ho seguito la vicenda perché è una di quelle cose che ti restano impresse. Per il Friuli c'è stato un prima e un dopo». **Per lei fu lo stesso dopo la chiamata di Montanelli?** «Da quel momento iniziai a vivere di giornalismo. Era il 1981, Milano si stava risvegliando dopo gli anni del terrorismo e io stavo facendo il militare, di rientro da Macerata e Grosseto, avevo la possibilità di uscire dalla caserma dalle 17 alle 23 così Montanelli mi mandò a raccontare la Milano notturna. Levavo la divisa e uscivo con penna e taccuino». **Anche a Londra fu così?** «Sì solo Montanelli poteva mandarmi a Londra ad appena 27 an-

ni, sapevo l'inglese e facevo il cronista col telefono e la radio. In realtà quel giornalismo non era molto diverso da quello di 50 anni prima».

I grandi cambiamenti dovevano ancora arrivare. Quando si rese conto che il giornalismo sarebbe cambiato?

«Nel 94-95 ero in America e con l'arrivo di internet cambiò tutto. Scrivere bene non bastava più, anche per quello ho voluto imparare a utilizzare altri mezzi di comunicazione come la televisione e la radio».

C'è stato un episodio che le ha fatto dire, ok niente sarà più come prima?

«Quando arrivai a Washington i miei amici inglesi e americani mi hanno detto: sei collegato? Usavano il compuserve, una specie di internet per scambiarsi messaggi e decidere cosa fare, se andare a mangiare una pizza o meno. Si parlavano attraverso i computer, per me era chiaro che il genio era uscito dalla bottiglia».

Come reagì?

LESFIDE

«Oggi è possibile leggere tante notizie gratuitamente ma molte fanno schifo o sono banali»

IL RICORDO

«La sera del 6 maggio 1976 ero a Pavia e anche lì ho sentito la scossa del terremoto»

23^a
Sabori Pro Loco

Tipicità Gusto Tradizioni

**16-17 | 22-23-24
MAGGIO 2026**

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)

SCOPRI
IL PROGRAMMA
2026

www.saporiproloco.it

#SaboriProLoco

f Sabori Pro Loco

@saporiproloco

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



SPONSOR PARTNER



Regione

80 anni del Messaggero Veneto



«Avevo l'età giusta e ho fatto in tempo a prendere il treno, quando sono tornato a Milano mi consideravano un fighetto che veniva dall'America, ma in poco tempo cambiò tutto anche se la vera rivoluzione arrivò col telefonino e i social: tutti improvvisamente avevano telecamere e potevano scrivere e questo ha portato a far sì che ci siano tantissime cose gratuite da poter leggere ma molte fanno schifo o sono banali».

La qualità è la via per sopravvivere?

«La qualità è fondamentale, ma il tema è riuscire a farsi pagare. Oggi se chiedo all'intelligenza artificiale informazioni a Udine quasi sicuramente il Messaggero Veneto è tra le fonti, ma non viene di certo retribuito».

Il giornalismo è quindi destinato a scomparire?

«La politica non vede l'ora per poter raccontare direttamente la sua verità come fa già attraverso i social e gli uffici stampa, ma io credo e spero che si sarà un futuro per l'informazione, ma bisogna trovare modi diversi, non solo attraverso la carta e il web, per guadagnare, per esempio organizzando eventi che contribuiscono anche a ottenere la stima dei lettori. La chiave è probabilmente la fiducia che si conquista mostrandosi coerenti e affidabili quando si racconta una notizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra l'editorialista Beppe Severgnini, Ruggero del Timidi e i musicisti del Tomadini chesi esibiranno domani al teatro Giovanni da Udine per gli 80 anni del Mv

UDINE

Se è vero, come è vero, che tra un quotidiano locale e la sua comunità di riferimento si crea un legame simbiotico allora la festa per gli ottanta anni del Messaggero Veneto non poteva che essere un'occasione di incontro con i lettori. Domani al teatro Giovanni da Udine saranno più di mille quelli presenti (i posti ancora disponibili non sono molti ma ci sarà anche la diretta streaming sul sito del nostro giornale) per festeggiare una lunga storia che ha visto il MV raccontare la comunità cercando, attraverso il radicamento con il territorio, di interpretarne i bisogni e i sogni, difendendo la memoria dei luoghi e unendo cittadini e istituzioni. Una sfida che prosegue ancora oggi. Domani, tra testimonianze, musica e intrattenimento, il filo conduttore sarà spiegare "A cosa serve un giornale?".

L'appuntamento è alle 10.30. L'accesso al teatro è gratuito, ma bisogna scaricare il biglietto di ingresso online, seguendo le istruzioni che si possono leggere inquadrando il qr code qui sotto o collegandosi a www.eventinem.it. A soffiare le candeline con i giornalisti del Messaggero Veneto ci saranno due ospiti speciali: l'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini e Ruggero del Timidi, che per un giorno si trasformerà in irriverente inviato speciale dal palco del Giovanni da Udine, con il compito di dialogare e coinvolgere, con un'immane dose di ironia, la platea. A fare da padroni di casa saranno il direttore e il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Possamai e Paolo Mosanghini e insieme ai giornalisti del Mv ci saranno anche i rappresentanti delle categorie economiche e delle istituzioni: il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, il sindaco di Udine Alber-



to Felice De Toni e il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. Ci sarà spazio anche per gli edicolanti, i lettori e i giovani del progetto Messaggero Scuola, che da più di un quarto di secolo porta il giornale nel mondo della formazione, coinvolgendo i ragazzi degli istituti di Udine e di Pordenone insieme all'Università. La regia dello spettacolo è affidata a Roberto Valerio. Tra i protagonisti di giornata ci sarà l'Ensemble di sassofoni del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine diretto da Fabrizio Paoletti. — **C.R.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INQUADRA IL QR CODE PER ISCRIVERTI ALL'EVENTO UDIN BIKE IN PROGRAMMA DOMENICA 24 MAGGIO AUDINE

3

Con il giornale in edicola domani, oltre allo speciale di 64 pagine e all'agenda ci sarà anche una sovracopertina con la riproduzione di tre pagine storiche: qui a destra quella del 24 maggio 1946, la prima in assoluto del nostro giornale, in alto a destra quella del 6 giugno 1946 che racconta l'esito del referendum in favore della repubblica e, a sinistra, la prima edizione a colori del 22 luglio 1969

Domani la festa al Teatrone con quasi mille lettori Ci sarà la diretta sul sito



Due regali: il fascicolo con le grandi firme e l'agenda

Domani inserto speciale coi contributi di artisti, scrittori e giornalisti Domenica il taccuino con l'opera di Borta

UDINE

In edicola

Il compleanno è del Messaggero Veneto. E per festeggiarlo siamo noi a fare non uno, ma ben due regali ai nostri lettori. In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'uscita del pri-

mo numero di quello che allora era «il quotidiano delle Tre Venezie», approdano in edicola due iniziative editoriali davvero imperdibili.

Lo speciale per gli 80 anni

Domani i lettori troveranno un fascicolo speciale, un viaggio di 64 pagine che attraverso le firme di giornalisti di ieri o di oggi ma anche di scrittori, artisti e protagonisti della scena culturale che raccontano il loro rapporto con il quotidiano del Friuli. Dalla scrittrice gemonese, Ilaria Tuti che svelerà il rito quotidiano con il quale il padre concludeva la giornata

leggendo il Messaggero Veneto, al giornalista Toni Capuozzo che racconterà di quando, da ragazzo, andava a distribuire il quotidiano nelle tendopoli dopo il terremoto. E poi l'insegnante e storico Angelo Floramo secondo il quale i ritagli del quotidiano sono piccoli pezzi di vita e la scrittrice Giada Messetti i cui genitori si incontrarono proprio nei giorni del terremoto. Il poeta e scrittore Gian Mario Villalta racconterà come è nata la collaborazione il MV e Pordenonelegge, la scrittrice Antonella Sbelz condividerà il ricordo dei giorni in cui lottò per l'università

del Friuli, il compositore e pianista Remo Anzovino il legame indissolubile tra la comunità e il quotidiano. Lo scrittore Tullio Avoledo spiegherà perché il giornale cartaceo per fare da navigatore alle nostre vite, mentre lo scrittore Enrico Galiano confiderà la sua speranza di tenere viva l'idea di un tempo lento e a la scrittrice Odette Copat sottolineerà le diverse forme di amore che è possibile trovar nelle pagine di un giornale, la giornalista Elena Commessatti ricorderà i suoi inizi da collaboratrice e la rubrica Genius loci, lo scrittore Alberto Garlini ricorderà il mo-



Domenica gratis per i lettori l'agenda del Messaggero 80

vimento nato attorno alla figura del poeta Pierluigi Cappello e il direttore dell'Arlef, William Cisilino la svolta a difesa della marilenghe.

L'agenda

Domenica il secondo regalo per i nostri lettori. Grazie alla collaborazione con Promoturismo Fvg in regalo con il giornale sarà distribuita l'agenda dell'ottantesimo anniversario del Messaggero Veneto, preziosa da una copertina speciale, con l'opera d'arte con cui il pittore Gianni Borta ha omaggiato il quotidiano del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Maggio tra neve e gelo Ma ora si sale a 30 gradi

Seconda decade con temperature medie più basse di 2°. E adesso scoppia l'estate

LAURABLASICH
TRIESTE

Il focus

Dopo la neve in montagna e la grandine anche a ridosso della costa con temperature medie nettamente sotto quelle del periodo, maggio sarà davvero bifronte nella sua ultima parte con valori invece ben oltre la media. Per il 26 maggio, martedì, l'Osmer prevede una temperatura media di 24,6° a Udine e di 22,5 a Trieste, ma in altre zone della regione, nel Pordenone e nell'Isonzo, si potranno superare anche il 26° di media giornaliera, con le massime che arriveranno a 30°.

Niente a che vedere con la situazione presente la scorsa settimana, quando si è scesi fino allo zero in montagna e anche lungo la costa si sono registrati nelle ore notturne meno di 10°. Dati che non si presentavano dal 2012 per diversi centri del Fvg. Il 14 maggio, poi, la grandine ha investito in particolare

l'Isonzo con accumuli a dir poco importanti e tali da resistere, viste le temperature, fino al giorno successivo. «La seconda decade di maggio è stata decisamente più fresca, quasi 2 gradi in meno rispetto alla media del periodo», conferma il meteorologo dell'Osmer Fvg Sergio Nordio. La prima parte del mese, come spiega Nordio, è stata del resto «caratterizzata da una fase depressionaria che ha portato correnti umide soprattutto in quota e quindi una situazione di instabilità, pioggia e accumuli di neve ad altitudini più elevate».

Maggio ha visto quindi «precipitazioni abbondanti, fino a 100 millimetri sulla costa e 150-160 sulla pianura e l'Udinese, mentre nelle Prealpi si è andati oltre i 200-250 millimetri». E poi la grandine. «Normalmente possiamo già avere delle grandinate in questo periodo, ma in questo caso si sono verificati degli accumuli importanti al suolo», osserva il meteorologo dell'Osmer. I

chicchi quanto meno questa volta sono rimasti di dimensioni contenute, non provocando danni a edifici e mezzi, come avvenuto nel 2023, ma impattando le colture e creando disagi e rischi per il traffico.

La temperatura del mare, però, non sembra averne risentito: «In questi giorni siamo ancora leggermente al di sopra della media». In regione, del resto, similmente alla temperatura dell'aria, come spiega Arpa nell'ultimo aggiornamento, datato maggio, sullo stato dell'arte del cambiamento climatico in Fvg, anche quella del mare presenta un trend in crescita. A condizionare i valori in questo caso, comunque, «influiscono la bora e il soleggiamento», che non mancherà affatto da qui alla fine del mese e i primi giorni di giugno.

«Ci sarà una fase decisamente più calda: andremo subito a 30°, ma il periodo sarà caratterizzato da aria secca e quindi per ora il disagio sarà contenuto», conferma Nordio. La fase

sarà contraddistinta da «temperature al di sopra della media e poca pioggia». Quanto non rassicura il settore agricolo, perché, al netto delle precipitazioni di maggio, quelle di marzo e aprile sono state scarse, secondo quanto emerge dai bollettini mensili di Osmer, e si parla già di siccità. Ad aprile in particolare le precipitazioni sono risultate «inferiori dal 40 al 60/80% rispetto alla norma (periodo di riferimento 1991-2020) sull'intero territorio regionale».

L'inizio dell'anno, cioè gennaio e febbraio, in tutta la regione il mese mediamente meno piovoso, ha visto comunque valori in linea o superiori rispetto

LA TENDENZA
Osmer prevede dalla prossima settimana valori sopra la norma del periodo e piogge scarse

Le bizzarrie del meteo

FOCUS

I dati del meteo in Friuli Venezia Giulia in maggio e le previsioni*

I giorni più freddi

❄️

Trieste	15 maggio	MIN: 11,3°	MAX: 15,8°
Udine	15 maggio	MIN: 9,3°	MAX: 13,4°
Pordenone (Brugnera)	14 maggio	MIN: 9,3°	MAX: 13°
Gorizia	14 maggio	MIN: 4,4°	MAX: 14,7°

I giorni più caldi

🔥

Trieste	20 maggio	MIN: 16,1°	MAX: 21,4°
Udine	20 maggio	MIN: 12,1°	MAX: 25,5°
Pordenone (Brugnera)	20 maggio	MIN: 13°	MAX: 25,6°
Gorizia	20 maggio	MIN: 8,3°	MAX: 26,2°

Temperature medie previste il 26 maggio (il giorno più caldo)

Trieste	22,5°
Udine	24,6°
Pordenone (Brugnera)	26,5°
Gorizia (Gradisca)	26,3°

*Fonte: Osmer Arpa Fvg

Withub

Qui sopra un grafico con alcuni de dati relativi al meteo in Fvg

Qui sopra un grafico con alcuni de dati relativi al meteo in Fvg

alla norma. Stando al report di Arpa sullo stato dell'arte del cambiamento climatico in regione, non sono state finora osservate grandi variazioni della piovosità in inverno, primavera e autunno, mentre si stanno riducendo i giorni di pioggia durante l'estate. L'analisi delle precipitazioni stagionali suddivise a livello territoriale, spiega il report di Arpa, «mostra come dal 1961 al 2025 le pluviometrie estive (e il numero dei giorni di pioggia estivi) in particolare su pianura e co-

sta e sulle Prealpi stiano diminuendo».

C'è, però, anche un andamento negativo del trend di innevamento sulle montagne del Friuli Venezia Giulia in questi ultimi decenni che «emerge analizzando le serie di dati relativi al numero di giorni con neve al suolo o relativi allo spessore del manto nevoso». E «la riduzione dei ghiacciai dovuta al cambiamento climatico in Friuli Venezia Giulia è evidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME

7

JEEP COMPASS
KM ZERO

COMPASS E-HYBRID 1,5 TURBO 130CV

ALTITUDE

SUMMIT

32.900 €

LISTINO

34.900 €

- 3.000 €

CONTRIBUTO PREZZO
CON FINANZIAMENTO

- 3.000 €

29.900€

PROMO

31.900 €

6.900 €

ANTICIPO

6.900 €

297,00 €

IN 47 RATE

322,00 €

E DOPO PUOI DECIDERE DI RESTITUIRLA

JEEP
COMPASS

SINCE 1941

Finanziamento rateale Step. TAN 8,3% - Maxi rata finale € 15.829 per la versione Altitude e € 17.193 per la versione Summit oppure puoi decidere di sostituire l'auto o restituirla.

Economia

Generali, risultati sopra le attese «Con UniCredit dialoghi in corso»

Premi a 28,2 miliardi e risultato operativo a 2,2 miliardi
Sull'utile netto pesa una tassa straordinaria in Francia
Il titolo strappa a Piazza Affari e chiude a +2,7 per cento

ROBERTA PAOLINI

TRIESTE

Il trimestre

Tra le fermate di Tre Torri e Porta Garibaldi a Milano ci sono appena cinque fermate di metropolitana. Quanto basta, scherza il deputy ceo di Generali, Giulio Terzariol, per spiegare perché i colloqui con UniCredit siano «abbastanza normali». Ma dietro la battuta c'è un messaggio sostanziale: i contatti tra il Leone e la banca guidata da Andrea Orcel esistono, sono in corso e si inseriscono nella ricerca di partnership utili ad accelerare crescita e obiettivi strategici. «Stiamo già lavorando con UniCredit nell'Europa dell'Est dove

abbiamo un rapporto di grande successo» e «non è l'unica conversazione che abbiamo», ha precisato Terzariol, invitando però a «non leggere altro». Sul tavolo, almeno ufficialmente, non c'è alcun dossier straordinario. Il management triestino continua a ribadire che la priorità resta l'esecuzione del piano industriale, in un contesto globale reso più complesso dalla volatilità dei mercati, dalle tensioni geopolitiche e dal conflitto in Medio Oriente. E i numeri del primo trimestre sembrano offrire argomenti a sostegno di questa linea. Generali ha archiviato i primi tre mesi del 2026 con premi lordi in crescita del 6,8 per cento a 28,2 miliardi, trainati sia dai danni (+5,8 per cento) sia dalla vita (+7,5 per cento), mentre il risultato operativo è salito dell'8,1 per cento a 2,235 miliardi, superando le attese del mercato. L'utile netto si è fermato a 1,169 miliardi, in lieve flessione del 2,2 per cento, ma il dato risente sia dell'andamento dei mercati sugli investimenti valutati a fair value sia soprattutto di una componente fiscale straordinaria legata alla Francia. Il gruppo ha infatti contabilizzato immediatamente un onere

straordinario da 50 milioni derivante da una sovratassazione retroattiva introdotta dalla legge di bilancio francese. Una misura che, ha spiegato Borean, ha inciso per circa 2,5 punti percentuali sull'aliquota fiscale trimestrale. Il meccanismo continuerà a produrre effetti anche nel 2026, con un impatto complessivo stimato in circa 40 milioni distribuiti nei vari trimestri dell'anno, ma senza ulteriori effetti tantum. Al netto di questi elementi, l'utile normalizzato è cresciuto del 5,2 per cento a 1,266 miliardi, oltre le stime. «I risultati del gruppo del primo trimestre 2026 confermano il successo dell'implementazione del nostro piano strategico», ha spiegato il cfo Cristiano Borean, sottolineando

1,2
L'UTILE NORMALIZZATO
Il risultato netto in miliardi di euro, senza tenere conto degli oneri fiscali straordinari



Palazzo Berlam uno dei simboli di Generali a Trieste

come la crescita del risultato operativo sia stata sostenuta da tutti i segmenti. La vera spinta alla redditività arriva dal vita. Il risultato operativo del segmento è cresciuto del 9,9 per cento a 1,09 miliardi, mentre il new business value è balzato del 19,1% a 977 milioni. I premi vita hanno raggiunto 17,2 miliardi con una crescita particolarmente sostenuta dei prodotti tradizionali di risparmio, soprattutto in Asia. Borean ha parlato di una dinamica «positivamente sorprendente» in una fase caratterizzata da forte volatilità. «La cosa che ci ha positivamente sorpreso è stata la capacità di raccogliere», ha spiegato. Anche i danni continua a mantenere una traiettoria di crescita, pur dovendo assorbire il peso delle catastrofi naturali. Il risultato operativo sale a 1,041 miliardi (+1,2 per cento), mentre il combined ratio peggiora leggermente al 90,5 per cento, penalizzato in particolare da un evento definito «particolarmente significati-

vo» in Portogallo. Al netto delle catastrofi, però, il management sostiene che la redditività tecnica continui a migliorare. Importante anche il contributo dell'asset e wealth management, con un risultato operativo in aumento del 15,5 per cento a 314 milioni. «Il lavoro fatto con gli ultimi piani strategici è stato proprio investire su sorgenti di utili diversificate», ha spiegato Borean. Il gruppo conferma inoltre tutti gli obiettivi del piano: oltre 7 miliardi di dividendi nel triennio e buyback per almeno mezzo miliardo l'anno. La risposta di Piazza Affari è stata immediata. Il titolo Generali è balzato in apertura del 2,4 per cento, per poi chiudere a +2,69 per cento, tra i migliori titoli del Ftse Mib. Equita ha parlato di una «solida partenza d'anno», mentre Mediobanca ha definito i risultati «molto solidi», evidenziando come il superamento delle attese abbia riguardato tutte le principali divisioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INQUADRA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Ponteggiatori, il Fvg sarà il primo a formarli

Edilizia

TAVAGNACCO

È una delle professioni più pericolose e al contempo indispensabili nel comparto edile. Si tratta del ponteggiatore, chiamato a costruire pavimenti nel vuoto, superfici stabili anche a centinaia di metri di altezza dove le maestranze possano muoversi in sicurezza, che si tratti del ripristino di un edificio o di un grande viadotto. Benché inquadrato contrattualmente nel comparto metalmeccanico, opera principalmente nel mondo dell'edilizia, con tutti i rischi connessi a una professione che è tra quelle in cui si registra il maggior numero di morti bianche. Una statistica che imprese (Pilosis), istituzioni (Regione Fvg) ed enti di formazione (Formedil) vogliono abbattere drasticamente, sull'esempio di quanto fatto da Nasc, l'associazione di categoria britannica delle aziende di ponteggi e accesso in quota, con il sistema Cirs per la formazione di queste figure che ha consentito di abbattere dell'80% gli infortuni. Come? Intervenendo sulla formazione dei ponteggiatori che oggi, in Fvg, prevede, come a livello nazionale, un percorso di 28 ore. Sen'è parlato a Piacenza, durante le Giornate italiane del calcestruzzo, dove l'assessore al Lavoro della Regione Fvg, Alessia Rosolen, ha annunciato: «Stiamo lavorando per inserire la figura professionale del ponteggiatore all'interno dei percorsi del sistema regionale della formazione professionale, per dare risposte concrete alle imprese e rafforzare ulteriormente la sicurezza nei cantieri». L'iniziativa è nata dalla volontà di Nereo Parisotto, presidente della Pilosis di Tavagnacco, azienda leader nella produzione di ponteggi. —**M.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Fincantieri-Teijin: intesa per le paratie delle navi

TRIESTE

Cantieristica

Fincantieri e Teijin automotive technologies, controllata europea del gruppo giapponese Teijin Ltd., leader nelle soluzioni avanzate in materiali compositi, hanno firmato un Memorandum of understanding (MoU) per avviare una collaborazione per lo sviluppo ingegneristico di paratie non-strutturali in materiali compositi per applicazioni navali. Teijin guiderà le attività di ingegneria e industrializza-

zione con il supporto di Fincantieri. L'iniziativa mira a introdurre nel settore navale soluzioni innovative in materiali compositi, con particolare attenzione alla riduzione dei pesi e all'integrazione funzionale, in risposta ai più elevati requisiti operativi e di sicurezza richiesti per le navi. Le paratie saranno realizzate utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical service, che ha ottenuto la certificazione di «non combustibilità», requisito fondamentale per l'impiego a bordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Economia

Imprese

Cluster legno arredo Fvg Martina Mattellicchio è il nuovo direttore generale

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2025 con 1,2 milioni di fatturato

MAURA DELLE CASE
MANZANO

La nomina

Nuovo direttore per il cluster legno arredo e sistema casa Fvg. Meglio, nuova. Al posto di Carlo Piemonte, che ha guidato per 20 anni il cluster (prima Asdi Sedia) e che da gennaio è stato chiamato alla direzione generale di FederlegnoArredo, arriva una direttrice. Si tratta di Martina Mattellicchio, 38enne di San Giovanni al Natisone, con oltre 15 anni di esperienza nello staff del cluster, dov'è entrata subito dopo essersi laureata all'Università di Trieste in Economia. I soci hanno dunque scelto la continuità, nominando una figura interna alla guida del cluster che per numero di imprese (1.657 nel 2024), occupati (18.657) e fatturato (4,5 miliardi), rappresenta uno dei settori più rile-



Martina Mattellicchio, 38 anni, di San Giovanni al Natisone è stata nominata ieri dall'assemblea direttore generale del cluster

I NUMERI

RICAVI
Nel 2024
il comparto legno
arredo Fvg
ha generato
4,5 miliardi

OCCUPATI
Le 1.657 aziende
del settore
danno lavoro
in tutto a 18.657
persone

vanti dell'economia regionale. La 38enne, che da otto mesi è diventata mamma per la seconda volta, prenderà servizio a partire da lunedì e ha già le idee chiare sull'agenda. «Il valore del Cluster sta nella capacità di trasformare strumenti e risorse in opportunità per le imprese. Il mio lavoro proseguirà in questa direzione – dichiara – puntando sulla continuità, sulla qualità delle progettualità sviluppate e sulla capacità di attivare interventi concreti per il territorio». «Insieme al consiglio di amministrazione, ai soci e ai partner regionali – continua Mattellicchio –, l'obiettivo sarà rafforzare sempre di più il collegamento tra imprese e istituzioni, lavorando su innovazione, sostenibilità e supporto all'internazionalizzazione vicino alle esigenze reali delle aziende». A complimentarsi con la nuova direttrice, oltre al presidente del cluster Edi Snaidero e ai soci, anche il suo predecessore, Carlo Piemonte, che ieri ha voluto essere presente a Manzano: «Il passaggio a Mattellicchio è motivo di orgoglio; è una grande professionalità con alte competenze nel mondo del legno arredo. Guiderà una magnifica squadra». Oltre alla nomina della nuova direttrice, ieri, l'assemblea dei soci, riunita all'Innovation Platform di Manzano, ha anche approvato il bilancio 2025 del cluster che chi-

de con 1,2 milioni di euro valore della produzione, in crescita del 30 per cento rispetto all'anno precedente, in particolare grazie all'ampliamento dei servizi alle imprese (+56 per cento). Le attività del cluster oggi vanno dall'innovation platform ai partenariati europei, dalle certificazioni di filiera al supporto all'internazionalizzazione. Individuato dalla Regione Fvg quale soggetto gestore dei canali incentivanti dedicati alla filiera del legno arredo, nel 2025 ha erogato oltre 2,5 milioni di euro di contributi pubblici, attivando progettualità per 7 milioni di euro e coinvolgendo 110 imprese, con un effetto moltiplicatore per l'intera filiera per un valore stimato di circa 12,5 milioni. «In un momento così delicato per il settore, il ruolo del Cluster va ben oltre i numeri di bilancio – osserva il presidente del Cluster, Edi Snaidero –, considerato l'impatto concreto su un numero davvero elevato di aziende. Le nostre imprese sono in gran parte realtà piccole, e oggi più che mai hanno bisogno di essere sostenute nei percorsi di internazionalizzazione, soprattutto alla luce dell'attuale situazione geopolitica. Non è un caso che siano stati attivati progetti che sfiorano i 7 milioni di euro: dimostra quanto il Cluster riesca a generare valore e opportunità per l'intera filiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NISSAN

GAMMA
QASHQAI HYBRID

SOLO A
MAGGIO
CON
**Nissan
POP
Summer**

DA € 26.900*
CON QUALSIASI USATO

FINO A € 1.500 DI EXTRA SCONTO**
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

*QASHQAI ASENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFIU escl.). Listino € 32.600 (IPT escl.) meno € 5.700 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Mild Hybrid MY25, ulteriore bonus pari a € 1.500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/05/2026 al 31/05/2026 e immatricolazione entro il 31/05/2026. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,4 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 100 g/km.

ANCHE SABATO E DOMENICA

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Economia

Pinot grigio, calano le rese: al massimo 130 quintali

Il Consorzio delle Venezie ha deciso la riduzione per salvaguardare la Doc L'obiettivo è di mantenere equilibrata l'offerta e stabile il prezzo della bottiglia Nel Nordest viene prodotto il 43% del totale mondiale di questo vino

MAURIZIO CESCON

La decisione

Limitare le rese per ettaro con lo scopo di evitare una sovrapproduzione che, in tempi in cui le vendite di vino rallentano, potrebbe mettere in difficoltà la Denominazione. Il Consorzio del Pinot grigio delle Venezie, che rappresenta il 43% della produzione mondiale di questo vino, ha stabilito le regole per la vendemmia 2026, definendo le misure da applicare, orientate a rafforzare equilibrio, qualità e valore. Nel dettaglio è stata deliberata una riduzione della resa massima di uva, fissata a 160 quintali per ettaro, di cui 30 quintali destinati a stoccaggio amministrativo. Di fatto quindi saranno rivendicabili immediatamente 130 quintali. Si torna così ai parametri adottati fino al 2023, dopo l'incremento che era stato



Un vigneto di Pinot grigio delle Venezie

deciso per il 2025, quando la resa era stata portata fino a 170 quintali per ettaro, con 20 quintali destinati a stoccaggio. Un taglio significativo, se si pensa che la Doc delle Venezie si estende su una superficie di 27 mila ettari tra la provincia di Trento, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Il Pinot grigio è il vino italiano più esportato, con una quota dell'80%, in particolare negli Stati Uniti, Paese che vale buona parte delle vendite delle 230 milioni di bottiglie. «Le misure approvate dall'assemblea dei soci», commenta il presidente del Consorzio Doc Luca Rigotti, «confermano l'impegno e la capacità del nostro ente di operare con visione condivisa e senso di responsabilità. La programmazione dell'offerta rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare la crescita del Pinot grigio Doc Delle Venezie, rafforzandone valore, riconoscibili-

tà, stabilità di mercato e posizionamento nel tempo». Nelle prossime settimane sarà definita inoltre la data limite di riclassificazione orizzontale che, anche per la campagna vitivinicola 2026/2027, consentirà di regolamentare le riclassificazioni dei volumi di Pinot grigio in ingresso, provenienti cioè da altre Doc territoriali con tipologia varietale Pinot grigio, con l'obiettivo di monitorare in maniera efficace i volumi e le giacenze e poter quindi promuovere una sempre migliore programmazione delle misure di gestione in relazione alle disponibilità. Intanto, dopo il confronto con le organizzazioni agricole e i viticoltori associati, il Consorzio ha avviato il percorso per l'attivazione di un bando interregionale dedicato al recupero delle superfici vitate a Pinot grigio in Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di ripristinare parte del potenziale produttivo ridotto negli ultimi anni a seguito della sospensione temporanea delle iscrizioni a schedario dei vigneti Pinot grigio Doc, misura introdotta a partire dalla campagna viticola 2019/2020. Nel periodo di sospensione si è registrata una diminuzione significativa delle superfici rivendicabili, circa 1.000 ettari in Veneto e 500 in Friuli Venezia Giulia. Il nuovo bando punta quindi a recuperare fino a 1.500 ettari complessivi per rafforzare, dal 2029, la capacità produttiva della denominazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA
Kito chain Italia
Oggi sciopero e assemblea dei lavoratori

TARVISIO

Sarà un giorno di protesta quello che si prepara a vivere oggi Tarvisio, la città della ex Weissenfels, oggi Kito Chain Italia. I lavoratori in forze allo stabilimento di Fusine, dove l'azienda - di proprietà del gruppo americano Columbus McKinnon - ha annunciato 19 esuberi, incroceranno le braccia per otto ore presidiando, dalle 8, i cancelli dell'azienda. Impresa che vive l'ennesima crisi dopo essere passata, negli anni, da fallimenti, affitti e cambi di proprietà. Il sindacato rivendica da mesi, inutilmente, di poter visionare un piano industriale per capire quali siano i progetti che la proprietà ha per lo storico sito produttivo, dove negli ultimi anni sono anche state investite importanti risorse pubbliche. Nel pomeriggio la vertenza sarà al centro di un incontro pubblico, che prenderà il via alle 14 e sarà ospitato al centro culturale di Tarvisio. — **M.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SE È
NUOVO
NON
SUONA!**

RADIO80.IT



RADIO 80 LA TROVI SU



Streammo

Le tue radio preferite in diretta
informazione nazionale e locale
centinaia di podcast
una sola app

 **PREMI PLAY. SENZA LIMITI**

WWW.STREAMMO.IT



Udine

Il Sole Sorge alle 5.30
e tramonta alle 20.40
La Luna Sorge alle 11.18
e tramonta alle 1.33
Il Santo Santa Rita da Cascia
Il Proverbio
Cui ch'al va e ch'al torne al fâs bon viaz.

BCC
BANCA
DI UDINE

LA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione **Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611



Carabinieri e Guardia di finanza sono intervenuti in un albergo alle porte di Udine dove sono stati recuperati monili in oro, argento e perfino pellicce acquistate dietro pagamento in contanti

Pagano l'oro oltre il suo valore Ma sono senza autorizzazioni

Denunciati quattro cittadini tedeschi per esercizio abusivo della professione

ANNA ROSSO

Il controllo

Un via vai di persone con sacchetti, astucci e piccoli tesori di famiglia al seguito. C'era chi si era presentato con qualche gioiello inutilizzato, chi con orologi, argenteria e perfino pellicce, attirato da una promessa difficile da ignorare per chi desidera avere un po' di liquidità in più o semplicemente liberarsi di qualcosa che non sua più: pagamenti immediati e quotazioni dell'oro superiori a quelle di mercato. Ma a quest'attività, che mercoledì scorso era stata allestita in una sala d'albergo della zona nord di Udine, secondo gli investigatori, mancavano praticamente tutte le autorizzazioni

IL SISTEMA

Gli acquisti venivano effettuati in contanti e comprendevano anche la cessione di pellicce e argenteria

previste dalla legge. È così che nella mattinata è scattato l'intervento congiunto dei carabinieri della stazione di Felletto Umberto e dei militari del Nucleo operativo del Comando della Guardia di finanza del capoluogo friulano. I controlli hanno portato alla denuncia di quattro cittadini tedeschi - di 31, 25, 22 e 19 anni - accusati di aver esercitato abusivamente attività di "compro oro" e commercio di preziosi. L'operazione si inserisce nell'ambito dei servizi di monitoraggio che le forze dell'ordine friulane svolgono periodicamente nel settore dell'oro usato, un comparto considerato particolarmente delicato soprattutto per il rischio di truffe e raggiri ai danni delle persone anziane. Proprio durante queste verifiche gli investigatori avevano notato alcuni annunci pubblicati nei giorni scorsi sui media locali. Inserzioni che reclamizzavano l'acquisto di oro a un prezzo al grammo superiore del 15-20 per cento circa rispetto alle quotazioni medie del periodo, oltre alla disponibilità a ritirare altri

oggetti di valore e antiquariato. Da qui sono partiti gli approfondimenti che hanno condotto fino all'albergo in cui i quattro avevano prenotato una sala al piano terra per organizzare gli

acquisti. Quando carabinieri e finanzieri sono entrati, la stanza era affollata di persone in attesa di far valutare i propri beni. Gli accertamenti avrebbero escluso, almeno in questa fase, qual-

siasi ipotesi di truffa: alcuni clienti avevano già ceduto monili in oro ricevendo regolarmente il pagamento pattuito in contanti. Secondo quanto emerso, però, i quattro non risultavano

iscritti al registro degli operatori "compro oro", né disponevano della licenza rilasciata dal questore e necessaria per chiunque intenda esercitare il commercio di preziosi. Mancavano inoltre i registri obbligatori di carico e scarico dell'oro. Per questo motivo sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Udine per la violazione del decreto legislativo 92 del 2017, che disciplina l'attività dei "compro oro", e dell'articolo 127 del Tulp (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), relativo all'obbligo di licenza del questore per il commercio di preziosi. I militari hanno sequestrato l'oro, i gioielli e la merce che risultavano già acquistati dai quattro cittadini tedeschi, mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli oggetti che i clienti stavano invece per vendere sono rimasti ai rispettivi proprietari. Nei prossimi giorni saranno effettuati ulteriori approfondimenti investigativi per chiarire tutti gli aspetti dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC

BANCA
DI UDINE



bancadiudine.it



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

«Lo scorso anno è rimasta coinvolta una studentessa»

«Purtroppo dichiara il dirigente dello Stringher, **Ciro Ciotola** (nella foto) – abbiamo l'ingresso che si affaccia su una viale ad alto scorrimento, una strada in cui si corre nonostante il limite di 50 chilometri orari. E così accadono gli incidenti. Quest'anno è toccata a una docente, l'anno scorso a una studentessa. È ora di fare qualcosa, per esempio mettere dei dossi per limitare la velocità».



Scontro in via Cividale tra un'auto e una moto
Ferite due persone

Scontro tra un'auto e una motocicletta, ieri pomeriggio, poco dopo le 14, in via Cividale, non distante dall'ex caserma Pasubio. Dopo l'impatto, la moto è finita contro il semaforo. Il conducente e il passeggero della moto sono rimasti feriti ma non in modo grave. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale per i rilievi.



Professoressa investita all'ingresso della scuola

Docente dello Stringher travolta sulle strisce in viale monsignor Nogara
Trasportata in ambulanza in ospedale, non è in pericolo di vita
Il preside Ciotola: «Non è la prima volta, servono dossi anti velocità»

L'incidente

Un'insegnante investita sulle strisce pedonali davanti alla scuola, mentre attraversava la strada assieme ad alcuni studenti. È successo ieri mattina, attorno alle 8, in viale Monsignor Nogara, all'altezza dell'istituto Stringher, nei pressi della rotonda che raccorda la strada in questione con viale Boccaccio (dove poi il traffico defluisce verso la tangenziale Ovest o verso Passignano di Prato).

La docente, una cinquantenne, stava camminando sulle strisce pedonali quando un'auto, una Mini condotta da un giovane, l'ha urtata lungo le corsie che dalla periferia portano verso viale Cadore e verso il centro. Soccorso dal personale sanitario, è stata accompagnata all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è stata sottoposta a cure e accertamenti per

i traumi riportati alla testa e al volto. Stando alle prime informazioni, non è in pericolo di vita. La dinamica esatta dell'incidente è al vaglio della polizia locale di Udine, intervenuta per i rilievi e la raccolta delle testimonianze. Gli agenti stanno valutando anche le immagini delle telecamere installate nella zona. Nel tratto interessato, nella prima mattinata, si sono formati rallentamenti e code.

Il dirigente scolastico dell'istituto Stringher, **Ciro Ciotola**, è andato personalmente al Pronto soccorso non appena appresa la notizia. «Sono stato in ospedale», racconta, «quando sono arrivato la docente stava ancora effettuando alcuni esami. Successivamente ho sentito i familiari e mi hanno confermato che i primi accertamenti medici hanno escluso scenari di particolare gravità e almeno questa è una buona notizia, pur nell'ambito in una situazione che inquieta».

Ciotola, infatti, non nasconde la preoccupazione e lancia un appello chiaro alle autorità: «Purtroppo abbiamo l'ingresso che si affaccia su una viale ad alto scorrimento, una strada in cui si corre nonostante il limite dei cinquanta chilometri orari. E così, purtroppo, accadono fatti come quello di stamattina. Quest'anno è toccata a una docente, l'anno scorso era toccata a una studentessa. Penso che sia giunto il momento di fare qualcosa, come per esempio mettere dei dossi, per limitare forzatamente la velocità». Un appello che il dirigente motiva non solo con i ripetuti episodi, ma anche con le caratteristiche particolari della popolazione scolastica dello Stringher. Come riferisce Ciotola, dei circa 800 studenti iscritti tra i corsi diurni e quelli serali, quasi cento (95 per la precisione) sono ragazzi con disabilità certificata e il numero è destinato a salire dal prossimo anno scolastico. «Questo – prosegue il dirigente – dovrebbe far valutare con ancora maggiore attenzione il problema della sicurezza in corrispondenza dell'ingresso del nostro istituto e renderlo un obiettivo prioritario». Dalle parole del dirigente scolastico Ciotola, in sostanza, emerge il timore del tratto di strada, in mancanza di interventi concreti, continui a rappresentare un rischio quotidiano per centinaia di studenti e lavoratori che ogni mattina attraversano viale Nogara per entrare in classe.

LA RICHIESTA
Il dirigente si appella alle istituzioni anche perché su circa 800 iscritti oltre il 10% sono ragazzi disabili

La polizia locale al lavoro sul luogo dell'incidente in viale Monsignor Nogara e, sopra, l'ingresso dello Stringher

Restituiti alla Joppi tre libri antichi in vendita online

Si tratta di volumi tra Settecento e Ottocento rintracciati al termine di due indagini della Procura

La consegna

I Carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale di Udine hanno riconsegnato al Comune tre libri antichi, tra cui una preziosa settecentina (1788) composta da due tomi, intitolata "Dizionario storico delle vite di tutti i monarchi ottomani".

fuoriusciti in maniera non autorizzata dalla proprietà pubblica e la cui vendita è stata rintracciata online e sul mercato antiquario udinese. Il recupero è il risultato di due indagini distinte operate tra il 2024 e il 2025, coordinate dalla Procura della Repubblica di Udine. Oltre alla settecentina, vi è un secondo volume del 1819 denominato "Parnaso italiano" che risulta anch'esso corredato dagli ex libris cartacei alla biblioteca di una nobile famiglia friulana, i "Della Porta" e, in particolare, a Giovan Battista Della Porta e al suo omonimo avo nato nel 1789.

Per quanto riguarda il terzo volume – "Corso Completo di Francese" del 1829 –, riporta sul frontespizio chiari segni di catalogazione dell'istituto di Toppo Wassermann, la cui biblioteca è confluita nella proprietà comunale ed è custodita sempre alla Joppi. Gli approfondimenti, svolti in sinergia con il personale della biblioteca e con l'Erpac hanno consentito l'acquisizione di notizie e la successiva comparazione dei volumi sequestrati con analoghi testi di proprietà pubblica recanti gli stessi identici segni distintivi (ex libris e

timbri di catalogazione) oltre che dimostrare la mancanza di provvedimenti di licita alienazione. I carabinieri, con l'ausilio dell'Erpac e del personale tecnico della biblioteca Joppi, hanno dunque dimostrato che è possibile, anche a distanza di molti anni, rintracciare e recuperare memorie storiche del passato partendo anche esclusivamente da un ex libris, da un timbro, da un dettaglio, ripristinando la loro naturale collocazione e favorendone la ricontestualizzazione sul territorio.



Uno dei tre volumi recuperati dai carabinieri e restituiti alla Joppi

Udine

Mensa e doposcuola Aperte le iscrizioni

I servizi comprendono anche la pre e post-accoglienza
Le domande si possono presentare fino al 13 luglio
L'assessore Pirone: «Un sostegno concreto alle famiglie»

Modalità e dettagli

Il Comune conferma e amplia anche per il prossimo anno scolastico i servizi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e garantire un'offerta educativa sempre più accessibile e inclusiva. Sono dunque aperte da ieri le iscrizioni ai servizi scolastici comunali per l'anno scolastico 2026/2027. Le famiglie potranno presentare domanda fino al 13 luglio attraverso il portale del Comune E-Civis, accedendo con Spid o Cie. Le iscrizioni riguardano i servizi

SITO DEDICATO

Sarà possibile fare richiesta sul portale del Comune E-Civis accedendo con Spid o Cie

di pre-accoglienza, post-accoglienza, doposcuola e ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine. Per quanto riguarda i servizi pre e post-scolastici, al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni sarà possibile usufruire di 30 o 45 minuti di pre-accoglienza nelle scuole primarie e nella scuola dell'infanzia Baldasseria Media. Saranno inoltre attivati il doposcuola breve, che offre assistenza educativa ai minori durante il pasto e la ricreazione, e il doposcuola completo, comprensivo anche dello svolgimento dei compiti. Nelle scuole primarie 4 Novembre, Negri e Fruch sarà inoltre disponibile il servizio di doposcuola Super, con orario prolungato fino alle 17 o alle 17.30. Nelle scuole dell'infanzia si potrà richiedere anche il servizio di post-accoglienza, già sperimentato nelle scuole Marco Volpe, Taverna,

Primo Maggio e D'Artegna. Alla scuola dell'infanzia Laipacco, il servizio sarà organizzato con modalità differenti, in collaborazione con il privato sociale. Contestualmente, si aprono anche le iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica. L'iscrizione alla mensa dovrà essere presentata solo dagli alunni che iniziano un nuovo ciclo scolastico, dagli studenti inseriti per la prima volta in classi successive alla prima e dagli iscritti ai doposcuola organizzati direttamente dalle scuole Tiepolo, Bellavitis ed Ellero. Non dovranno invece presentare una nuova domanda

IVANTAGGI

Per i residenti è prevista una serie di agevolazioni tariffarie legate all'Isee familiare



Alla Fruch sarà disponibile il doposcuola in modalità super

gli alunni già iscritti alla mensa nell'anno scolastico 2025/2026 che proseguiranno nello stesso ciclo scolastico, né le famiglie che presenteranno domanda per il doposcuola comunale, poiché l'iscrizione alla mensa è già compresa nella procedura. Tra gli aspetti di maggiore interesse previsti per il prossimo anno figurano la domanda unica per nuclei familiari con più figli e l'aggiornamento automatico dell'Isee. Per i residenti sono previste agevolazioni tariffarie fino a 30 mila euro di Isee, oltre allo

sconto fratelli. Il Comune mette inoltre a disposizione un facilitatore culturale e i servizi del Punto digitale facile per supportare i cittadini nella compilazione online delle domande. «Con l'apertura delle iscrizioni ai servizi scolastici e alla mensa continuiamo a investire concretamente nel sostegno alle famiglie e nella qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine della nostra città», dichiara l'assessore all'Istruzione Federico Pirone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONI

Nuovo bando sulla mobilità Contributi fino all'80%



La novità

Udine investe sulla mobilità attiva e sul benessere dei cittadini. La giunta comunale ha approvato le linee guida per l'avvio di una nuova linea contributiva dedicata a iniziative sportive di mobilità attiva, con uno stanziamento complessivo di 20 mila euro per il 2026. Il contributo potrà coprire fino all'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 5 mila per ogni iniziativa. Le associazioni, fa sapere l'assessore allo Sport Chiara Dazzan, potranno presentare domanda per un solo progetto, che dovrà svolgersi in città nel corso del 2026. Domande fino al 29 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudia Danelon lascia Udine Guiderà la Procura di Trento

ALESSANDRO CESARE

La nomina

Claudia Danelon lascerà presto Udine per trasferirsi a Trento. L'attuale procuratrice aggiunta del capoluogo friulano è stata nominata dal plenum del Consiglio superiore della magistratura alla guida della Procura di Trento. Carnica di origine, Danelon, 61 anni, è diventata magistrato nel luglio 1994. Il suo primo incarico l'ha svolto alla Procura di Sondrio, come sostituto procuratore, tra il di-

cembre 1995 e il dicembre 1998, occupandosi prevalentemente di materia ambientale e di infortuni sul lavoro. Nel 1998 è rientrata in Friuli, alla Procura di Udine, e nel 2018 è stata nominata procuratore aggiunto. Ha svolto anche il ruolo di procuratore facente funzioni prima a Gorizia, per un paio di mesi nel 2015, poi per quasi un anno e mezzo, tra il 2020 e l'inizio del 2022, a Udine, maturando, come si legge nella delibera del plenum, «una apprezzabile esperienza nelle funzioni dirigenziali». Negli ultimi anni si è specia-

lizzata in reati in materia finanziaria e contro la pubblica amministrazione. Ha guidato inoltre, il Gruppo di lavoro competente per i procedimenti relativi ai reati in materia di famiglia. Nel corso della sua lunga carriera ha maturato esperienza in quasi tutti i settori penali: dai reati edilizi, ambientali e alimentari ai reati in materia di prevenzione delle malattie professionali e di infortuni sul lavoro, dai reati finanziari a quelli di criminalità organizzata. Persona stimata, fuori e dentro la Procura, ha ricevuto



Claudia Danelon

quindici voti a favore contro i tredici della pm di Milano Alessandra Cerretti. Tre sono state le astensioni. A incidere sulla scelta «la particolare ampiezza temporale e stabilità dell'esperienza di cui è portatrice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due notti di asfaltature in Piazzale Cavedalis

L'intervento

Dopo i lavori per la realizzazione del sottofondo stradale eseguiti su via Micesio, via Superiore e piazzale Cavedalis, le opere di asfaltatura concluderanno definitivamente il cantiere che ha ridisegnato l'area di accesso al centro studi, con una viabilità più scorrevole e percorsi pedonali più sicuri. Le asfaltature sono previste nelle nottate tra lunedì e martedì e tra martedì e mercoledì (25-27 maggio), tra le 21 e le 6 del mattino. In questa fascia oraria saranno perciò previste alcune chiusure al transito dei veicoli. In particolare, verranno chiusi al traffico in maniera alternata

via Micesio e piazzale Cavedalis. Quando i lavori interesseranno la nuova rotatoria saranno chiusi anche i tratti adiacenti di via Bassi, via Marco Volpe-via Superiore, via Galilei e via Leonardo da Vinci. L'accesso e l'uscita dalla zona dei lavori da parte di residenti e frontisti sarà gestita tramite chiusure alternate sui rami di accesso e uscita dal piazzale, che sarà invece interdetto. Durante le chiusure notturne, sono previste anche deviazioni per alcune corse del Tpl in transito sulla tratta Udine-San Daniele, in particolare quelle delle 20.30 e delle 21.30, e per le linee urbane 2, 5 e 9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15^a FESTA DI
PADERNO
SAGRA DELLA
TROTA

22-23-24-29-30-31
MAGGIO 2026

OGNI GIORNO
I CHIOSCHI CON SPECIALITÀ A BASE DI TROTA E CARNE E LE PROPOSTE SFIZIOSE DEL GRUPPO GIOVANI
GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
MOSTRA FOTOGRAFICA C'ERA UNA VOLTA PADERNO - LE ATTIVITÀ CHE NON CI SONO PIÙ a cura di Marco Serafino
MOSTRA ARTISTICA degli allievi dell'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ di Udine
E ANCORA
DIMOSTRAZIONE DI PESCA A MOSCA a cura di FLY CLUB NATISONE

LEZIONE GRATUITA DI TAIJIQUAN aperta a tutti e dimostrazione con gli allievi della **SCUOLA TAI CHI YANG** con il M° Mario Antoldi
OLIMPIA, pedalata ecologica di 20 km lungo la Ciclabile delle Rogge, aperta a tutti
INTRATTENIMENTO MUSICALE con **THE WAVE**
WHAT A FUNK - PARTY BAND
BEPPE LENTINI AND THE GREAT BALLS OF FIRE
DJ SHREDDER + KUME VOCALIST
FURLANS A MANETE
GROP TRADIZIONÂL FURLAN

Tendone coperto presso il cortile parrocchiale in via Piemonte 82 - Udine
GUARDA IL PROGRAMMA COMPLETO SU FACEBOOK

DAL SALONE DEL MOBILE ALLA **TUA CASA**

Le **nuove tendenze 2026** per cucina, living e arredo contemporaneo
ti aspettano da **Desimon Arredamenti**.



Da **Desimon** Arredamenti trovi **consulenza, esperienza**
e **progetti su misura** per dare forma alla tua casa.

**TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI
SHOWROOM DI GEMONA E OSOPPO.**

Udine

Case Ater di via Eritrea Ingressi entro l'anno nei 39 alloggi popolari

Completato il progetto di rigenerazione urbana dei nuovi appartamenti
La presidente Colosetti: «Spazi curati in cui gli abitanti sono i protagonisti»
L'assessore Zini: «Fondamentale il rapporto tra Azienda e Comune»

La giornata

Una scacchiera all'aperto realizzata sulla piattaforma della gru del cantiere, con pezzi costruiti recuperando il legno delle recinzioni, e un roseto antico preservato e ripiantumato durante i lavori: sono questi alcuni dei "marchi di qualità" dell'intervento di rigenerazione urbana realizzato da Ater Udine nel complesso residenziale di via Eritrea 3, presentato ieri nell'ambito del Festival nazionale dello sviluppo sostenibile. L'iniziativa pubblica "Rigenerare case, restituire comunità. Via Eritrea tra sostenibilità e memoria condivisa" ha aperto al pubblico il nuovissimo complesso Ater, composto da 39 appartamenti, con la possibilità di visitare tre tipologie di alloggio, monocamere, bicamere e tricamere. Gli ex residenti, se decideranno di rientrare, ha fatto saper l'azienda per l'edilizia residenziale, potranno tornare negli alloggi rinnovati, ritrovando spazi rigenerati e una qualità abitativa migliorata. «Restituiamo i nuovi alloggi - ha dichiarato la presidente di Ater Udine, Vanessa Colosetti - realizzati con il coinvolgimento degli attori sociali, delle scuole e delle associazioni, per rispondere alle nuove esigenze della sostenibilità. L'obiettivo è restituire spazi curati, in cui gli stessi abitanti siano protagonisti di questa cura». La mattinata si è articolata in una passeggiata narrativa attraverso cinque tappe tematiche nel cortile del complesso, tra racconti, testimonianze, sostenibilità, memoria storica e inclusione sociale. Presenti anche i bambini, coinvolti nelle attività insieme agli studenti, alle associazioni e alle realtà del



Due momenti della presentazione di ieri / Foto Petrussi

quartiere. Particolare significativo ha assunto l'installazione permanente dei disegni realizzati dagli alunni della scuola primaria San Domenico, esposti nei vani scala degli edifici Ater. «Una giornata dedicata al quartiere, ai ragazzi delle scuole e alle realtà che hanno collaborato con noi - ha sottolineato Lorenzo Puzzi, direttore di Ater Udine - Restituiamo tutto quello che è stato fatto insieme agli altri soggetti e che dà valore a queste case. La scacchiera, per esempio, - ha aggiunto Puzzi - nasce dall'invasamento della

gru, che è stato recuperato. I pezzi degli scacchi consegnati oggi sono stati realizzati recuperando le recinzioni di cantiere, tagliati dai ragazzi del Malignani, e pitturati da un'altra realtà del quartiere. È una collaborazione di tutti per trasformare quello che era un elemento di disagio in uno spazio condiviso di ritrovo». «I migliori risultati vengono dalle collaborazioni», ha affermato l'assessore alla Pianificazione, Andrea Zini «e per il Comune il rapporto e la sinergia con Ater Udine sono fondamentali per



Vanessa Colosetti
Presidente dell'Ater di Udine

I MODELLI

Realizzati tre tipi di strutture, la priorità di accesso sarà data agli ex inquilini

dare risposta alle esigenze abitative. Per la consegna abbiamo la scadenza Pnrr del 30 giugno e l'ingresso negli alloggi è previsto entro l'anno». All'iniziativa sono intervenute anche l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni, e la coordinatrice del locale Consiglio di quartiere, Amalfia Rizzi: «Come Consiglio di quartiere - ha detto quest'ultima - abbiamo atteso questo momento e lo abbiamo accompagnato perché vediamo qui una sostenibilità sociale concreta». A sottolineare il valore dell'iniziativa anche Maria Elisabetta Giannuzzi, dirigente dell'Isis Malignani: «È molto bello vedere giovani e meno giovani tutti assieme: una comunità che si sostiene e costruisce il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Il ricordo di mio padre ritrovato sul giornale»



Rudi Passon legge il Messaggero Veneto all'Osteriaccia

SARA PALLUELLO

Aveva appena 13 anni quando vide una copia del Messaggero Veneto appoggiata sul tavolo di un bar. Cominciò a sfogliarlo quasi per caso e da allora non ha più smesso. «Mi piace sapere cosa succede in Friuli, leggere la cronaca, i pettegolezzi», dice Rudi Passon, 57 anni, titolare dell'Osteriaccia di Tarcento. «Poi gli occhi mi cadono sempre sullo sport: il calcio prima di tutto, ma anche il tennis, quando trovo qualche pagina dedicata». Il giornale, al locale, non è solo suo. Lo compra anche per i clienti, che lo leggono con calma tra un caffè e un bicchiere di vino. «Qui non c'è rezza, siamo più ristorante che osteria». Il suo legame con il quotidiano friulano parte da lontano, da una ferita personale. Suo padre morì in un incidente stradale nel 1969, quando lui aveva appena un anno. La notizia finì sul giornale: «L'ho visto molti anni dopo, perché mia madre aveva conservato quella copia». Il ritaglio raccontava di un padre che Rudi non ha mai potuto conoscere davvero. Poi, con il tempo, anche lui è entrato tra quel-

le pagine. «Una volta per una gara di barman conclusa con un terzo posto», abbastanza per meritarsi una foto e qualche riga sul quotidiano che legge da sempre. Ora, alle 11 del mattino, nella sala dell'Osteriaccia, prima del pranzo, si concede uno spritz rosso, il banco del locale libero, tutto per lui, e il Messaggero Veneto aperto davanti a sé. Lo sfoglia piano e se lo gusta. Rudi il mestiere dell'oste ce l'ha nel sangue. «Faccio questo lavoro da tutta la vita», racconta. Da quando aveva 16 anni e correva tra tavoli e fornelli come cameriere e cuoco. Nato a Udine vive sopra il suo locale, a Tarcento, perché l'osteria non è soltanto lavoro, «è una casa aperta, un osservatorio sul Friuli e sulla gente». Nel tempo libero fa ciò che conosce meglio: girare locali, mangiare, bere, osservare. «Vado a vedere cosa fanno gli altri. Le idee, quelle buone, si possono anche rubare, basta avere occhio e un po' di fiuto». Poi torna nella sua Osteriaccia e prova a farle meglio. O almeno, dice lui, «ci provo. Dopo spetta sempre al cliente giudicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

lotunoivoi discute domenica di diritti

Unire un mondo diviso è il tema di "Obiettivi Possibili", la rassegna del Museo Friulano di storia naturale giunta alla terza edizione. Ed è in questa cornice che Idi - lotunoivoi Donne Insieme - Centro antiviolenza di Udine, porta domenica le tematiche che attraversano il suo lavoro: riduzione delle disuguaglianze e giustizia, inclusione, diritti e cittadinanza attiva. Ma in questa occasione l'associazione apre un nuovo fronte con una giornata di sensibilizzazione sulla violenza tra partner intimi. L'evento si terrà al Museo Friulano di storia naturale dalle 10.30 alle 18.

<

21ª edizione

Oleis

22/23/24

MAGGIO 2026

OLIO DINTORNI

Associazione Ricettiva Culturale

EVENTI DEDICATI ALLA CULTURA DELL'OLIO E DEL TERRITORIO

A VILLA MASERI, OLEIS DI MANZANO

convegni, musica, degustazioni, mostre, laboratori, enogastronomia di territorio

CON IL SOSTEGNO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Manzano

FONDAZIONE FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Banca 360

CON LA COLLABORAZIONE DI

ersa

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Città di Albano (HR)

FAI

Ministero del Turismo

Fril Friuli Venezia Giulia

IST

Arc Oleis & Dintorni

@olioedintorni

oleisedintorni.wixsite.com/oleisedintorni

Annamaria Chiappo - T. 347 7153072

ufficio stampa: studio Patrizia Novajra - novajra.it

Udine

Chirurgia dell'esofago L'ospedale di Udine è tra i migliori d'Italia

Nel 2025 eseguite oltre cento operazioni destinate ad aumentare con la nuova Rete oncologia regionale
La struttura ha anche gestito più di 2.000 ricoveri

Irisultati

Il centro di Udine si consolida sempre di più come punto di riferimento per la cura delle patologie esofagee registrando numeri di assoluto rilievo. Riconosciuto ufficialmente come centro ad alto volume (status che si ottiene con almeno venti interventi all'anno), la struttura ha raggiunto nel 2025 l'importante traguardo di 26 esofagectomie, superando la propria media storica di venti operazioni annue. Questa crescita importante si inserisce in un percorso di centralizzazione delle cure avviato negli anni scorsi, che è destinato a migliorare e a incrementare ulteriormente i volumi grazie alla definizione della Rete oncologica regionale. L'eccellenza del centro, che si occupa anche della chirurgia



Il professor Alessandro Uzzau

oncologica dello stomaco, ha radici profonde: già nei primi anni Duemila è stato, grazie al contributo del dottor Petri, ex direttore della struttura, tra i pionieri in Italia nell'esecuzione dell'e-

sofagectomia mininvasiva con il paziente in posizione prona e, più recentemente, ha introdotto con successo la chirurgia robotica per questo tipo di interventi. I grandi numeri di Udine non si limitano però al solo ambito oncologico. Nel corso del 2025, il centro ha eseguito cento interventi per patologie benigne, tra cui ernia iatale, acalasia e diverticoliesofagei. La struttura complessa di chirurgia generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale opera a Udine, registrando mediamente un volume di circa 2 mila ricoveri all'anno. Il reparto svolge un'attività chirurgica a 360 gradi, garantendo la diagnosi, la presa in carico e il trattamento di tutte le patologie di interesse chirurgico, sia per gli interventi programmati che in regime



d'urgenza. Negli ultimi anni, seguendo un naturale percorso di crescita e innovazione, la struttura ha sviluppato settori di interesse clinico super-specialistico, orientati in particolar modo all'ambito oncologico. Tra queste eccellenze spiccano la chirurgia mininvasiva (laparoscopica e robotica) dei tumori colo-rettali e il programma di chirurgia epato-bilio-pancreatica, diretto dal professor Alessandro Uzzau e supportato dall'istituzione di un gruppo multidisciplinare dedicato. Di conseguenza, l'offerta ambulatoriale si è notevolmente am-

pliata e strutturata. Oggi sono attive giornate dedicate non solo alla patologia colo-rettale, pancreaticata ed epatica, ma anche percorsi specifici per la patologia "upper Gi" (esofago e stomaco), con un ambulatorio per prime visite e controlli, e un ambulatorio funzionale, dotato di strumentazione completa, gestito in condivisione con la Soc di gastroenterologia. Dal 2022 è infatti attivo un ambulatorio di fisiopatologia esofagea dedicato alla manometria ad alta risoluzione e alla pH-impedenziometria. Solamente nel 2025, la Soc di Chirurgia ha eseguito 125 manometrie e 85

Santangelo, Rossit, Vecchiato e Martino dell'équipe udinese

pH-metrie. Questo volume di attività e la qualità del servizio hanno portato a un prestigioso riconoscimento: nel 2026 l'ambulatorio di fisiopatologia digestiva è stato ufficialmente accreditato come centro Singem (Società italiana di neuro-gastro-enterologia e motilità). Responsabile della chirurgia oncologica è Massimo Vecchiato, parte di un'équipe di cui fanno parte il chirurgo Luca Rossit e i colleghi Antonio Martino e Antonio Santangelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentennale di Federsanità Confronto sulla prevenzione

L'appuntamento

Nel quarantesimo anniversario della carta di Ottawa, che ha ridefinito il concetto di promozione della salute, e verso il trentennale di Federsanità Anci Fvg, lunedì si svolgerà il convegno "Alleanze per la salute pubblica. Informare per stare bene e restare attivi": l'appuntamento è alle 15 nella sala Gusmani di palazzo Antonini. Al centro dell'incontro il report relativo al progetto "Fvg in movimento. 10.000 passi di salute", avviato nel 2019 dalla Regione e realizzato con i Dipartimenti di Medicina e scienze economi-

che e statistiche dell'università di Udine e con PromoTurismo Fvg. Il convegno, promosso da Federsanità Anci Fvg, partirà dai saluti istituzionali del sindaco Alberto Felice De Toni e di Massimo Robiony, delegato del rettore, ma anche dei presidenti di

ILAVORI

Durante l'incontro di lunedì saranno presentati i risultati del progetto 10.000 passi di salute

Anci Fvg Dorino Favot, di Federsanità nazionale Fabrizio d'Alba e regionale Giuseppe Napoli, del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e della vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti Paola Dalle Molle. Interverranno poi Gundolfo Weiler, direttore della prevenzione e promozione della salute dell'Oms, sui principali risultati di quarant'anni della carta di Ottawa, e Gianluca Tell, direttore del Dipartimento di Medicina. La relazione principale, dedicata alla salute e al benessere delle comunità, sarà a cura del professor Silvio Brusaferrò, tra i



I partecipanti a uno degli appuntamenti di 10.000 passi di salute

promotori dei primi progetti di comunità in regione. A moderare l'incontro, insieme al professor Tell, Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima. I contributi sui risultati e le prospettive di sette anni di attività del progetto "10.000 passi di salute" saranno portati dai rappresentanti dei soggetti che, dal 2019, lo hanno messo in pratica. Interverranno: per Federsanità Anci Fvg, Tiziana Del Fabbro; per il Dipartimento di Prevenzione di AsuFc, Andrea Iob; per il corso di laurea magistrale in Scienze motorie Stefano Lazzer e per il Dipartimento di Scienze economiche Laura Pagani; per Federfarma Fvg, il presidente Luca Degrossi e per PromoTurismoFvg, Alessia Del Bianco Rizzardo. Infine, sono previsti brevi interventi di amministratori locali e rappresentanti di associazioni che hanno partecipato alle iniziative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport inclusivo e disabilità L'Asu forma nuovi istruttori

Il corso

Nuova edizione del "Corso per istruttore multisport di base e di alta specializzazione per tecnici che trattano la disabilità fisica e intellettiva", il progetto formativo con cui l'Asu (Associazione sportiva udinese) continuerà a investire nella costruzione di uno sport sempre più accessibile, competente e inclusivo. Il percorso verrà organizzato insieme a Csen Fvg, in collaborazione con Special Olympics Fvg e Cip Fvg - Comitato italiano para-

limpico, grazie al sostegno della Regione, attraverso il canale contributivo Eisi, della Fondazione Pittini e di Danieli insieme a Banca 360 Fvg. Il corso si rivolgerà a tutte quelle figure che, a vario titolo, desideranno acquisire competenze specifiche per lavorare con persone con disabilità fisica e intellettiva. Non saranno coinvolti soltanto operatori sportivi, ma anche educatori, insegnanti, professionisti dell'ambito scolastico, sanitario e sociale, accomunati dalla volontà di appro-

fondire strumenti e metodologie inclusive. L'iniziativa sarà dedicata a chi non ha ancora frequentato le precedenti edizioni del percorso. La formazione sarà completamente gratuita e alternerà lezioni frontali a momenti di approfondimento online, con l'obiettivo di offrire una preparazione multidisciplinare capace di affrontare tutti gli aspetti legati allo sport inclusivo. Gli incontri in presenza si svolgeranno al Pala 360 di via Lodi, sede dell'Asu, il 7, 13, 14, 20 e 28 giugno, mentre il

percorso online potrà essere completato entro la conclusione del corso attraverso un link che verrà fornito al momento dell'iscrizione. Le iscrizioni da farsi esclusivamente online al link form.jotform.com/261132695001346 dovranno essere effettuate entro oggi. Al termine della formazione, i partecipanti sosterranno un test e riceveranno un diploma di partecipazione gratuito (il riconoscimento e l'abilitazione, come il tesserino tecnico, sono a carico del corsista). Pur essendo un'opportunità totalmente gratuita, Asu richiederà ai partecipanti la massima serietà nella frequenza: il corso sarà infatti a numero chiuso e ogni rinuncia non comunicata rischierà di impedire ad altre persone interessate di accedere al percorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.



Tradizionale famiglia italiana festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Udine

A lezione dai campioni Convegno al Malignani

Aria di festa a Paderno per la sagra della trota

Quattro talenti dello sport hanno raccontato la loro storia

L'incontro

Non sempre fare sport ad alto livello e svolgere un percorso di studi impegnativo significa scegliere fra l'uno e l'altro e non sempre la "fuga di talenti" dai piccoli e medi centri verso club blasonati è l'unica strada possibile. A raccontarlo agli studenti del Malignani in occasione del convegno "Campioni a chilometro zero: è ancora possibile?", sono stati quattro sportivi made in Fvg: Beatrice Molinaro, che ha guidato quest'anno la Cda Tal-massons alla promozione nella A1 femminile di volley, Nicolò Katalan, che pochi giorni fa ha condotto, anche lui da capitano, la Tinetti Prata nella SuperLega maschile, il pallavolista tolmezzino Nicola Zonta, da diversi anni protagonista nella serie A italiana, e Filippo Rizzi dell'Atletica Malignani Libertas Udine, semifinalista agli Europei Under 20 nei 110 ostacoli.

«Ho avuto un percorso atipico - ha detto Molinaro che ha in tasca una laurea specialistica in Psicologia - perché me la sono presa con calma; il mio obiettivo



I quattro talenti made in Fvg parlano agli studenti del Malignani

non è mai stato quello di arrivare in serie A. Poi, un insieme di fattori, unito alla mia testardaggine e alla dedizione al lavoro mi hanno portato a 24 anni nella massima serie». Per Katalan il passaggio in serie A è avvenuto dopo le scuole superiori: «Ho vissuto anche delle cocenti delusioni che però sono state il motore per migliorare ancora».

Diverso il percorso di Nicola Zonta, notato giovanissimo e spinto ad andare via anche a cau-

sa della collocazione geografica della sua Carnia: «Negli anni mi sono spostato molto, un'esperienza bella che ha però richiesto un grande spirito di adattamento». L'incontro fortunato di Filippo Rizzi è stato invece quello con il suo professore di Scienze motorie del Marinelli, Bergomas, che ha capito il suo potenziale: «Grazie a lui ho scoperto di avere caratteristiche che mi hanno permesso di emergere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento ispirato dalla roggia che attraversa il quartiere

L'appuntamento

Tutto pronto per la quindicesima edizione della Festa di Paderno - sagra della trota: l'evento si svolgerà da oggi a domenica e dal 29 al 30 maggio. La sagra della trota è nata da un suggerimento dei bambini della zona che hanno identificato la roggia di Udine, che attraversa il quartiere più a nord della città, come luogo simbolo del territorio. Molti erano e sono ancora i pescatori sportivi che, grazie all'acqua del corso, si cimentano nella pesca della trota. Anche la storia di Paderno è legata a questo corso d'acqua, prima come fonte per le coltivazioni orticole destinate ai mercati cittadini, poi come origine della forza motrice dei magli che portarono in seguito allo sviluppo industriale di inizio secolo scorso. Oggi il territorio è profondamente cambiato, ma la roggia di Udine è sempre lì.

La Festa è organizzata da Pro loco Paderno in collaborazione con la parrocchia di Sant'Andrea, Afds di Paderno, Amatori calcio Ancona Due e tutte le



La Pro loco Paderno è pronta per il via della sagra della trota

realtà associazionistiche di Paderno. Oltre duecento i collaboratori coinvolti nella gestione. Una quindicina le pietanze a base di trota proposte che vanno dalla classica cottura alla griglia per arrivare ai prelibati primi, ai fritti, ai filetti aromatizzati e ai succulenti panini proposti dal vivace gruppo giovani della Pro loco. Naturalmente non mancano le proposte classiche della carne alla griglia o i piatti vegetariani per chi li pre-

dilige.

Diverse le attività in programma per ogni giornata con percorsi in bicicletta, esibizione di arti orientali, gare di pesca alla trota, dimostrazioni di costruzione, pesca alla mosca e mostre fotografiche storiche e d'arte nell'adiacente sede dell'Ute. Tutti i festeggiamenti si terranno in strutture coperte così da garantire lo svolgimento anche in caso di maltempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

DA € 16.300 + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO DI € 500 SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

LET'S GO BEYOND

FAL UN ENLARGIMENTO E RITRAVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO A 15 ANNI DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MM5, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3.65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2026, per vetture immatricolate entro il 31/05/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, sulla gamma Toyota PROACE CITY, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/05/2026 al 31/05/2026 e immatricolazione entro il 30/06/2026. L'offerta è valida fino al 31/05/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa ed è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Il Blocco Studentesco riprende la protesta

Volantini del gruppo apparsi in via Renati a Udine e al Magrini Marchetti

SARA PALLUELLO

I manifesti

Apertura al confronto e al dialogo. Così risponde l'istituto superiore Magrini Marchetti di Gemona alla provocazione lanciata dal Blocco Studentesco (assieme a La Fronda di Udine), movimento studentesco giovanile legato a Casa-Pound Italia, dopo i manifesti trovati, ieri mattina, sul cancello dell'istituto gemonese. Manifesti comparsi anche in via Renati, a Udine, nell'area che ospita uno dei principali comprensori scolastici cittadini e altre realtà associative. L'episodio arriva a poche settimane dalla lettera aperta firmata da 40 docenti del Magrini Marchetti e pubblicata dal nostro giornale, nata dopo la comparsa di uno striscione davanti al Deganutti di Udine. Docenti che hanno voluto ribadire un messaggio forte di libertà e democrazia alla vigilia del 25 aprile. In quel do-



In basso, i volantini del Blocco Studentesco apparsi a Gemona

cumento, infatti, richiamavano i valori democratici e antifascisti della scuola pubblica, ricordando anche la figura di Tina Deganutti, uccisa dai fascisti durante la Resistenza. Questa volta la replica è arrivata sui muri e sulle cancellate degli istituti. Nei manifesti affissi compare la scritta: "Contro la scuola del pensiero debole".

Nel testo si parla di "pensiero unico", di "indottrinamento" e di una scuola che "premia l'obbedienza intellettuale". Toni duri, accompagnati da riferimenti alla "radicalità pura", all'"amore per la Patria", "studenti addomesticati nutriti di conformismo e battaglie innocue", "fallimento del sistema totale" e a una "trincea ideale" dalla quale "non

arretreremo di un millimetro". Contattato, il referente a livello regionale di La Fronda, Rodolfo Bearzotti, non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Il dirigente scolastico del Magrini Marchetti, Marco Tommasi, invece, evita lo scontro e rilancia sul terreno del confronto pubblico. «Noi prendiamo atto di questa richiesta di dialogo, che poteva essere fatta in maniera diversa, ma siamo disponibilissimi a discutere pubblicamente – spiega –. Invitiamo chi ha firmato questi manifesti a partecipare a un dibattito nella nostra scuola, con studenti e docenti». Tommasi sottolinea come l'istituto non abbia in-

LA REAZIONE
Il preside dell'istituto gemonese Tommasi apre: «Invitiamo gli autori del gesto a un dibattito pubblico»



I manifesti esposti dal gruppo in via Renati / Foto Petrussi

tenzione di silenziare nessuno. «Il dialogo fa parte del nostro lavoro. Non censuriamo alcuna posizione. Se vogliono parlare di temi che ritengono trascurati, noi apriamo le porte della scuola. Possono contattarci quando vogliono». Il dirigente ricostruisce anche il contesto della vicenda. «La nostra lettera nasceva dopo uno striscione comparso davanti al Deganutti di Udine. Noi abbiamo richiamato i valori costituzionali e civili. Dal punto di vista ammini-

strativo, l'episodio non sembra configurare particolari ipotesi di reato, se non l'affissione abusiva dei manifesti». Le telecamere presenti nella zona, precisa il dirigente, non inquadrano il cancello della scuola. La dirigente scolastica del Deganutti Maria Rosa Castellano per il momento preferisce non commentare. «Al momento non ho alcuna dichiarazione da rilasciare», si limita infatti a commentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRIULI 1976.
UNA GRAN VOGLIA
DI VIVERE
NEL SEGNO
DEL MESSAGGERO
VENETO

3 maggio > 30 settembre 2026
Palazzo Elti, Sale Raimondo D'Aronco
Gemona del Friuli

Via Giuseppe Bini 9
Gemona del Friuli, Udine
tutti i giorni dalle 10 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18.30

Ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80 1946 > 2026
Messaggero Veneto
nord/est multimedia

con il patrocinio di



partner



con il contributo di



Friuli

Verso le amministrative



Il futuro delle caserme infiamma il dibattito

Proposte a confronto

A Cividale gli appelli di Bernardi, Manzini e Vuga

di Lucia Aviani

Cividale

Contatti (in corso già da qualche tempo) con non meglio specificati imprenditori potrebbero indirizzare il futuro della caserma dismessa Francescato, o almeno di una sua parte, verso un'operazione di recupero e conversione d'uso ispirata alla logica della sinergia tra pubblico e privato. La notizia è affiora-

ta la sera scorsa, al teatro Ristori, durante il confronto fra i tre candidati alla carica di sindaco di Cividale (Daniela Bernardi, Fabio Manzini e Attilio Vuga) promosso dal Messaggero Veneto, e moderato dal giornalista Mattia Pertoldi, e incentrato sulle tematiche di prioritario interesse per la comunità.

Caccia ai partenariati

Una delle sfide più impegnative e impellenti è senza dubbio quella del risanamento dei siti militari in abbandono, colossi

che ad eccezione della Francescato (vuota dal 2016 e ancora in buone condizioni) versano ormai in condizioni irreversibili. «Quella di Purgessimo è un'assoluta vergogna» ha commentato per esempio Vuga, formulando l'auspicio che «il Demanio, proprietario del sito, abbia la decenza di sistemarlo»; per quanto riguarda la Miani, a Grupignano (a sua volta in uno stato pessimo), l'ex primo cittadino ha reso noto che «la meritoria associazione Amis di Grupignano ci ha fornito indicazio-

ni su varie possibilità operative». Circa poi la Francescato, «martedì sera», ha comunicato il candidato del centrodestra, «c'è stato un incontro con un gruppo di imprenditori che ha gettato le premesse a qualcosa di perfino più grande di quello che speravamo». Di queste interloquazioni è bene a conoscenza, avendole avviate, il sindaco uscente Daniela Bernardi: «Ci eravamo confrontati, a suo tempo, anche con la Regione. Stiamo studiando un percorso di riuso per determinate strut-

ture, che risultano a tutt'oggi efficienti» ha fatto sapere. Sul fatto che la via da seguire per dare concretezza a un piano tanto mastodontico quanto strategico sia quella di ricorrere alla modalità del partenariato pubblico-privato non ha dubbi Manzini: «Per riattivare gli spazi sono fondamentali sinergie su più livelli» ha rimarcato, lanciando poi un monito. «Bisogna prestare grande attenzione, facendo sì che per questo progetto di estrema rilevanza arrivino i migliori investitori» ha sottolineato il leader del centrosinistra. «Si deve partire emettendo un avviso per manifestazioni d'interesse. E il tavolo sulla Francescato, considerata l'entità e le potenzialità dell'intervento, deve arrivare in Regione, a Roma e pure a Bruxelles» ha concluso.

L'appello al voto

L'affollatissimo dibattito si è chiuso, come di consueto, con l'appello al voto. «Tra pochi giorni spariranno i camion vela, i manifesti, i volantini nelle cassette della posta e il vento pulirà l'aria dalle tante tossine accumulate nelle ultime settimane. Prima però si deve andare a votare», ha ironizzato Vuga, invitando tutti «a recarsi alle urne, perché l'importante è



Da sinistra, Pertoldi, Vuga, Bernardi e Manzini durante il dibattito al Ristori di Cividale organizzato dal Messaggero Veneto e, qui in alto, una veduta del pubblico (Foto Petrussi)

quello: poi ognuno scelga la proposta che riterrà migliore», ha detto, assicurando a chi gli darà fiducia che garantirà un impegno «a tempo pieno» e augurandosi «che chiunque vinca possa operare per consegnare alla comunità una Cividale migliore». «Votate, perché la scelta di chi governerà per i prossimi 5 anni è importante», ha sollecitato Bernardi, spronando a farlo con il pensiero rivolto «a chi negli ultimi 5 ha lavorato con impegno e concretezza e ora si propone con una squadra coesa», all'insegna dello slogan «poche parole e tanti fatti». Manzini, infine: «Non sappiamo come andrà a finire, ma sono già molto contento per il fatto che nostro programma è diventato pervasivo. Tante delle proposte che ho ascoltato dagli altri candidati noi le portiamo avanti da anni: lo considero un successo. La scelta è

FEDRIGA A CIVIDALE PER SPINGERE BERNARDI



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha dato il suo appoggio al sindaco uscente Daniela Bernardi incontrandola a Cividale. «Come in ogni casa, anche Cividale - ha detto - ha bisogno di

qualcuno che se ne prenda cura responsabilità e dedizione. E in questi anni, Bernardi, ha fatto questo: ha dimostrato con i fatti cosa significhi vivere il proprio incarico come una missione»

A PREMARIACCO IN SUPPORTO A DE SABATA



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha fatto tappa anche nel comune di Premariacco per sostenere la candidatura alle amministrative del 24 e 25 maggio del

sindaco uscente Michele De Sabata, unico in corsa. Un'occasione, questa, per rinnovare l'appello a tutti gli elettori di recarsi ai seggi a votare.

Friuli

Verso le amministrative



fra chi ha governato finora e un gruppo di persone preparate e coerenti, pronte a mettersi in gioco per cambiare davvero le cose, in città», ha chiosato, auspicando che «sparisca l'arroganza al potere: io credo in una leadership condivisa, che sappia ascoltare i cittadini e che partendo dal basso riesca a rigenerare Cividale».

Chiusura della campagna
In un insolito clima di totale incertezza sui risultati della competizione – circostanza che non si verificava dal 2000 e che è frutto della spaccatura consumatasi in casa centrodestra, con l'uscita della Lega dalla "fu" coalizione – la campagna elettorale è arrivata alla chiusura, prevista per oggi. Tutte e tre le formazioni in lizza incontreranno per l'ultima volta prima del voto gli elettori questa sera, in contemporanea. Le forze che sostengono la candidatura di Attilio Vuga (Noi Moderati, Fratelli d'Italia – Civica Balloch e Forza Cividale con i Civici per Cividale) hanno scelto come scenario piazza Paolo Diacono, alle 18.30; Daniela Bernardi, sostenuta da una squadra della Lega e dalla civica Insieme per Cividale, dà appuntamento alla stessa ora sotto la loggia municipale, al Caffè San

9
Le liste in corsa nella sfida elettorale del 24-25 maggio a sostegno dei tre candidati sindaco

172
I candidati in corsa per entrare nel consiglio comunale di Cividale

Marco, mentre Fabio Manzini (appoggiato dalle liste Civi-Ci, Prospettiva Civica, Manzini Sindaco e Cividale in Salute) ha optato per Foro Giulio Cesare (sempre alle 18.30), dove agli interventi seguirà una serata musicale, con band del territorio. Calato il sipario su un intensissimo mese di propaganda, scatterà la fase del silenzio elettorale, fino all'attesa – e ormai vicinissima – apertura dei seggi. Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 24 maggio (dalle 7 alle 23) e lunedì 25 (dalle 7 alle 15) interamente nel complesso comunale di Carraia, dove saranno allestiti 10 seggi. Gli aventi diritto sono complessivamente 9.842, inclusi i residenti all'estero. Nove le liste in gara, per un totale di 172 candidati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI
Oggi si chiude la campagna elettorale dei tre sfidanti con feste aperte agli elettori

Al centro, il pubblico al teatro Ristori e, a destra, le persone in attesa di entrare per assistere al dibattito del nostro giornale



Ultimi incontri con i sostenitori nella sfida per guidare Varmo

MONIA ANDRI

Varmo

Campagna amministrativa in fase di conclusione a Varmo. Ecco gli ultimi comizi dei candidati sindaco secondo l'ordine sorteggiato nella scheda elettorale. Angelo Spagnol, supportato dalla lista Per Varmo: presenza, ascolto, cura – Spagnol sindaco, incontrerà gli elettori, oggi, alle 20.30 a Varmo, nell'area del parcheggio delle scuo-

le. Seguirà un momento conviviale nella vicina sede elettorale. «Noi abbiamo passione, conoscenza e competenza – il suo appello –, Promettiamo presenza, ascolto e cura dei cittadini e del territorio». Massimiliano Gattolini, sostenuto dalla compagine Per Varmo Vil di Var, dà appuntamento a questa sera, alle 20.30, in piazza del Municipio a Varmo (seguirà un momento conviviale nel pubblico esercizio adiacente). L'ap-

pello di Gattolini, è «concretezza, disponibilità, competenza. Siamo pronti ad amministrare da subito senza perdere un solo giorno». Il candidato Pierino Biasinuto, in corsa con la lista Primavera per Varmo, terminerà invece la sua campagna elettorale sempre oggi, ma alle 21, a Canussio nella sede della Pro loco, Chei di Cjanus. L'evento si concluderà con un momento conviviale presso il bar del paese. Lo slogan della compagine è



Il municipio di Varmo: la corsa per la carica di sindaco è a tre

«Controllo l'inerzia, contro l'immobilismo, per il cambiamento c'è solo la competenza e la concretezza di Biasinuto». Ultime occasioni, dunque,

per i tre candidati di illustrare i loro programmi per il futuro del Comune di Varmo prima delle votazioni del 24 e 25 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Stress e attriti di un voto che va oltre il Natisone

MATTIA PERTOLDI

Fra una manciata di giorni Cividale avrà il suo nuovo sindaco. Ma il voto di domenica e lunedì è destinato ad avere ripercussioni che vanno ben oltre il Natisone perché stress, tensioni e attriti che si sono consumati in questi mesi all'ombra di Paolo Diacono – e che mercoledì si sono plasticamente materializzati al Ristori – sono destinati a riverberarsi su scala regionale. Il primo a pagare, indirettamente, il conto della spaccatura a centrodestra, ad esempio, rischia di essere Benigno al Cafè, forzista che la Lega non vuole più vedere sedere (nemmeno a tempo) in viale Palmanova dopo lo strappo di Novelli a Cividale nei confronti di Bernardi. Novelli, in fondo, è stato il primo a puntare su Vuga, soprattutto quando ha capito che il suo partito non gli avrebbe mai fatto fare il sindaco. Non perché non ne sarebbe capace, siamo chiari, ma perché la sua elezione ne avrebbe comportato le dimissioni da consigliere regionale con l'ingresso di Zanin. Lo stesso Zanin che rappresenta uno dei protagonisti principali della faida interna agli azzurri e di quella corrente che vorrebbe mettere fine alla diarchia Savino-Riccardi che da almeno una decina di anni governa il partito e che all'ex presidente di piazza Oberdan non vuole concedere nessuno strapuntino di visibilità. Figuriamoci di potere. Gran parte del centrodestra, dunque, è andato su Vuga. Tranne il Carroccio dove Fedriga ultimamente si è riposizionato su linee più ortodosse (e salviniane) rispetto al recente passato, in vista del 2027 e dopo il naufragio del terzo mandato. Ci ha messo la faccia in prima persona sul sostegno a Bernardi. Andando a Cividale non in una, ma in ben due occasioni. Con coraggio, ma anche rischiando. Perché un ko elettorale si trasformerebbe nel secondo scivolone consecutivo in Friuli della sua area di riferimento dopo la sconfitta al congresso provinciale che ha (re)incoronato Bosello. In mezzo a Vuga e Bernardi, poi, c'è Manzini che osserva e potrebbe godere delle disgrazie altrui. Certo, dal 1948 in poi a Cividale i progressisti hanno governato non più di una manciata di anni. Ma anche a Bologna, prima di Guazzaloca, i sindaci per mezzo secolo erano stati tutti comunisti e democratici di sinistra. E in una competizione a tre, senza ballottaggio, l'asticella della difficoltà per il dem, rispetto a sei anni fa, si è decisamente abbassata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolmezzo - Carnia - Sappada

Nuova residenza per gli anziani con 22 mini appartamenti S'inaugura domenica a Sutrio

La struttura, al posto del mobilificio Di Ronco, dispone di 44 posti letto

TANJA ARIIS

Sutrio

Domenica la cooperativa sociale La Cjalderie, con Hera servizi energia e il Comune, inaugura a Sutrio la residenza assistenziale alberghiera (Raa) "Di Ronco" per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. La nuova casa di riposo, opera innovativa da 12,5 milioni di euro, aprirà a luglio, ma ha già richieste, specie dalla Carnia (peraltro, in base a una convenzione col Comune, i residenti a Sutrio beneficeranno di tariffa agevolata). Conta 44 posti letto, è del tutto accessibile, ad altissima efficienza energetica, con impianti di ultima generazione.

Nasce dalla demolizione dell'ex mobilificio Di Ronco e la costruzione ex novo di un edificio dalle massime prestazioni energetiche. Si sviluppa su tre piani (più seminterrato) e offre



La casa di riposo Di Ronco e la palestra che si trova al suo interno

22 mini-appartamenti doppi di almeno 35 metri quadrati ciascuno (camera con bagno, zona giorno e disimpegno). Ha un locale per il culto e una piccola palestra attrezzata. Ci sono infermeria centrale, nucleo Covid con accesso indipendente (per eventuali emergenze o epidemie), cucina, lavanderia, sale da pranzo, soggiorni e servizi igienici completamente accessibili. I corridoi sono larghi e con corrimano perimetrale. Pavimenti antisdrucciolo, pareti lavabili, porte scorrevoli nei bagni e arredi senza spigoli vivi garantiscono sicurezza e autonomia agli ospiti. Vari servizi sa-

LE CARATTERISTICHE

Si sviluppa su tre piani
Il nucleo centrale ha cucina, lavanderia e anche sala culto

ranno attivati gradualmente e disponibili anche ai non ospiti. Per fine 2026 sarà attivato un ambulatorio

Il sindaco, Manlio Mattia, parla di «importante intervento di rigenerazione urbana che riqualifica ulteriormente l'ingresso del paese e restituisce alla comunità un immobile destinato a una funzione sociale di grande valore. La sostenibilità energetica e gli interventi tecnologici realizzati sono fondamentali per garantire benessere, sicurezza e salute agli ospiti». Mattia esprime la gratitudine collettiva «alla Famiglia Di Ronco per aver donato l'immobile con finalità sociali, e a La Cjalderie, in particolare al presidente Pietro Valent, per aver saputo dare nuova vita a questa struttura». «La Di Ronco» afferma Valent «è un progetto sociale nato per dare una risposta concreta agli anziani fragili, alle famiglie e al territorio della Carnia. Affonda le proprie radici nella generosità della Famiglia Di Ronco». Valent rammenta che la struttura è stata realizzata in partenariato pubblico-privato col Comune e sostenuta da un contributo regionale di 3,2 milioni di euro. «Abbiamo voluto – dice – una struttura moderna, accessibile, sicura e sostenibile. L'efficienza energetica raggiunta consente di ridurre i costi di gestione e di garantire comfort costante agli ospiti, ma il valore più importante resta quello umano: creare un luogo in cui le persone possano sentirsi accolte, curate e accompagnate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia rinnovabile e bollette più basse

Sutrio

Gli interventi impiantistici ed energetici alla nuova casa di riposo di Sutrio sono opera di Hse, una delle principali Esco del Nord Italia parte del Gruppo Hera. Il risultato è un edificio che ha ottenuto la classificazione Nzeb (riservata alle costruzioni che coprono il proprio fabbisogno energetico quasi in toto con fonti rinnovabili e con un involucro così performante da ridurre al minimo le dispersioni), con un risparmio energetico del 63% e una riduzione delle emissioni di CO2 dell'83%.

Questo significa bollette più basse e un comfort sempre garantito per gli ospiti con controllo automatico di temperatura, umidità e qualità dell'aria, luci regolabili con sensori di presenza, tapparelle automatiche secondo l'irraggiamento. L'immobile è tutto coibentato, gli infissi sono ad alte prestazioni, c'è un impianto termico ibrido con impianto radiante a pavimento a bassa temperatura, l'impianto di ricambio aria con recupero di calore garantisce ovunque qualità dell'aria. — **T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sappada si prepara all'estate Centro chiuso e tante iniziative

Sappada

Sappada si prepara ad accogliere la stagione estiva 2026 con una serie di interventi promossi dall'amministrazione comunale per il turismo, la vivibilità del centro e il miglioramento dei servizi rivolti a residenti e visitatori. Dalla riqualificazione urbana a nuovi spazi per lo sport e il tempo libero, il Comune punta a valorizzare la località. Confermato il servizio shuttle gratuito per le Sorgenti del Piave, che sarà attivo dal 18 luglio al 31 agosto. Proseguono inoltre gli interventi di riqualificazione urba-

nistica in diverse aree della località. Sono in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione di piazzetta Moss. Grande attenzione è stata dedicata anche alle famiglie e ai più piccoli con la realizzazione di un nuovo parco giochi a Cima Sappada, in zona Keivile. L'area sa-

IL CAMPETTO

A breve partiranno i lavori in borgata Soravia, l'area sarà usata per basket e calcio a cinque

rà pronta per il mese di giugno. Prevista l'installazione di nuovi schermi informativi multimediali. «Saranno posizionati in piazza a Cima Sappada, in piazza Fontana e dopo il ponte di Muhlbach in direzione Veneto e forniranno ai turisti indicazioni relative agli eventi, sentieri e attività da praticare nella località», riferisce l'assessore al turismo Silvio Fauner. Annunciato anche l'avvio imminente dei lavori del nuovo campetto sintetico multifunzionale, in borgata Soravia, che sarà pronto entro luglio: una struttura ad accesso gratuito per il calcetto a 5 e basket.



Il centro di Sappada chiuso in un senso di marcia da una fioriera

L'amministrazione conferma la scelta di chiudere il centro a un senso di marcia, una soluzione che aveva riscosso un importante successo tra i turisti. La zona commerciale sarà quindi nuovamente valorizzata con arredo urbano, panchine e fioriere. La chiusura del centro sarà in vigore dall'11 luglio al 6 settembre. La ztl nelle borgate da Kratten a Muhlbach sarà attiva nei weekend dell'11 e 12 luglio, 18 e 19 luglio, 12 e 13 settembre e 19 e 20 settembre e per il periodo continuativo sarà dal 1° agosto al 6 settembre. «Dall'11 luglio al 6 settembre», fa sapere il sindaco Alessandro De Zordo, «sarà attivo anche il servizio gratuito di bus interno». A completare il programma estivo sarà il ricco calendario di manifestazioni organizzate in sinergia tra Amministrazione, Consorzio Sappada Dolomiti turismo e associazioni locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attaccò i partigiani, minoranza contro Prodorutti

«L'assessore si esprime con toni indecorosi verso chi non condivide le sue posizioni»

Tolmezzo

I consiglieri comunali di "Tolmezzo Futura", Marco Craighero, Pierpaolo Lupieri e Gabriele Moser stigmatizzano le esternazioni su Facebook di Alessandro Prodorutti, assessore e già prima consigliere comunale. «Si esprime troppo spesso», af-

fermano, «con modalità e toni indecorosi, a tratti persino aggressivi e volgari, verso chi non condivide le sue posizioni su qualunque questione sociale, economica, politica, ideologica e persino sanitaria». Si passa, osservano, «da un invito a mandare al rogo Conte, Draghi e altri politici del momento (2023), fino a etichettare il dottor Bassetti come "pagliaccio" (2023), a scrivere "mostro o ministro?" dell'ex ministro Roberto Speranza (2024) e a dare del ladro, accompagnato da un ulteriore ingiurioso e volgare insulto, all'ex presidente del Consiglio Romano Prodi (2025)». La

minoranza segnala che tale condotta raggiunge l'apice, non più tollerabile, il 25 aprile, Festa nazionale della Liberazione, ciò sia nel 2025 sia nel 2026. «È notoria», afferma l'opposizione, «la profonda avversione verso la Resistenza partigiana da parte di Prodorutti, espressa continuamente sui suoi social. Situazione paradossale e ormai insostenibile a livello politico e, soprattutto, istituzionale, dato che l'assessore Prodorutti rappresenta in delega del sindaco la Città di Tolmezzo alle celebrazioni ufficiali della Liberazione a Udine». I consiglieri evidenziano alcune dichiarazioni

dell'assessore sui partigiani: «E ancora mi venite a raccontare che sulle montagne si combatteva per la libertà. Disprezzo della vita, disprezzo della libertà di tutti» (2025). E poi: «Il 25 aprile non festeggerò certo i partigiani Le porcherie (per non chiamarle in altro modo) fatte da alcuni mi fanno schifo. Altro che medaglie al valore e altre onorificenze» (2026). Sino ad dichiarare i combattenti "only assassins" (2026), oltre a diverse altre affermazioni ingiuriose. Prodorutti nei post spesso «condivide e accomuna fonti simpaticizzanti l'estrema destra nostalgica, arrivando persino a va-



L'assessore e già consigliere Alessandro Prodorutti

gheggiare il presunto martirio di noti torturatori e criminali di guerra della Banda Koch e di altri supposti gloriosi eroi della Decima Mas». L'opposizione ricorda che a Tolmezzo il presidente della Repubblica Sandro Pertini «conferì, nel 1979, la Medaglia d'Argento al Valor Militare per la Resistenza in nome e memoria del martirio di tutta la Carnia». I tre consiglieri invitano perciò il sindaco a non conferire più mandato di rappresentanza il 25 aprile «a chi di giorno sfila seraficamente in corteo sotto le insegne della Resistenza e di notte la prende a "manganelle" sul web». — **T.A.**

Tarvisio - Pontebba - Carnia

Gestione della Foresta Le vicinie a Roma per siglare nuovi patti

Da Tarvisio al ministero i referenti degli aventi diritto
Definiti alcuni punti fissi messi in discussione di recente
Lattisi assicura: «Imminente la martellata delle piante»

ALESSANDRO CESARE

Tarvisio

C'è un cauto ottimismo tra i rappresentanti dei Consorzi vicinali della Valcanale rispetto alla sopravvivenza dei diritti di servitù di legnatico. A tal punto che si sbilanciano fino a dichiarare che la martellata delle piante da assegnare per l'annata 2025/26 potrà essere effettuata già dalle prossime settimane. Il merito è dell'incontro svoltosi a Roma, negli uffici del ministero dell'Interno, con il prefetto Alessandro Tortorella, direttore centrale degli Affari

dei culti e per l'Amministrazione del Fondo edifici di culto (Fec). Un interlocutore di primopiano per definire le regole di ingaggio nella millenaria Foresta di Tarvisio, proprietà del Fec e amministrata dal Reparto biodiversità dei carabinieri di Tarvisio. Dopo le tensioni, quindi, è il momento della distensione. «Si è aperto un tavolo di discussione e i primi risultati sono già arrivati», ha spiegato Maurizio Lattisi, presidente della Vicinia di Camporosso, volato a Roma insieme ai suoi colleghi della Valcanale e al sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern.

«La lotta continua», ha chiarito Lattisi, «ma grazie a questo incontro con il prefetto Tortorella le idee cominciano a schiarirsi. Grazie a lui e a tutta la squadra che ha partecipato e continua a lavorare in difesa dei nostri diritti. Il prossimo incontro si terrà in Valcanale per discutere e concordare nero su bianco tutti i singoli punti della cosiddetta "Convenzione D. D. - Delus-su-Durwalder" fra il prefetto, le vicinie e i carabinieri forestali, affinché sia definita e condivisa per sempre». Nel frattempo i punti riguardanti il prezzo di sudditanza per l'opera (25 euro/metro cu-



I portavoce degli aventi diritto della Valcanale davanti agli uffici del prefetto Tortorella

bo) e il conguaglio della legna da ardere con legname da opera nella proporzione uno a uno sono già stati stabiliti sotto la diretta responsabilità

650 FAMIGLIE COINVOLTE
La "battaglia" portata avanti riguarda benefit assegnati ai tempi dell'impero asburgico

di Tortorella. «Insieme al direttore per l'amministrazione del Fec stiamo lavorando dal mese di gennaio», ha reso noto Lattisi, «continuando a confrontarci sui contenuti della convenzione insieme al Reparto biodiversità dei carabinieri. Da parte nostra non c'è mai stata la volontà di esacerbare gli animi, ma soltanto di far rispettare i nostri diritti». La parte di convenzione già "approvata" riguarda l'asse-

gnazione del legnatico per l'annata 2025/26. «Per il 2024», ha precisato Lattisi, «bisogna attendere il raggiungimento dell'accorso, ma siamo certi che anche questo sarà assegnato. Siamo soddisfatti per la disponibilità trovata a Roma con il prefetto e con i suoi uffici, oltre che per la loro profonda preparazione sul tema dei diritti di servitù. Questo ci ha rincuorato», ha chiuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fogolâr del Caffè Vecchio non è a norma e non si può usare

SARAPALLUELLO

Venzone

In paese infuria la polemica attorno al "fogolâr" del Caffè Vecchio, storico locale ospitato a palazzo Orgnani Martina. Negli ultimi giorni sui social e in paese si è diffusa la voce secondo cui l'amministrazione comunale vorrebbe demolire il celebre caminetto, «simbolo del locale e punto di ritrovo per generazioni di venzonesi». Interpellato, il sindaco Mauro Valent respinge le accuse sostenendo di non aver «mai parlato di demolizione» quanto piuttosto di un «problema tecnico e di sicurezza trascinato da anni». La canna fumaria attraversava da circa 15 anni il vano scale del palazzo utilizzato anche come

via di fuga. Il camino avrebbe inoltre preso fuoco due volte, con interventi dei vigili del fuoco. Durante lavori di manutenzione al tetto, nell'autunno 2025, sarebbero emersi ulteriori problemi: fuliggine, segni di carbonizzazione sui lucernari e criticità strutturali. «Da lì l'ordinanza comunale che ha disposto l'immediata sospensione dell'utilizzo del fogolâr», riporta Valent. «Le verifiche tecniche successive hanno evidenziato l'assenza di documentazione autorizzativa, compreso il parere della Soprintendenza per un immobile vincolato». Il sindaco sostiene che il Comune non abbia mai chiuso il locale, né la cucina e tantomeno il confronto con i proprietari, ma solo vietato l'utilizzo del caminetto perché ritenuto «non conforme alle norme

antincendio e privo dei necessari filtri per la cottura alla brace. Per riattivarlo», spiega l'amministrazione, «servirebbe una nuova canna fumaria conforme e autorizzata, con lavori complessi all'interno dell'edificio storico». A dimostrazione della disponibilità del Comune nei confronti dei proprietari, Valent cita l'incontro del 21 aprile. «Si sono presentate, con l'avvocato, le due figlie e il genero dei titolari, persone che però non avevano titolo per rappresentare la società, mentre il legale era privo di mandato formale. Nonostante questo», sottolinea, «ci siamo astenuti l'impegno di cercare una soluzione, nei tempi e nei modi compatibili con le disponibilità economiche dell'ente. Se la questione fosse stata così semplice da risolvere, chi mi ha precedu-



IL PROBLEMA

Il sindaco: «La canna fumaria attraversa il vano scale, va risolta la situazione»

to lo avrebbe già fatto, invece si è arrivati all'abuso edilizio con il passaggio della canna fumaria nel vano scale. Io sono il sindaco di tutti e devo tutelare gli interessi dell'intera comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree naturali protette Un convegno a Venzone

Venzone

Dopo 30 anni di attività, è volontà della Regione rafforzare ulteriormente il ruolo delle aree naturali protette regionali nel contesto del Friuli Venezia Giulia mettendo in risalto come questi siti, pur con elementi naturalistici diversi tra loro, rappresentino una rete unica che valorizza l'intero territorio. Per questo la Regione, con il Servizio biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche, sta lavorando a un progetto che punta a mettere d'accordo e unire dal punto di vista identitario tutte le aree naturali tutelate del Fvg. Non solo i parchi e le riserve, ma anche i parchi comunali, i biotopi naturali e i siti Natura 2000. Sarà quindi sviluppato un sistema di comunicazione univoco - dal coordinamento sui valori naturalistici da diffon-

dere, all'immagine sul web e i social, alle pubblicazioni e la cartellonistica - per rendere chiaro e immediato il pregio di tutte le aree naturali del Fvg. Del progetto "identità di sistema" e di molto altro si parlerà in occasione di Parkfest, la manifestazione organizzata per domenica 24 a Venzone dal Parco naturale delle Prealpi Giulie che riunisce le aree protette dell'arco alpino orientale, dal Veneto all'Austria fino alla Slovenia. Con un convegno dal titolo "Biodiversità, comunità, economia. Le aree protette del Fvg a 30 anni dalla legge istitutiva", in programma alle 10.30 in municipio, si celebrerà il 30° compleanno delle aree protette regionali, nate con la legge regionale 42 del 1996. Presente anche l'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì. Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in omaggio con il giornale la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie" e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni.
Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezione, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80
1946-2026
Messaggero Veneto

nord-est multimedia

con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Gemona - Collinare

Piazza Italia sarà riqualificata A Majano un concorso di idee

Lo scopo è ripensare il contesto, che include parcheggio, campetto e palestra

LUCIA AVIANI

Majano

È stato bandito il concorso di idee – annunciato nei mesi scorsi – per la riqualificazione di piazza Italia, nel pieno centro di Majano, e dei settori contigui: obiettivo è ripensare nel suo insieme un contesto che include un parcheggio, il vecchio campo di calcio, una palestra, la sede delle associazioni e il campetto polivalente. Gli elaborati, che dovranno rispondere alle linee guida esposte nel bando, potranno essere presentati dal primo luglio al 31 agosto: complessivamente, l'importo stimato per la realizzazione dell'intervento di restyling e riqualificazione funzionale – che punta a dare nuova linfa alla piazza, nella stagione estiva sede di eventi e dunque punto di forte attrattiva – ammonta a 6 milioni 200.000 euro. Fra gli obiettivi dell'operazione spiccano l'individuazione di nuove aree di sosta, la progettazione di una viabilità ciclo-pedonale e carrabile, di una strut-

tura sportiva polivalente, in sostituzione dell'esistente (che risale agli anni Sessanta e che versando in un precario stato di conservazione richiederebbe varie opere di adeguamento alle normative di sicurezza, igienico-sanitarie e di contenimento dei consumi energetici), e di un complesso con funzione di sede delle associazioni e magazzino. Linea guida è la funzione sociale e ricreativa: l'ambito dev'essere pensato per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione della comunità, attraverso la creazione di spazi accoglienti e sicuri, che risultino ideali per lo svolgimento di attività ricreative, culturali e sportive. Le proposte potranno anche prevedere la delocalizzazione

LE PROPOSTE

Gli elaborati possono prevedere lo spostamento del campo da calcio in via Gortani



L'area di piazza Italia, a Majano, così come appare oggi

del vecchio campo da calcio in un'altra area di proprietà comunale, in via Gortani, o programmarne il ridimensionamento; possibile pure il mantenimento, con rinnovamento delle strutture e del manto erboso. L'attuale edificio utilizzato come spogliatoio, invece, potrebbe essere riconvertito. La soluzione progettuale dovrà integrarsi con la viabilità pedonale e ciclopedonale in essere, in particolare con il percorso sul lato est della fascia che collega la piazza e il parcheggio al plesso scolastico. Fondamentale, inoltre, la riqualificazione e ristrutturazione del grande posteggio, che annovera una sessantina di stalli e la cui pavimentazione si presenta a tratti pesantemente dissestata; andrà inoltre presa in esame la possibilità di migliorare il sistema di percorrenza su via Zorutti, in corrispondenza dell'incrocio di accesso e uscita dal centro studi e dal polisportivo, in considerazione dell'alta densità di traffico negli orari di punta. «L'operazione è stata molto complessa: ha richiesto un grande lavoro da parte degli uffici, che per la predisposizione del bando e la scelta dei criteri sono stati impegnati per oltre un anno», spiega il sindaco Elisa Giulia De Sabbata. Nel momento in cui saranno pronti gli elaborati verrà organizzato un ciclo di incontri e di confronti con la popolazione e i sodalizi locali, per valutare congiuntamente le soluzioni prospettate e individuare le più efficaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rendiconto e avanzo Discussione in assemblea

San Daniele

È convocato per martedì 26 maggio, alle 18 (come sempre nel salone dell'antica Biblioteca Guarneriana), il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà in seduta ordinaria per approvare il rendiconto di gestione 2025. Seguiranno la votazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028, con applicazione dell'avanzo di amministrazione, e l'esame e la discussione di eventuali interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Qualora la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno non terminasse entro le 23.45, come di consueto la seduta verrà aggiornata: l'appuntamento, nel caso, sarà per giovedì 28 maggio, alle 20.30. Sempre in tema di appuntamenti, pur di tutt'altro genere, si aprirà il 29 maggio – per proseguire fino al giorno 31 – l'edizione 2026 del Festival Costituzione, promosso dall'Associazione per la Costituzione di San Daniele e dedicato, quest'anno, alla celebrazione dell'ottantesimo anniversario del referendum del 1946. Accolto dall'auditorium Alla Fratta, il ricco programma si aprirà venerdì, appunto, alle 20. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Madrisio tre giorni dedicati al benessere di corpo e anima

Esperti a confronto
In programma tredici conferenze, 25 laboratori e oltre 30 stand

RAFFAELLA SIALINO

Fagagna

Fine settimana all'insegna del benessere a Madrisio. L'associazione "Genia odv- Genitori in azione" presenta la 4ª edizione della manifestazione "W.E. salute e benessere Madrisio - Holistic experience" che inizierà oggi alle 17 nella sala polifunzionale "Sot dal Morâr". L'evento, a ingresso gratuito, è strutturato in tre giornate che si incentrano sulla cura integrale, un approccio che va oltre la guarigione dei sintomi per occuparsi della persona nella sua totalità, considerando anche gli aspetti fisici, psicologici, relazionale e spirituali e includendo l'ambiente in cui vive e le sue emozioni. Relatori, ricercatori e operatori del benessere si alterneranno in 13 conferenze, 25 laboratori e ci saranno oltre trenta stand. Oggi si partirà con l'incontro/laboratorio "Giocando tra teatro e colore con le tre intelligenze di L.Battistutta" di Elisa Manfreduzzi e Caterina Berini, e alle 21, dopo i saluti e l'apertura allietata dal chansonnier Brian Cham-

bouleyron, si terrà la conferenza, moderata da Cristina De Michielis, "I maestri spirituali nella storia dell'umanità: esperienze a confronto" con Pre Rizieri De Tina e Plinio Benedetti. Domani si comincerà alle 10 con la nutrizionista Francesca Valdemarin, seguita da Giorgio Giorda, specialista in ginecologia, scienze dell'alimentazione e oncologia. Alle 14 sarà la volta di Valter Maestra, scopritore del sito di Rualis, e alle 16 di Paolo Baron, medico chirurgo e psicoterapeuta. A seguire lo psicoterapeuta e ipnoterapeuta post-ericksoniano bolognese Michele Guandalini. Domenica 24, dopo il risveglio in collina delle 7.30 con la meditazione e bagni di gong a cura di Martina Zuliani e Gabriele Saro, alle 10 interverrà Lorenzo Battistutta esperto traghettatore nei "Sentieri dell'anima". Alle 14 Valter Maestra affronterà "Le 5 ferite ed il taglio del cordone ombelicale". Si proseguirà poi con tecniche e applicazioni della medicina tradizionale cinese, a cura di Elisa Manfreduzzi, e si chiuderà alle 18 con gli ultimi segreti di Ettore Majorana e Rolando Pelizza svelati da Francesco Alesandrini. Il weekend sarà arricchito dalla mostra pittorica "Luci e riflessi in Friuli" dell'artista Antonio Fontanini e dai laboratori della pittrice Dania Spizzamiglio e dell'acquerellista Lucia Zamburlini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

**La più anziana del paese è Teresa
Ha 104 anni**



Sono stati festeggiati negli scorsi giorni i 104 anni di Teresa Baschierato: è la più anziana del comune. Nata a Sant'Angelo di Piove di Sacco, in provincia di Padova, il 7 maggio 1922, si trasferisce con la famiglia a Pramaggiore. È in provincia di Venezia che all'età di 16 anni conosce Danilo Pezzot, suo futuro marito. Non appena Pezzot rientra dalla guerra i due si sposano a Paradiso e dal matrimonio nascono le figlie Mirella e Fernanda. Per tutta la vita Teresa si è occupata della gestione delle campagne e della casa. Nel 1976, anno del sisma, i coniugi raggiungono Bueris di Magnano in Riviera, dove tutt'ora Teresa risiede con la figlia Mirella e i familiari. Nei giorni scorsi ha spento una torta con ben 104 anni circondata dall'affetto dei parenti ed alla presenza del primo cittadino Carlo Michelizza. —L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palestre, istruzione e strade Il Comune investe oltre 1 milione

Nell'ultimo Consiglio è stato affrontato anche il futuro del centro storico di Gemona

SARA PALLUELLO

Gemona

Un assestamento di bilancio che ha messo sul tavolo investimenti per il centro, la mobilità, la cultura e i servizi associati, ma che è stato anche occasione per aprire un confronto politico sul futuro della città a 50 anni dal terremoto. Nell'ultimo Consiglio il dibattito si è concentrato soprattutto sulle opere finanziate e sulla visione strategica della città, tra il tema della rigenerazione del centro storico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento del polo culturale. Tra gli interventi più rilevanti figurano i 450.000 euro per il completamento esterno delle nuove palestre; 200.000 euro di lavori per il secondo lotto del parco animali; 167.000 euro per la manutenzione straordinaria di strade e piazze; 170.000 euro per quella del patrimonio comunale; 150.000 euro di spese correnti per iniziative legate al 50° del terremoto; 100.000 euro per completare le opere del castello e 60.000 euro per acquisto attrezzatura scuola dell'infanzia. L'assessora al bilancio, Valentina Contessi, ha illustrato il quadro finanziario: «Il Comune è in

grado reperire risorse proprie. L'autonomia finanziaria rimarca la solidità dell'ente». Anche l'indebitamento «resta entro i limiti di legge, in calo rispetto al 2024», elemento che «dimostra una gestione prudente e la capacità di finanziare investimenti». Il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole ai documenti finanziari. Ma il vero cuore del consiglio comunale è stato il futuro del centro storico. A intervenire con toni più critici è stato il consigliere di minoranza Sandro Venturini, che ha invitato l'amministrazione a sfruttare il 50° del terremoto come momento di riflessione strategica. «Il piano particolareggiato del terremoto è stato in gran parte attuato, ma ora serve un nuovo strumento urbanistico che tenga conto delle idee di sviluppo futuro della città», ha detto. «Restano questioni irrisolte come la chiesa di San Giovanni e di Madonna delle Grazie, incompiuta, ma anche la viabilità e la mobilità, valutando pure la pedonalizzazione di via Bini». Da qui la proposta di aprire «un tavolo con persone di esperienza e competenza». Sul tema sono intervenuti il sindaco Roberto Revelant e Contessi, che hanno difeso il percorso intrapreso: «Il centro è un tema spinoso, che non si risolve con una formula magica». Revelant ha ricordato il lavoro avviato con professionisti e associazioni sul fronte della mobilità sostenibile e dell'accessibilità: «Abbiamo chiesto alla popolazione di esprimersi attraverso un questiona-



L'assessora Valentina Contessi

rio e renderemo pubblici i risultati con il supporto dell'università». Ha poi respinto l'idea di una mancanza di visione: «C'è un disegno che richiede tempo, con molti soggetti coinvolti. Le nostre scelte hanno un impatto culturale e urbanistico»; citando il rilancio di palazzo Fantoni, «che oggi ospita 600 studenti e presto pure il centro per l'impiego, e l'apertura del nuovo albergo. L'assessora alla cultura, Flavia Virilli ha rivendicato la presenza di una strategia precisa: «Molti investimenti sulla cultura non si vedevano dai restauri post terremoto. Non c'è mancanza di visione né di disegno». Virilli ha ricordato la prossima inaugurazione del museo della rinascita, la digitalizzazione dell'archivio storico della biblioteca e il trasferimento del museo del terremoto a palazzo Elti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco

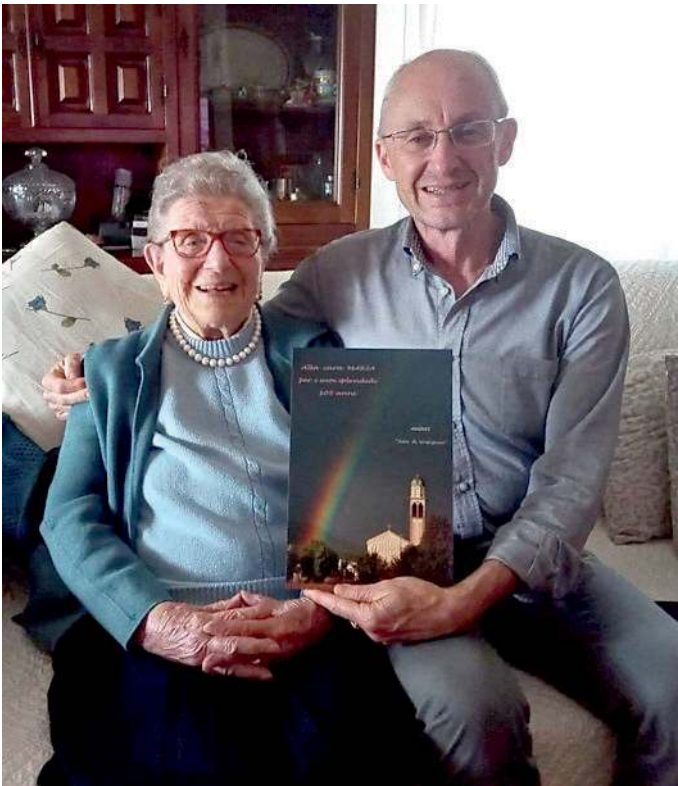
Traguardo speciale per Maria Cividale festeggia i suoi 108 anni «I miei hobby? Letture e viaggi»

È tra le più anziane del Friuli. L’abbraccio dei familiari e di un’intera comunità

LUCIA AVIANI

Cividale

Torta di compleanno da record, a Grupignano, dove Maria Visintini vedova Bier – ai vertici della classifica di longevità in Friuli – ha compiuto ieri 108 anni. Nella specialissima giornata la veterana di Cividale ha ricevuto l’abbraccio e gli auguri di familiari, amici e conoscenti: fra loro anche i componenti dell’associazione Amis di Grupignan, che nell’anno in cui la signora tagliò il traguardo del secolo le avevano organizzato una festa e che da allora ogni 21 maggio fanno visita all’anziana per rendere omaggio alla sua veneranda età, portandole un mazzo di fiori. «Doveroso onorare la nostra longevissima concittadina, che fino a quando le condizioni di salute glielo hanno permesso amava frequentare la sede sociale, assieme alle sue amiche, con le quali si diver-



Maria Visintini con il presidente degli Amis di Grupignan Paussa

tiva molto. Le piaceva, in particolare, giocare a tombola», testimonia, portavoce del sodalizio, Stefano Paussa. Conosciuta per la sua propensione ai viaggi – visitare altri Paesi e conoscere culture diverse è sempre stata la passione di Maria –, l’anziana vive con la figlia Paola, figura conosciuta, nel Cividalese, per aver gestito per lungo tempo un salone di parrucchiera in via Borgo San Pietro, nel centro della città ducale. Originaria di Remanzacco, dove nacque nel 1918, nel 1941 Maria Visintini sposò Ettore Bier, che lavorava nel complesso cividalese dell’Italce-

L'OMAGGIO

Gli Amis di Grupignan le hanno portato un dono: «È sempre venuta in sede a giocare a tombola»

menti e che è mancato nel 1987; stabilitasi, dopo il matrimonio, nella cittadina longobarda – dove da allora ha sempre vissuto –, la coppia ha avuto due figlie, Paola, appunto, e Silvana. Casalinga, Maria ha consacrato la propria esistenza alla famiglia, occupandosi del marito e delle figlie con estrema dedizione; questo non le ha tuttavia impedito di coltivare la passione per i viaggi, che l’ha accompagnata da sempre e fino ad età avanzata, a oltre 80 anni. Ogni occasione era gradita, ogni meta apprezzata: «Ha partecipato – racconta la figlia Paola – a un’infinità di tour organizzati. La sua meta prediletta era l’Italia, che ha visitato in lungo e in largo, ma l’elenco delle gite che si è concessa include pure Egitto, Spagna, Russia, Bosnia Erzegovina». Nonostante la straordinaria età la signora gode di un buono stato di salute e fino a tempi recenti amava moltissimo uscire di casa, «proprio perché è sempre stata abituata a muoversi», testimonia ancora la figlia, che un’infinità di volte l’ha portata in auto ad ammirare il verde delle Valli del Natisone, contesto particolarmente caro a Maria. Innamorata della natura, ama in particolare, i paesaggi collinari e montani. E un altro passatempo coltivato per tutta l’esistenza è stata la lettura, certamente una delle risorse che hanno contribuito a mantenere viva e lucida la memoria della signora: alla 108enne piace tuttora sfogliare quotidiani e settimanali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monumento a Faedis in ricordo del sisma

Faedis

Con una toccante cerimonia la comunità di Campeggio ha inaugurato in piazza Gemellaggio un monumento in memoria del terremoto del 1976: «Un’opera che non vuole rappresentare semplicemente il ricordo di un dramma, ma che si prefigge di essere una bussola morale per le generazioni future», commenta la vicesindaco Angela Galvani, spiegando che all’importante momento comunitario hanno partecipato - oltre alle autorità - anche rappresentanze del Comune gemellato di Villanova del Ghebbo (Rovigo), dell’Avis della stessa località e un gruppo di cittadini di Nave (Brescia). Fra loro pure la famiglia Rossi, che con la propria presenza ha voluto rendere omaggio a Giampietro Rossi, uno dei coordinatori della cooperativa per la ricostruzione. Voluta dall’amministrazione del sindaco Luca Balloch, l’opera è realizzata in pietra locale. I profili irregolari evocano i resti di una casa diroccata, richiamando il trauma, la polvere e il buio profondo di quella notte del 1976. È stata studiata un’illuminazione ad effetto a significare che «la rinascita dalle macerie è possibile». —**L.A.**

Nozze dopo 43 anni da fidanzati Gioia per il sì di Luigi e Giannina

Premariacco

Il grande passo è arrivato dopo la bellezza di 43 anni. Tanto ci è voluto per far capitolare lo sposo, 85enne, che alla fine ha ceduto al desiderio della sua amata e si è prestato ad abbandonare lo status di eterno fidanzato per passare a quello di marito: lo specialissimo matrimonio è stato celebrato nei giorni scorsi nel municipio di Premariacco (non senza “suspense”: un’interruzione della corrente elettrica ha prolungato di ulteriori minuti l’attesa di una vita), dove il sindaco Michele De Sabata

ha proclamato marito e moglie Luigi Iannaccone e Giannina Modonutti, che hanno finalmente coronato la propria storia d’amore pronunciando il “sì”. «Una lunga rincorsa, fatta di affetto, complicità e vita condivisa, alla fine è arrivata al

IN MUNICIPIO

Cerimonia in ritardo per un’interruzione della corrente elettrica, poi tutto è stato risolto

momento tanto sognato da Giannina, le nozze», racconta il primo cittadino, parlando di cerimonia «molto emozionante, calorosa e partecipata». «Finalmente Luigi ha assecondato la richiesta di Giannina, per la gioia degli amici, degli invitati e di tutta la comunità. E prima del rito civile - racconta De Sabata - la coppia ha voluto ricevere la benedizione del parroco nel nostro parco, rendendo la giornata ancora più intensa e significativa». E non è mancato, come detto, l’imprevisto: ironia del desti-



Luigi Iannaccone e Giannina Modonutti il giorno delle nozze

no, gli sposi hanno appunto dovuto subire un piccolo “rinvio” dell’inizio del cerimoniale «per colpa del sindaco», scherza il primo cittadino, spiegando che «un temporale verificatosi la sera precedente aveva fatto saltare la corrente e che mancavano le chiavi del quadro elettrico per ripristinarla ma poi tutto è stato risolto». Municipio al buio, dunque. «Hanno dovuto pazientare ancora un po’: del resto dopo 43 anni qualche minuto in più non poteva certo spaventare Giannina. E alla fine ce l’abbiamo fatta», conclude con un sorriso il primo cittadino, parlando di «bellissima pagina di comunità, amore e grande tenerezza» e rinnovando ai novelli sposi, a nome di tutta la popolazione di Premariacco, l’augurio di tanta felicità. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Panchine rosse alle medie contro ogni violenza

Cividale

Alla scuola media Piccoli di Cividale sono state inaugurate le panchine rosse realizzate dagli allievi nell’ambito di un progetto di sensibilizzazione proposto dal Soroptimist club cittadino: a farsi carico del lavoro sono stati gli alunni delle classi terze, al termine di un percorso di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza di genere. L’attività era partita lo scorso mese di dicembre. Una panchina evoca un campo di papaveri, sul quale campeggia il numero antiviolenza

1522; sulla seconda un uccellino porge ad una donna incatenata una chiave, accanto alla quale compare la frase “Trova la tua chiave nella libertà”. «Il concetto su cui si fondano le creazioni dei ragazzi - commenta la presidente del Soroptimist Francesca Specogna - è il rispetto, base di ogni relazione sana». «La violenza - prosegue - non nasce all’improvviso: spesso parte da parole che feriscono, da prese in giro che sembrano scherzi, da gelosie che qualcuno scambia per affetto, da comportamenti che fanno sentire sbagliati; le pan-



Una delle panchine inaugurate

chine rosse, con la loro tinta intensa, rappresentano un monito a non essere indifferenti e a parlare sempre con i genitori o gli insegnanti quando si percepisce nell’altro qualcosa che non sembra giusto». —**L.A.**

Nozze d’oro di Carla e Andrea a Tarcento



Cinquant’anni insieme sono il segno di un amore vero, costruito giorno dopo giorno con pazienza, rispetto e felicità condivisa. Che il vostro cammino continui ancora pieno di serenità e amore. Dania

Codroipo - Medio Friuli

Approvata la variante per il rilancio del centro «Riflette esigenze reali»

L'assessore Tammaro: «Così Mortegliano sarà più bella»

MARISTELLA CESCUTTI

Mortegliano

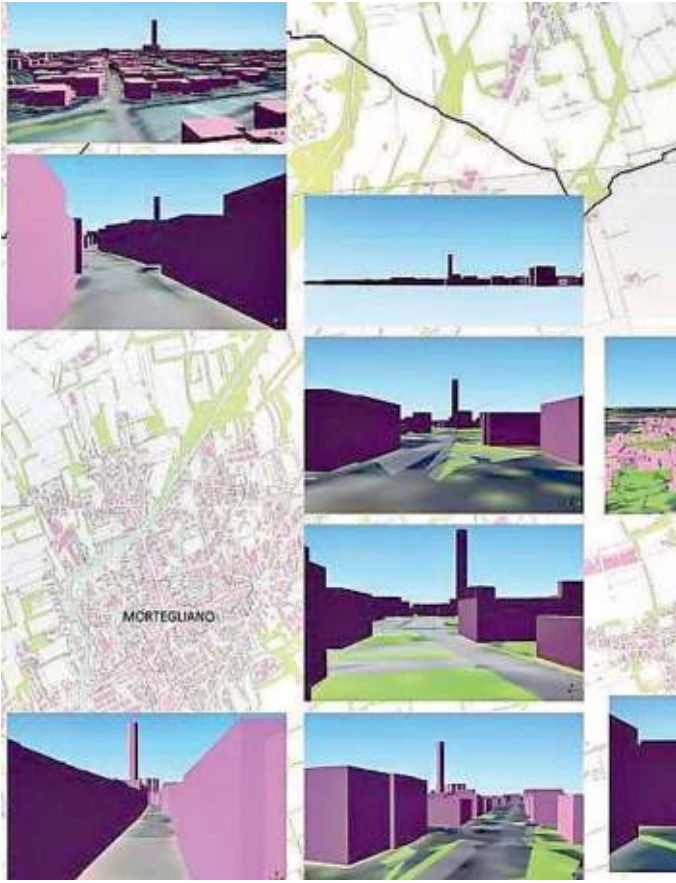
Il Consiglio comunale di Mortegliano ha di recente approvato la variante numero 31 al Piano regolatore generale comunale. Un intervento strategico che nasce da un percorso lungo e articolato, che ha coinvolto l'ufficio urbanistica, l'amministrazione, tecnici e operatori del settore, con l'obiettivo di rilanciare il cuore del capoluogo attraverso regole più semplici, lavori edili più agevoli e una maggiore qualità urbana. La variante porta a uno

L'OBIETTIVO

Lo scopo è avere uno strumento urbanistico che non rinunci alla tutela del patrimonio

snellimento delle modalità di attuazione delle opere di edilizia nel centro storico, spiega l'assessore ai lavori pubblici Elisa Tammaro: «Sono stati tolti i perimetri degli Ambiti che graficamente accorpavano case e cortili di diverse proprietà e normativamente obbligavano i diversi proprietari a fare progettazioni unitarie per sistemare e ampliare le case. Ora invece, con il nuovo strumento urbanistico, ogni singolo proprietario può intervenire sul proprio immobile. Inoltre, per comprovati motivi strutturali, è possibile ristrutturare mediante interventi di demolizione e ricostruzione. Prima non era ammessa la demolizione». L'aver ammesso la demolizione e la ricostruzione consente ora anche di poter adeguare l'efficientamento energetico dei fabbricati, ad esempio facendo il cappotto termico. «Anche la distribuzione dei

fabbricati ora è più libera», prosegue l'assessore. «Si può demolire e ricostruire variando il sedime, nel rispetto del nuovo abaco, idem per porte e finestre. Sono inoltre ammesse porzioni di tetti verdi o piani». L'obiettivo, sottolinea Tammaro, «è sempre stato quello di costruire una variante non calata dall'alto, ma fondata sulle reali esigenze operative di chi interviene quotidianamente sul patrimonio edilizio». Parallelamente, la variante rafforza la tutela dell'identità storica: valorizza gli edifici di pregio, preserva la struttura delle corti, promuove l'eliminazione degli elementi incongrui e garantisce la continuità dei fronti edilizi, incentivando l'uso di materiali e tecniche tradizionali. Non manca l'attenzione alla sostenibilità: le nuove disposizioni integrano anche soluzioni per la gestione delle acque meteoriche, l'incremento



L'analisi dei volumi nel comune di Mortegliano per la variante

to delle superfici permeabili e del verde e l'efficientamento energetico degli edifici, sempre nel rispetto del contesto storico. La variante mira quindi a rendere più agevole investire nel centro storico, offrendo uno strumento urbanistico più efficace e coerente con le esigenze attuali, senza rinunciare alla tutela del patrimonio. La variante numero 31 segna così una nuova fase per Mortegliano: una visione che parte dal recupero dell'esistente, valorizza l'identità del territorio e guarda al futuro con strumenti più semplici ed efficaci. Perché, come spiega l'assessore, «un paese bello, ordinato, pulito, conosciuto, servito e vissuto è il vero presupposto per essere un paese in cui si vive bene. Ed è proprio questo uno delle principali spinte per la politica locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un incontro del circolo Pd sulle politiche per i migranti

Tavagnacco

Il circolo Pd di Tavagnacco organizza domani, alle 18, da Fiambi di Cavalicco, un Aperitema (format di incontro che unisce convivialità e approfondimento su temi di attualità) sul Dilemma migranti in Fvg: tra realtà e percezione. Quale futuro? Il titolo racchiude la complessità della questione: da un lato i dati concreti sulla presenza straniera in regione, dall'altro la percezione, spesso distorta, che ne hanno i cittadini. Un divario che alimenta paure, altera il dibattito pubblico e rende più difficile costruire politiche condivise. A guidare la discussione saranno Linda Tomasinsig, già sindaca di Gradisca d'Isonzo (comune che ha vissuto la pressione dei flussi migratori al confine orientale), oggi referente per le migrazioni del Pd del Fvg e Anna Paola Peratoner, consigliera del Comune di Udine e manager del sociale. «L'obiettivo dell'incontro – spiega il consigliere di opposizione Alfio Marini – non è tracciare facili divisioni tra “favorevoli” e “contrari”, bensì ragionare su quali strumenti ha la politica per governare il fenomeno in modo equo, ordinato e orientato al futuro». —R.T.

Cinque volontari per il verde pubblico ripuliscono Basiliano

Il grazie del sindaco: «Iniziativa che unisce partecipazione civica e grande attenzione per il territorio»

Basiliano

Prende ufficialmente l'avvio nel Comune di Basiliano un servizio per la cura del verde pubblico, affidato ai Volontari civici del verde. Un'iniziativa concreta che rappresenta un ampio progetto di valorizzazione del decoro urbano, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini rendendo il territorio più ordinato e accogliente. Il gruppo dei volontari è composto da cinque persone che hanno scelto di mettere a disposizione

ne il proprio tempo e le proprie competenze: tre appartenenti alla sezione Federaccia di Basiliano e due membri dell'associazione Amis Alpini di Variano. Le attività saranno coordinate dal responsabile del settore manutenzioni dell'ufficio tecnico, Ivan Marangone, che garantirà un'organizzazione puntuale e un supporto alle attività. Il primo cittadino, Marco Olivo, e l'assessore alle manutenzioni, Alessandro Aita, esprimono grande soddisfazione per questo nuovo servizio: «Si tratta di un'iniziativa che unisce partecipazione civica e attenzione al territorio. Il nostro ringraziamento va a questi volontari che, con generosità e senso civico, hanno deciso di contribuire concretamente al bene della nostra comunità. —A.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Marco Olivo con i volontari per il verde pubblico

A TAVAGNACCO
Riflessione sull'italianità adriatica oggi a Feletto



Oggi, alle 18.30, il circolo della Storia propone, nell'ambito del ciclo Appuntamenti con la storia, nella sala consiliare a Feletto Umberto di Tavagnacco, una riflessione sull'italianità adriatica con Tommaso Piffer, moderatore, e Raoul Pupo (in foto), tra i maggiori studiosi della frontiera adriatica e delle relazioni italo-jugoslave. L'incontro ripercorre la storia dell'italianità lungo l'Adriatico orientale, dalle radici culturali stratificate nei secoli alla nazionalizzazione ottocentesca, fino alle fratture del Novecento. Al centro dell'analisi c'è soprattutto il 1945, quando l'arrivo al potere del regime di Tito in Jugoslavia segna la fine di un mondo fatto di convivenze, identità plurali e rapporti di forza mutevoli. Pupo invita a superare le letture semplificate. (r.t.)

Una storia lunga oltre 45 anni con la compagnia di Nespoledo Un nuovo spettacolo in scena

L'associazione di Lestizza domani e domenica si esibirà in friulano all'auditorium

Lestizza

Una risata che dura da oltre 45 anni. È quella con cui la compagnia filodrammatica Nespoledo '80 di Lestizza accompagna gli spettatori in tutta la regione. Il gruppo continua infatti a porta nelle piazze, nei teatri e negli auditorium del Friuli Venezia Giulia la bellezza del teatro in lingua friulana con spettacoli di altissimo livello capaci di coinvolgere il pubblico. La compagnia, che l'anno scorso ha appunto festeggiato il 45° anniversario della fondazione, torna sul palco con una nuova proposta teatrale. Nell'ambito della rassegna comunale, andrà in scena lo spettacolo *Une cuistion delicate. Mari sigure, pari forsit*, una commedia brillante di Antonella Zucchini, con la regia di Nicola Rossi e traduzione di Ruggero Ottogalli. Amedeo Tirinnanzi, assieme alla famiglia, si prepara ad accogliere il nuovo fidanzato della figlia Colomba. Una let-



Il gruppo della compagnia filodrammatica di Nespoledo '80

tera notarile, però, porterà in casa una serie di sconvolgimenti e fraintendimenti: il povero Amedeo riuscirà a risolvere una questione così delicata? Gli appuntamenti sono fissati per domani sera, alle 20.45 e domenica 24, alle 17, all'auditorium di Lestizza. L'ingresso è aperto al pubblico. La rassegna proseguirà sabato 30 maggio, alle 20.45, sempre all'auditorium, andrà in scena la compagnia I vanziduins di Santa Maria di Sclauinco con lo spettacolo *Però mi vûl ben*. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Eddi Pertoldi, assieme alle compa-

gnie teatrali hanno deciso che le offerte che saranno raccolte nella cassetta all'ingresso del teatro saranno utilizzate per organizzare la prossima rassegna e per migliorare le dotazioni dell'auditorium. Oltre 45 anni di passione, risate, talento e amore per il teatro: una storia lunga quella della compagnia filodrammatica Nespoledo '80 di Lestizza che domani, dunque, continuerà con un nuovo divertente spettacolo pronto a coinvolgere il pubblico. Un nuovo capitolo di una avventura fatta di emozioni e tanti applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latisana - Lignano

Laboratori per il futuro Il passo in avanti del Mattei a Latisana

Domani l'inaugurazione dei nuovi spazi all'Isis

SARA DEL SAL

Latisana

Si chiama “Back to the future Lab” ed è davvero un trampolino di lancio per il futuro dei giovani studenti il progetto che sarà inaugurato domani alle 10.30 all'Isis Mattei. Sono pronti i nuovi laboratori tecnologici che trasformano quello che un tempo era un edificio scolastico in un vero e proprio campus didattico-laboratoriale innovativo. Realizzato nell'ambito del Pnrr Scuola 4.0, l'intervento, dal valore complessivo di circa 256.000 euro, rientra nelle azio-

BACK TO THE FUTURE LAB

Ecco il nome del progetto che scatterà alla presenza anche degli imprenditori

ni previste dal Decreto ministeriale 215 del 2024 dedicate alla realizzazione di campus formativi integrati per gli istituti tecnici e professionali, con l'obiettivo di potenziare ambienti innovativi connessi ai paradigmi di Industria 4.0 e alle professioni digitali del futuro. Domattina sarà la dirigente Angela Napolitano, con i professori Christian Tam e Andrea Picco, ad accogliere gli ospiti istituzionali e i rappresentanti del mondo scolastico, dell'imprenditoria e i partner della filiera formativa che prenderanno parte all'inaugurazione con gli studenti che offriranno anche delle dimostrazioni live di come si possano utilizzare queste strumentazioni. Il nuovo campus laboratoriale nasce per offrire agli studenti spazi avanzati di apprendimento orientati all'automazione industriale, alla domotica, alla programmazione, ai sistemi intelligenti e alle tecnologie digitali integrate,

in stretta connessione con il territorio e con il sistema Its. C'è quindi un laboratorio in cui si potrà lavorare sugli impianti elettrici sia civili che industriali, che verrà utilizzata principalmente per lezioni di tecnica, elettrotecnica ed elettronica mentre nell'altro laboratorio è stata creata una stanza immersiva. Qui tutti gli studenti dell'istituto potranno approcciare le varie materie in un modo innovativo, andando a vedere nel dettaglio le cellule per le lezioni di biologia, oppure a prendere visione di come realmente si legano le molecole durante un processo chimico arrivando persino immersi in simulazioni di contesti storici di epoche diverse che stanno studiando. Il progetto ha consentito la riqualificazione e l'ammodernamento di laboratori storici dell'istituto e la creazione di nuovi ambienti immersivi e tecnologicamente avanzati, pensati per favorire una didattica



Due immagini degli spazi occupati dai nuovi laboratori al Mattei di Latisana

esperienziale, interdisciplinare e orientata alle competenze richieste dal mondo del lavoro contemporaneo. Non a caso, «gli studenti dell'istituto sono i primi in regione, con un 88% di diplomati occupati una volta usciti dalla scuola», come riferisce il professor Tam. «Formiamo persone che servono al tessuto lavorativo. Spesso molti studenti si diplomano avendo già delle proposte di lavoro. Chi

sceglie di continuare il percorso di studi all'università o con la formazione post diploma sa che avrebbe comunque disponibilità di posti nelle aziende». L'iniziativa rappresenta un importante investimento per il territorio e conferma il ruolo dell'Isis Mattei come polo di riferimento per la formazione tecnico-professionale innovativa e per la filiera tecnologico-professionale regionale. L'evento di

domani sarà anche occasione per presentare alla comunità scolastica e al territorio i nuovi ambienti didattici e le tecnologie installate, simbolo di una scuola capace di coniugare tradizione tecnica, innovazione e futuro, con un'ulteriore upgrade della qualità dell'insegnamento. Contenti i ragazzi, che da settembre potranno fruire delle novità durante le lezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GAMMA
QASHQAI HYBRID

SOLO A
MAGGIO
CON
**Nissan
POP
Summer**

DA € 26.900*
CON QUALSIASI USATO

FINO A € 1.500 DI EXTRA SCONTO**
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

*QASHQAI ACENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFIU escl.). Listino € 32.600 (IPT escl.) meno € 5.700 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Mild Hybrid MY25, ulteriore bonus pari a € 1.500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/05/2026 al 31/05/2026 e immatricolazione entro il 31/05/2026. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,4 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 100 g/km.

ANCHE SABATO E DOMENICA

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Cervignano - Latisana - Bassa

Boccone di traverso: fresco di corso Cri salva il cliente nel bar

L' esercente Cioffi al Demar di borgo Udine a Palmanova

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

Con una manovra salvavita (quella di Heimlich) appena imparata, il titolare del bar Demar di Palmanova ha salvato la vita a un cliente. È martedì mattina nell'esercizio pubblico di borgo Udine quando un avventore, un sessantenne palmarino che stava bevendo un aperitivo insieme ad altre due persone e gustando una tartina al prosciutto, all'improvviso ha iniziato a tossire. Un boccone di cibo gli era andato di traverso. Questo ha attirato l'attenzione delle

COME HA FATTO

Il titolare ha messo in atto la manovra di Heimlich e ha disostruito le vie respiratorie

persone sedute vicine e del titolare del bar, Andrea Cioffi, impegnato in quel momento a servire altri clienti. Dopo qualche istante il cliente ha smesso di tossire, si è alzato dalla sedia e si è portato le mani al collo, mostrando chiaramente di non riuscire più a respirare. Quel gesto non è sfuggito ad Andrea che, appena una settimana prima, aveva frequentato un corso di disostruzione delle vie aeree al locale comitato della Croce rossa di Palmanova. Con grande prontezza Andrea ha immediatamente messo in pratica quanto appreso durante il corso, eseguendo la manovra di Heimlich.

Dopo alcuni tentativi è riuscito a provocare l'espulsione del boccone che ostruiva le vie respiratorie, permettendo finalmente al cliente di tornare a respirare normalmente e salvandolo dal soffocamento. Grande lo spavento per i presenti e per l'uomo coinvolto, ma grazie al-

la prontezza e alla preparazione del gestore la situazione si è conclusa nel migliore dei modi. Un episodio che dimostra quanto sia fondamentale la formazione al primo soccorso e quanto possa fare la differenza nei momenti di emergenza. Come sottolinea il direttore del centro di formazione della Croce rossa di Palmanova, dottor Luca Zuppel, «questi successi che vedono la popolazione laica (non sanitari) prodigarsi e riuscire a salvare una vita, sono tra gli obiettivi focus della Croce rossa e questo episodio ci dà tutti gli stimoli e le responsabilità per continuare su questa strada».

Andrea Cioffi, che da anni gestisce con i familiari lo storico bar Demar di borgo Udine, spiega di «aver agito d'istinto. Non ho esitato», dice il barista, «e sono felice di essere riuscito a mettere in pratica quanto avevo imparato, anche perché a volte non si dà importanza a questi corsi



Andrea Cioffi dietro il bancone dello storico bar Demar di borgo Udine a Palmanova

che invece sono importantissimi. Se si può salvare una persona bisogna fare tutto quello che è possibile, nella speranza di riuscirci».

Cioffi ha partecipato al corso di Primo soccorso tenuto dalla Croce rossa di Palmanova che è leader sul territorio nella formazione in materia. Il corso è stato organizzato dall'associazione Pro Palma come capofila del territorio ed era aperto a diverse as-

sociazioni del territorio. L'evento ha avuto un grande successo con numerosi partecipanti, tant'è che si sta già pensando di ripeterlo tra qualche mese. La Croce rossa palmarina, per rendere più efficace la formazione, sviluppa corsi con simulazioni ad alta fedeltà. Proprio nel caso specifico della disostruzione delle vie aeree la Cri si è dotata di particolari simulatori che sono in grado di far raggiungere

al discente la perfetta manualità e consapevolezza di poter salvare una vita, somministrando sicurezza, autonomia e rapido riconoscimento della situazione di emergenza. Questi simulatori sono fatti sia per l'età adulta che per l'età pediatrica e la manovra la Croce Rossa di Palmanova la insegna anche nelle scuole agli studenti partendo già dagli asili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ItinerAnnia sempre più green con visite in porto e giri in canoa

San Giorgio di Nogaro

Sarà l'ItinerAnnia (eventi tra gusto e arte nell'edizione 2026) all'insegna del green, delle visite alla realtà portuale con «Ti porto al porto», ma anche delle escursioni in canoa lungo il fiume Corno, dei ciclotour tra laguna, boschi e piccoli borghi della Riviera friulana, nonché delle visite guidate e percorsi culturali alla scoperta della Chiesa della Madonna Addolorata e del territorio. Senza poi dimenticare il mondo dell'impresa con il «Cà d'Oro tour», all'azienda sangiorgina leader nella lavorazione dei marmi.

Due i premi che saranno assegnati: il Mythlab per le migliori storie e poesie - consegnato dal consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di San Giorgio - e il consueto ItinerAnnia 2026, riconoscimento dedicato a chi si distingue per l'impegno culturale o civile. Tante le associazioni coinvolte dall'evento che si pone l'obiettivo di promuovere il territorio mettendo in mostra non solo l'enogastronomia, ma anche la cultura. Il centro del paese, che sarà chiuso al traffico per ospitare i 60 stand, assieme a Villa Dora e alle piazze sarà il cuore pulsante della manifestazione che si sviluppe-

rà dal 30 maggio al 2 giugno a San Giorgio di Nogaro. A presentare l'evento ieri c'erano gli assessori Alessio Cristin e Sara Serato, con il sindaco Pietro Del Frate che ha ricordato come questa sia la 23ª edizione, frutto della concertazione tra sette Comuni: San Giorgio, Muzzana, Marano, Carlino, Castions, Porpetto e Torviscosa, con la partecipazione delle gemellate Mezohgyes (Ungheria) e Volkermarkt (Austria) e l'amica Arsia (Istria). Tra gli eventi canori, Valerio Scanu e Silvia Smaniotto; chiuderanno la manifestazione i Freevoices. — **F.A.**

Gonars investe mezzo milione per la riqualificazione urbana

Gonars

Un nuovo intervento di riqualificazione urbana è pronto a partire in paese grazie a un investimento complessivo di 550 mila euro. Un risultato che il sindaco Ivan Boemo rivendica soddisfatto: «È un intervento importante, su cui abbiamo lavorato con determinazione negli ultimi mesi. Possiamo dire di essere pronti a partire con il cantiere». A breve scatteranno i lavori in via Monte Grappa: un progetto da 300 mila euro che prevede il rifacimento dei marciapiedi, la sistemazione del manto stradale e una nuova organizzazione

dei parcheggi. Ma il punto centrale dell'intervento riguarda soprattutto la sicurezza e l'accessibilità. L'opera consentirà inoltre di migliorare il collegamento tra la chiesa e il cimitero, rendendo il percorso più sicuro e agevole, soprattutto per gli anziani.

«Abbiamo voluto mettere al centro le persone intervenendo sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, con attraversamenti rialzati, in particolare davanti all'asilo parrocchiale», aggiunge Boemo. «Abbiamo da poco concluso anche i lavori in via

de Amicis, per un importo di circa 150 mila euro e continueremo con interventi concreti e programmati», dice il sindaco ricordando che a breve partiranno importanti interventi a Ontagnano: «I lavori prevedono la rimozione del porfido nel centro dell'abitato e la realizzazione di un nuovo manto stradale per garantire maggiore sicurezza, minore rumorosità e costi di gestione significativamente più bassi nel tempo».

L'opera sarà finanziata con un contributo di 100 mila euro. Sempre a Ontagnano si procederà con il rifacimento del tetto della Casa degli alpini. — **F.A.**

Recruiting dai sedici anni in su Si supera lo scoglio dei colloqui

Day young a Santa Maria la Longa con dieci imprese che hanno ascoltato per 5 minuti i giovani

Santa Maria la Longa

C'era chi voleva mettersi alla prova per il dopo diploma, chi voleva fare un'esperienza per i futuri colloqui, ma c'era anche chi cercava un posto di lavoro

stabile o in Friuli dopo aver fatto esperienza all'estero o stanco di lavori saltuari. Tanti i giovani, una sessantina, presenti ieri a Villa Mauroner di Tizzano di Santa Maria la Longa, al Recruiting day young, l'iniziativa, dedicata ai giovani tra i 16 e i 35 anni promossa dai Servizi per il lavoro della Regione assieme ai Comuni di Santa Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano Udinese per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alle imprese del territorio.

Una decina le aziende presenti:

Ags srl, Ab Service srl, Azienda Agricola Terre Rosse, Bcf Italia srl, Bipan SpA, Ief Sas di William Franco e C, Levante srl, Ristorante Mem, Termoidraulica di Stefano Stel, Termonova Spa e Villa di Tizzano, che ricercavano personale da inserire nei propri organigrammi, fiduciosi di trovare le professionalità di cui hanno bisogno. Il cuore dell'evento sono stati i colloqui individuali: ogni candidato aveva a disposizione cinque minuti per presentarsi alle aziende, mettersi alla prova e far emerge-

re competenze. I partecipanti si sono anche potuti confrontare con esperti del Centro per l'impiego, dell'InformaGiovani e della rete Eures.

Come ha raccontato Robert Braidotti, ventenne di Bicinicco frequentante la quinta al Malignani, «ho sentito che la Bipan di Bicinicco sta cercando manutentori, ed è il lavoro per il quale sto studiando, oltre a essere vicina a casa. Ho già fatto alcuni lavori stagionali, ma questo sarebbe il mio ideale». Abdin Lanza 22 anni perito per il turismo ha fatto un'esperienza in Germania, «ma non sapendo la lingua mi sono dovuto adattare a fare l'aiuto cuoco o il cameriere: mi piacerebbe trovare un lavoro in Italia». Michela Nedda 34 anni laureata in Storia dell'arte dopo diversi lavori saltuari sperava di trovare qualcosa in questo Re-



Il confronto con gli esperti nella sala propedeutica ai colloqui

cruiting, ma le aziende cercavano altre professionalità non lavoro amministrativo». Caterina Emma Favetta 18 anni studentessa di quinta in scienze umane a Cervignano, che pro-

seguirà gli studi dopo il diploma, si è iscritta ai colloqui per «avere un confronto: ritengo fondamentale relazionarmi con le aziende anche per curiosità personale». — **F.A.**

Cervignano - Latisana - Bassa

La stretta del prefetto
Diventa zona rossa
anche Lignano Pineta

Ordinanza dopo la riunione del Comitato sulla sicurezza
Misure anticipate di oltre un mese rispetto all'anno scorso
Aree sensibili interdette alle persone ritenute pericolose

ANNA ROSSO

Lignano

Lignano si prepara all'estate con un rafforzamento delle misure di sicurezza e, per la prima volta, le zone rosse non interessano solo Sábbiadoro, ma anche Pineta. La decisione è stata assunta ieri dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito in Prefettura a Udine e formalizzata con un'ordinanza firmata dal prefetto Domenico Lione. Le misure saranno valide da domani e fino al 31 agosto. Se nel 2025 le zone a vigilanza rafforzata erano state introdotte solo nei mesi di luglio e agosto, quest'anno è stato deciso di anticipare l'avvio alla Pentecoste, tradizionale momento di apertura della stagione turistica per i visitatori provenienti soprattutto da Austria e Germania. Una scelta maturata dopo i risultati ottenuti la scorsa estate. «Abbiamo fatto il provvedimento direttamente dal 23 maggio fino al 31 agosto, integrando il dispositivo di prevenzione già in essere. Questo perché l'anno scorso ci siamo resi conto che l'esperienza fatta a luglio e agosto è stata positiva. Soprattutto paragonando questi due mesi a giugno, mese in cui si erano registrate le criticità principali» ha spiegato il prefetto Lione.



Istituite a Sábbiadoro e anche Pineta le cosiddette zone rosse

Le zone rosse sono aree urbane considerate sensibili sotto il profilo dell'ordine pubblico i cui le forze dell'ordine possono disporre l'allontanamento di soggetti ritenuti pericolosi. L'obiettivo è prevenire episodi di violenza, spaccio, furti, aggressioni e comportamenti molesti, garan-

IL PROVVEDIMENTO

Sarà valido da domani e fino al 31 agosto
Lione: «L'anno scorso l'esperienza è stata positiva»

tendo la sicurezza urbana e la fruibilità degli spazi pubblici da parte di residenti e turisti. Le misure si applicano a persone già segnalate negli ultimi 5 anni per reati contro la persona, il patrimonio, in materia di stupefacenti o porto abusivo di armi. L'ordinanza dispone il divieto di stazionamento nelle zone rosse per chi assume «comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti». A Sábbiadoro il perimetro comprende superfici e viabilità tra via Carso, lungomare Manin, lungomare Trieste (pista ciclabile) e via Sábbiadoro. A Pineta, nelle aree tra piazza Rosa dei Venti, raggio dell'Ostro, raggio dello Scirocco, piazza del Sole, viale a Mare, piazza Marcello d'Olivio e lungo-



Le aree sensibili saranno interdette alle persone ritenute pericolose

mare Alberto Kechler. Coinvolto il tratto di arenile antistante le viabilità indicate. Il provvedimento nasce anche alla luce dei numeri registrati dalla località balneare. La Prefettura ricorda come Lignano, a fronte di circa 6 mila residenti, raggiunga durante l'estate punte superiori alle 180 mila presenze. Proprio nei mesi tra giugno e settembre si registra storicamente un aumento dei reati, con episodi di risse e aggressioni concentrati soprattutto nelle aree della movida e del litorale. Per questo il piano sicurezza predisposto dalle istituzioni va oltre le zone rosse. Già nei mesi scorsi il Comitato si era riunito per definire il rafforzamento dei controlli. E nelle ultime settima-

ne sono stati intensificati i servizi "Alto impatto" con il coinvolgimento di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Reparto prevenzione crimine, unità cinofile e polizie locali. Controlli straordinari sono stati effettuati il 15 maggio in concomitanza con i primi eventi di richiamo della stagione. Complessivamente, tra Udine e Lignano, sono state identificate 256 persone, controllati 23 veicoli e 15 esercizi pubblici. Sei persone sono state segnalate per possesso di stupefacenti, mentre durante il Biker Fest tre persone sono state sanzionate per ubriachezza molesta con contestuale ordine di allontanamento di 48 ore, il cosiddetto Daspo urbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Maggio dei libri chiude alle 18 con la scienza del Sincrotrone



Chiude oggi con gli scienziati del Sincrotrone un'edizione da record de Il Maggio dei libri. La rassegna latisanese inserita nell'omonimo progetto nazionale declina alle 18, all'ex stazione ippica, Creature in cammino, presentando due libri intitolati L'arcipelago delle meraviglie. Avventure di mare e di scienza, di Paolo Budinich (fisico teorico e fondatore, insieme al premio Nobel pakistano Abdus Salam, del Centro di fisica teorica di Trieste) ed Elettra: storia di un sogno diventato realtà. La macchina di luce di sincrotrone di Trieste di Renzo Rosei (fisico, docente universitario e, tra l'altro, direttore scientifico della società Sincrotrone Trieste negli anni Novanta), a cura degli scienziati di Elettra Sincrotrone di Trieste. I due ricercatori guideranno il pubblico attraverso mappe e isole in cui incontrare personaggi che stimolano il desiderio di viaggiare e di sapere e attraverso i retroscena dell'impresa della costruzione di Elettra: da un prato verde a macchina di luce. —S.D.S.

Strutture non esaurite nel weekend
«Lavoriamo per contenere i problemi»

SARA DEL SAL

Lignano

Non sarà un fine settimana da tutto esaurito quello che si apre, anche se i numerosi turisti di Pentecoste stanno arrivando, già da ieri, e questa sera partirà la due-giorni di festa nel cuore di Sábbiadoro. Lignano si prepara da tempo alla ricorrenza che negli ultimi anni è diventata per molti giovani un'occasione per bere fino a stare male e già da qualche giorno si vedono le fontane del centro transennate, oltre a una notevole presenza di forze dell'ordine. Non resta che vedere se si ripeteranno gli eccessi delle primavere passate oppure se la situazione migliorerà. Intanto il comparto ricettivo parla di un fine settimana che «va abbastanza bene per quanto riguarda le prenotazioni anche se non sarà da tutto esaurito. Lo scorso fine settimana», spiega Martin Manera presidente del Consorzio Lignano holiday, «è

stato discreto con l'ascensione, in questo week-end lavoriamo a un ridimensionamento del fenomeno Pentecoste, con un contenimento dei problemi». Il ricettivo è ormai tutto operativo ma anche quest'anno alcuni albergatori hanno preferito fare una selezione molto accurata rispetto agli ospiti, filtrando le prenotazioni, altri invece si organizzano per ogni evenienza. Per Loris Salatin, presidente mandamentale di Confcommercio, «quest'anno seguiamo le linee del 2025, noi abbiamo organizzato un incontro coi Vigili del fuoco di Udine che hanno spiegato agli imprenditori le normative per locali con tantissime presenze. È stato diramato all'estero un comunicato in cui si spiega

FALCONE (LISAGEST)

«Gli interventi di sicurezza in spiaggia saranno coordinati»



I giovani nei locali vicino alla spiaggia di Sábbiadoro

che gli ospiti sono benvenuti ma se adottano comportamenti corretti, e chissà che i giovani di oggi, figli di coloro che hanno iniziato a festeggiare in questo modo già negli anni Novanta, imparino a limitarsi». Tutto pronto anche in spiaggia con Lisagest che ha coordinato la task force «in collaborazione

con il Comune e alcuni dei nuovi concessionari», spiega il presidente Roberto Falcone, «abbiamo adottato il modello dell'ex assessore Portello del 2025, coordinando gli interventi di sicurezza in spiaggia, con pattuglie di giorno e di notte e più guardiani notturni e la logistica in centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è anche la Footbike agli Special Olympics
Sostegno da UniCredit

Footbike4all presenta la nuova disciplina sperimentale e celebra la partnership con l'istituto di credito

Lignano

Anche la Footbike sbarca agli Special Olympics: Footbike4all presenta la nuova disciplina sperimentale e celebra la partnership con UniCredit. Oggi e domani al villaggio Bellitalia-Efa, i monopattini sportivi saranno a disposizione di visitatori e atleti. Lo sport inclusivo si arricchisce di una nuova, entusiasmante dimensione. L'Ets Footbike4all annuncia la propria partecipazione, come ospite, agli Special Olympics in corso a Lignano Sábbiadoro. Durante l'evento, i rappresentanti di UniCredit faranno visi-

ta allo stand per suggellare ufficialmente la partnership. Dino Gandusio, area manager corporate Friuli Venezia Giulia spiega che «sostenere iniziative come Footbike4all sport per tutti significa per noi essere concretamente vicini al territorio e alle sue comunità. Si tratta di un progetto di grande valore. L'obiettivo non è solo quello di favorire il benessere fisico, ma di creare occasioni di socialità e costruire un contesto in cui lo sport diventa davvero un linguaggio universale. Attraverso Carta etica, che da oltre 20 anni rappresenta uno strumento fondamentale del nostro impegno sociale», aggiunge, «abbiamo voluto affiancare questo percorso. Come banca, vogliamo continuare a sostenere progetti che mettano al centro le persone nella convinzione che una comunità è davvero forte quando riesce a non lasciare indietro nessuno». —S.D.S.

Necrologie

E' mancato



ANTONINO FRANCO

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Marta, la sorella Chiara con Roberto, i nipoti Luca e Federica con Enrico, Leonardo e Giovanni.
I funerali avranno luogo sabato 23 maggio alle ore 12:00 presso la chiesa di San Giovanni Bosco (Bearzi), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 22 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101 Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Nel ricordo di

TONI

Antonietta Cantelli Tonutti, con le figlie e i nipoti, partecipa commossa al dolore della nipote Marta e di Chiara.

Udine, 22 maggio 2026

Partecipano al lutto:
- La cugina Paola Zambano

Giancarlo e Marco Feruglio sono vicini a Marta, Chiara e Roberto per la perdita del caro

TONI

Udine, 22 maggio 2026

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RENATA BONITTI ved. VIDONI
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Eloisa, Giovanni e Aldo con le rispettive famiglie.
Il funerale sarà celebrato sabato 23 maggio alle ore 12.00 nella Chiesa di Padermo, partendo dalla residenza Zaffiro di via Umago a Udine.

Udine, 22 maggio 2026

O.F. ARDENS Via Colugna 109, Udine 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati



CARLO GORI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 maggio alle ore 15 presso il Duomo di Nimis, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 22 maggio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305-790121 www.mansuttitricesimo.it

Improvvisamente ci ha lasciati



FABIOLA ROVERETTO in BRUCA
di 63 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gianni, la figlia Annalisa con Salvatore, il nipotino Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 maggio alle ore 10:30 nella chiesa di San Paolino in viale Trieste, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 22 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101 tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

"Il nostro angelo ci ha lasciato ed è volato in cielo"

Con immenso dolore l'adorata nipote Barbara, la sorella Liliana, il cognato Renzo, che da sempre l'hanno amata, annunciano che è mancata la cara



GIANNA ZACCOMER

I funerali avranno luogo sabato 23 maggio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto lo staff della Zaffiro di Martignacco, creature speciali che non dimenticheremo mai per averla accudita con tanto amore, al dott. Giovanni Ius per la sua professionalità e l'affetto con il quale si è preso cura della nostra amata Gianna.
Grazie a tutti dal profondo del cuore, si dispensano visite a casa.

Udine, 22 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Daniela, Piero e Roberta con Carlotta, Roberto e Stefania sono affettuosamente vicini a Raffaella, Caterina, Lorenzo, Paolo e Carla per l'improvvisa perdita del caro

VITTORIO

Udine, 22 maggio 2026

Gli amici della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Italiano dei Castelli pian-
gono la prematura scomparsa del

Prof. Arch.
VITTORIO FORAMITTI

Ricordando con grande affetto la sua disponibilità e dedizione.
Cristina, Nicola, Federico, Francesco, Alessandra, Renata, Daniela, Francesco.

Udine, 22 maggio 2026

X ANNIVERSARIO

22/05/2016

22/05/2026



STEFANO CIANI

Tua moglie Sara e le persone che ti hanno voluto bene ti ricorderanno in una Santa Messa che si terrà questa sera presso l'Oratorio della Purità alle ore 19.00.

Udine, 22 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Alberto



MARIA NADA GUASTINI
ved. MARCON
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa a Casasola di Chiusaforte, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiusaforte - Osoppo, 22 maggio 2026

Benedetto Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LAURO TAVANO
di 57 anni

Lo annunciano i fratelli Valeriano e Umberto, i nipoti Luca, Fabio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 maggio, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo a Sclaunico, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Sclaunico di Lestizza, 22 maggio 2026

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

L'INTERVENTO

SPIRITUALITÀ
NON PERVENUTA
LA RELIGIONE
DEL CONSUMISMO

ARRIGO DE PAULI

Sul declino – se non eclissi - della Religione è in corso un dibattito che viene da lontano e che ha impegnato – e impegna – illustri pensatori. Si attesta che il cielo è svuotato, che Dio - se non è morto come annunciato con l'enfasi che gli è propria da Nietzsche - tanto bene non sta, che avanza un ateismo incontrastato, proclamato con arroganza da taluni, con disincanto da molti, con malinconia da altri, in parte nostalgici del tempo in cui la fede li soccorreva. Ma se è così, cosa sostituisce la Religione giunta al suo crepuscolo? La innata tendenza verso lo spirito, lo sguardo rivolto verso il cielo al di sopra delle cose (e delle miserie) umane, la speranza in una redenzione finale oltre la morte fisica hanno trovato un rimpiazzo nella mente e nel cuore di quello che fino a qualche anno fa chiamavamo l'Occidente? Il rimpiazzo c'è, ma è francamente inquietante. Dalla verticalità della tensione spirituale che guarda ad un futuro eterno ultraterreno si passa all'orizzontalità del materialismo, schiavo del "qui ed ora". Il valore dell'essere evapora, largo alla dittatura dell'avere: non si vale per ciò che si è, ma per ciò che si ha. L'unico valore superstite è quello di scambio! Su questi temi si sono affaticati fior di studiosi, teologi, filosofi e pensatori, che hanno riversato le loro preoccupazioni in migliaia di pagine allarmate. La maggioranza di loro non dà credito ad una spiritualità laica, quanto alla morale e all'etica i toni sono quelli della nostalgia che si riserva alle cose perdute e appare rassegnata alla nuova religione: quella del possedere oggetti, cose, merci. E' innegabile che la letargia spirituale determini un vistoso arretramento a vantaggio di un capitale che si fa sempre più aggressivo e che aizza il suo fedele vassallo: appunto il consumismo, suo "motore e termostato". Vendere, vendere, vendere questo è l'unico totem e per vendere tanto bisogna inventare sempre nuovi desideri e bisogni, orientando la vita dell'uomo consumatore verso le merci. La circolarità appare evidente. Se si vende meno di ciò che si produce, diminuisce il numero degli occupati; se diminuiscono gli occupati diminuisce il numero di coloro che dispongono di un reddito monetario che consenta gli acquisti; questa ulteriore diminuzione contrarrà ancora di più la produzione e si precipiterà in una spirale perversa che conduce

dritta dritta alla recessione ed alla povertà. Di qui l'assoluta necessità, per la sopravvivenza stessa del sistema, di tenere ad ogni costo altissimo il livello del mercato, con la inevitabile esigenza di convincere la gente a comprare il più possibile, ed è qui che sta il guasto più grave: bisogna alterare gli equilibri delle coscienze, manipolarle, mistificarle, penetrarle e modificarle. Bisogna persuadere le masse che comprare è bello, che le merci hanno un valore che trascende il prezzo, che possedere tante più cose rende felici. Non solo: possedere ciò che si è comprato può compensare frustrazioni, dimostrare agli altri che si sta bene, provare il sottile piacere di essere invidiati. Ma purtroppo non basta: per garantire la continuità a questa giostra il passaggio successivo sta nell'educare le coscienze all'insoddisfazione. La gioia compulsiva deve essere momentanea, intensa ma breve, l'appagamento non deve placare il desiderio di possedere le cose sempre e sempre di più, ma piuttosto di alimentarlo senza pausa, in una rincorsa inesausta quanto perversa. E qui intervengono implacabili a sostegno le agguerrite ancelle del consumismo: la pubblicità - che trasforma magicamente in necessari beni altrimenti del tutto superflui; la moda - che cambia abitudini, inducendo ad esempio le persone a farsi torturare dalla chirurgia estetica nell'illusorio inseguimento di una giovinezza eterna e sotto altro profilo a cambiare abbigliamenti con una frenesia a cadenza anche annuale, passando ad esempio da minigonne inguinali a pantalonacci spazza pavimento; l'obsolescenza programmata, che sancisce il fine vita di un elettrodomestico spesso in coincidenza con la scadenza del periodo di garanzia. Il messaggio è intrigante: consumare è libertà – comprare è felicità - spendere è godimento. Ma è proprio vero? Siamo completamente assorbiti nei beni materiali, soddisfatti di un eterno presente, del tutto sor-di a stimoli intellettuali e spirituali? A furia di comprare merce in una overdose senza fine, obbedendo ad un ordine che è stato ricordato come mai pronunciato, ma non per questo meno invasivo, il sapiens è stato a propria volta mercificato. Consumato dal consumismo, in null'altro impegnato, di ogni altra cosa dimentico, di null'altro desideroso. E la spiritualità? Non pervenuta.

Lettere

La posta dei lettori

Performance e necessità di apprendere e leggere il mondo

AGENDA SCUOLA di Stefano Stefanel



Ha scritto Mauro Magatti sul Corriere della sera del 15 maggio, che è necessario rafforzare la scuola «non solo in termini di competenze, ma anche di orientamento e costruzione di senso». «La scuola deve tornare a essere un luogo in cui si apprende a leggere il mondo e a collocarsi in esso, non solo a performare», ha aggiunto Magatti. Prendo spunto da queste parole per affrontare i

problemi posti: orientamento, costruzione di senso, lettura del mondo, performance degli studenti. Una recente indagine condotta dalle Fondazioni Unhate e Poetica su un campione di studenti compreso tra il 14 e i 24 anni divide gli studenti in tre categorie. La prima (20%) è fatta di giovani che hanno una visione positiva e attiva del proprio futuro; la seconda (25%) è fatta da giovani pessimisti, che si lasciano andare e che sono in contrapposizione col mondo circostante; la terza (55%) è

fatta da giovani che vivono sospesi tra ansie, incertezze, confusione, leggere dipendenze, sbalzi di umore. Davanti a questo panorama l'orientamento scolastico diventa fondamentale per fornire indirizzi concreti sul futuro e rafforzare ancora di più i giovani che ci credono e quelli che possono crederci, cercando al tempo stesso di recuperare attraverso interessi e passioni quelli che si stanno perdendo. La costruzione di senso passa dal comprendere i bisogni educativi e di apprendimento dei giovani, non dal

costringerli su saperi inutilizzabili, noiosi, statici. Ma soprattutto il senso di una vita giovane è un senso sociale, per cui i giovani devono avere tempo libero e poter trovare soggetti sociali attivi in cui vivere la propria giovinezza (associazioni sportive, culturali, volontariato, parrocchie, enti del terzo settore). Le istituzioni dovrebbero aiutare di più questi soggetti per favorire il loro lavoro lasciandoli fuori dai labirinti della burocrazia, ma dentro reti di cittadinanza necessarie alla gioventù di oggi. E le

scuole dovrebbero capire fino in fondo la loro importanza. La lettura del mondo deve privilegiare l'attualità aiutando i giovani a leggerla partendo da quella digitale in cui sono nati e cresciuti e che dev'essere compresa dalla scuola nella sua specificità odierna e non dentro obsolete categorie del passato. Spesso la scuola tenta di restringere il presente in virtù di un'idea mitologica del passato. E infine le performance scolastiche: compiti in classe, interrogazioni, test, voti. Ci siamo passati tutti, dunque che problema ci sarebbe?

Semplicemente che il mondo è molto cambiato e la scuola ancora troppo poco e le performance oggi non rafforzano l'apprendimento, ma creano molta ansia. Soprattutto se si riferiscono a contenuti inutilizzabili fuori della scuola e destinati a sparire dalla mente in breve tempo. Le performance a scuola devono esserci, ma per verificare gli apprendimenti degli studenti, non per giudicare le persone. La scuola può dare ai giovani più di quello che da oggi, senza essere per questo eroica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

ACIVIDALE
Contratto di fiume diventato un ring

Gentile direttore, nella campagna elettorale per le amministrative di Cividale irrompe il tema del Contratto di fiume. Questo strumento, che per sua natura dovrebbe essere trasversale e luogo di incontro tra le responsabilità istituzionali, la sensibilità ambientale dei cittadini e l'approccio visionario delle aziende, è stato trasformato in un ring. Il tentativo di assumerne, a posteriori, paternità o maternità appare improprio e sgradevole a chi l'ha effettivamente portato in Friuli Venezia Giulia. Quando nel 2013 da presidente dell'associazione Parco del Natisone, iniziai a consultare amministrazioni locali, imprenditori e associazioni, incontrai grande diffidenza in quanto in Friuli Venezia Giulia non esisteva alcuna norma che consentisse l'istituzione del Contratto del Natisone che proprio per questo divenne progetto pilota. Solo con l'articolo 12 della legge regionale numero 11 del 29 aprile 2015 finalmente venne recepita la normativa nazionale in materia. Il 6 febbraio 2017 il Natisone divenne a tutti gli effetti un Contratto di fiume con la firma della dichiarazione d'intenti. Da quel momento fondativo è scaturito un movimento che oggi conta in Friuli Venezia Giulia più di dieci Contratti di fiume firmati o in itinere che coinvolge quasi un terzo dei Comuni della regione. Il Natisone rimane un riferimento, anche per gli aspetti negativi che ha evidenziato. In primis il tradimento dello spirito autentico dei Contratti di fiume: partecipazione trasparente, processo partecipativo e negoziato, coinvolgimento attivo della società civile e del mondo imprenditoriale. Il venir meno di queste peculiarità è responsabilità diretta dei soggetti pubblici che, nel tempo, hanno disatteso il compito di informazione puntuale, coin-

volgimento costante e valorizzazione della componente privata sia individuale che di rappresentanza delle categorie produttive, privilegiando gli obiettivi dei propri Enti di appartenenza. Per questo motivo ho proposto, più volte e invano, l'istituzione di tavoli tematici che, certamente con impegno e fatica, possono realizzare la vera missione del Contratto di fiume. Questo anche in previsione dell'aggiornamento del Piano d'azione che dev'essere verificato e arricchito ogni tre anni. In conclusione chi oggi parla del Contratto di fiume per accreditarsi ai fini elettorali, dovrebbe fare un serio esame di coscienza, riconoscendo i limiti del proprio agire.

CLAUDIA CHIABAI
PRESIDENTE ONORARIO
ASSOCIAZIONE
PARCO DEL NATISONE

TRASPORTI
L'aeroporto può ancora migliorare

Gentile direttore, riporto di seguito la lettera che ho inviato al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Gentile presidente Fedriga, qualche anno fa, incontrandoci all'aeroporto di Fiumicino, ebbi modo di segnalarle come il nostro aeroporto fosse allora poco servito e caratterizzato da costi tali da renderlo, per molti cittadini, poco utile, costringendoci spesso a partire da Venezia. In quell'occasione lei mi rispose che ci stava lavorando e che nel giro di poco tempo i collegamenti sarebbero aumentati. Devo riconoscere che così è stato. Oggi l'aeroporto di Ronchi è finalmente ben collegato con gran parte dell'Italia (pur restando il nodo di Linate) e con numerose destinazioni europee. Da diversi anni ormai parto regolarmente dal nostro scalo e desidero ringraziarla, soprattutto per aver mantenuto

un impegno che allora poteva sembrare soltanto una promessa. C'è però un aspetto che continua a rappresentare una criticità importante: i collegamenti tra l'aeroporto e il territorio, in particolare con Udine. Come lei ben sa, gli orari della linea ferroviaria sono rimasti sostanzialmente quelli storici della tratta Udine-Trieste, pensati quasi esclusivamente per il pendolarismo locale. Paradossalmente, alcuni treni nemmeno fermano presso lo scalo. Gli orari dei bus risultano, se possibile, ancora meno funzionali. Per chi parte in determinate fasce orarie della giornata, trovare un mezzo pubblico adeguato è pressoché impossibile. Personalmente mi affido quasi sempre a GoOpti, che rappresenta probabilmente la soluzione economicamente più accessibile, ma che non sempre risponde in modo soddisfacente alle esigenze di chi viaggia. Per questo mi permetto di sottoporle una proposta semplice, forse non particolarmente innovativa, ma già adottata con buoni risultati in altre regioni, ad esempio in Calabria, dove mi reco spesso. Si potrebbe valutare, d'intesa con il gestore aeroportuale e con l'Apt, l'attivazione di un servizio navetta condiviso a chiamata tra l'aeroporto e i principali centri regionali, a partire da Udine. Un servizio con costi individuali inevitabilmente superiori rispetto a bus e treno tradizionali, ma con orari calibrati sui voli, tariffe controllate e una logica di servizio pubblico piuttosto che di puro profitto. In sostanza, un modello simile a quello di GoOpti, ma potenzialmente più economico, più efficiente e maggiormente integrato con le esigenze del territorio. Credo che un aeroporto davvero funzionale non sia soltanto quello ben collegato verso l'esterno, ma anche quello facilmente raggiungibile dai cittadini che dovrebbe servire.

PINARASO
PRESIDENTE
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI



L'incontro di primavera degli ex operatori ecologici di Udine

Sabato 16 maggio è stato organizzato il tradizionale incontro di primavera degli ex colleghi "operatori ecologici" del Comune di Udine, che si sono ritrovati alla trattoria "Lis Campanelis" di Nimis. La foto-ricordo è stata gentilmente inviata al Messaggero Veneto da Mario Cainero di Udine.



Gli auguri per le nozze d'oro di Bertilla e Renato di Bertiole

Oggi, 22 maggio, Bertilla e Renato, che vivono a Bertiole, raggiungono il traguardo delle nozze d'oro, cioè i cinquant'anni di matrimonio. L'importante tappa del loro cammino insieme sarà festeggiato dai figli, dalle nuore e dai nipotini. La foto immortala il grande giorno di cinquant'anni fa. Un augurio anche dalla redazione del Messaggero Veneto, di cui Bertilla e Renato sono affezionati lettori.

Cultura e Spettacoli

De Angeli e le ragioni dell'orrore

La giornalista pubblica il libro "La notte della ninna nanna" ispirato alla storia di Lorena Venier, madre omicida a Gemona «Occorre capire il dolore che spinge ad annullare la vita»

MARGHERITA REGUITTI

L'intervista

La prima narrazione ibrida, a metà fra romanzo e saggio, della giornalista Federica Angeli nasce dal filicidio di Gemona. La notte del 25 luglio 2025 Lorena Venier uccide il figlio Alessandro, in concorso con la compagna Mailyn Castro Monsalvo. Le donne, di 62 e 31 anni, sono accusate, ree confesse, di omicidio volontario e rischiamo l'ergastolo. Da oggi in libreria *La notte della ninna nanna* (Baldini+Castoldi, pagg. 138, euro 18). La cronista di nera e giudiziaria con radici friulane, dal 2013 sotto scorta a seguito delle inchieste sulla mafia di Ostia pubblicate da Repubblica, per la quale scrive dal 1998, non propone una ricostruzione dei fatti anche se il racconto li comprende. Doppio il registro narrativo, da una parte la cronaca del delitto, scandito da ore e minuti, nei corsivi desunti dagli atti delle indagini che aprono i capitoli. Dall'altra pensieri e ricordi di madre single, non amata né stimata dai genitori, da sola a crescere un figlio non desiderato, problematico e violento. Una narrazione in prima persona, per una riflessione sul

rapporto madre-figlio, per capire le cause di un gesto feroce, pianificato, maturato in un contesto di violenza domestica mai denunciata e per tracciare un nuovo modo di scrivere di nera in un periodo di crescita di crimini e femminicidi fra gli adolescenti e non solo. Nella scrittura essenziale, esplicita, cruda, mai crudele, pervasa da umana pietas, il male è il punto in cui il dolore smette di essere sopportabile, non una scelta, ma una difesa. Un male raccontato con sospensione di giudizio. Nella nota iniziale, l'autrice invita il lettore a mantenere distinta la realtà dalla finzione, sono pagine ispirate da fatti reali, non loro rappresentazione. Avverte di passaggi espliciti e disturbanti alla cui lettura arrivare preparati, specie per i giovani. Federica Angeli porta il lettore alla ricerca delle cause in una struttura

LA TRASFERITA

«Scrivendo, ho deciso di entrare nei personaggi e venire in Friuli, luogo delle mie origini»

linguistica da reportage... «Questo dovrebbe essere il lavoro della cronista, trovare le ragioni dei fatti sospendendo il giudizio. Lorena Venier, Isabella nella finzione, racconta la gravidanza senza amore per l'essere che sentiva dentro come un inquilino abusivo, un estraneo che occupava spazi non suoi, nato dopo l'abbandono del padre». Pagine equilibrate, ragionate anche nel racconto dell'esecuzione... I capitoli percorrono le 7 ore dell'omicidio, seguono i verbali giudiziari, intervallati dal ritorno al passato della protagonista. Parole incastrate in dialoghi spiegabili per preparare con pietas e dolore percepito il lettore alla spietatezza del crimine. **Che cosa le ha fatto desiderare di entrare nella storia e farla sua?**

«La crudeltà, difficile da capire, di un filicidio in età adulta. L'incredibile e inusuale unicità, in cui mi sono imbattuta da cronista, della complicità fra suocera e nuora, atavicamente contrapposte. Mentre scrivevo ho capito che la storia richiedeva un cambio di passo e ho deciso di entrare nei personaggi venendo in Friuli anche per passare del tempo dove sono le mie origini paterne. Oggi il nostro dovere



è decodificare e fare un'analisi del male. È stata la possibilità di riflettere sull'essere madre, sul rapporto con i figli in particolare. Credo serva ragionare e capire il dolore che spinge ad annullare la vita».

Chi sono le protagoniste?

«Persone che hanno lasciato cadere le catene che tengono a bada il male in ognuno di noi che si manifesta per debolezza o sofferenza estrema. Siamo un mix di

buono e cattivo. Frustrazioni, dolori e paure, possono fare prevalere il male anche in una donna, infermiera, che per tutta la vita si è presa cura con gentilezza e attenzione degli altri».

Questi tempi accentuano la zona grigia fra bene e male, dove sentimenti non crescono dritti, senza giustizia?

«Certamente, sempre più spesso i genitori credono di crescere adulti sereni giustificando, tollerando, proteggendo. In vero gli adolescenti che non sperimentano il fallimento non hanno strumenti per governare la rabbia, la delusione, il dolore».

Il male travolge la madre omicida?

«Ha tentato di combattere i demoni con il lavoro e un percorso psicologico. La decisione di uccidere il figlio è stata una scelta per fermare la violenza soprattutto verso la nuora e temendo

Federica Angeli, Lorena Venier e il figlio Alessandro

la stessa brutalità verso la nipote di pochi mesi».

Che cosa scandisce la ninna nanna del titolo, quasi un coro greco?

«Il testo in friulano sottolinea l'antitesi fra dolcezza e sofferenza per una madre che vorrebbe amare il figlio. L'ho scritta ricordando le filastrocche ora tenere, ora spaventevoli, cantatemi da mio nonno Giuseppe, nato a Udine e poi per amore emigrato a Cuneo».

Da madre di tre figli come è stato scrivere questo lavoro a metà fra romanzo e saggio?

«Ho fatto prevalere la cronista verso chi ha scelto la morte per interrompere la catena del male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascherini a Villa De Claricini Arte ed emozioni in un catalogo

La presentazione

Non un catalogo ma un progetto artistico e fotografico che mette in dialogo le opere di un maestro europeo del '900 con l'architettura, il parco e il giardino di Villa de Claricini Dornpacher sede della mostra antologica *Marcello Mascherini. Gioia di vivere*. Viene presentata oggi alle 17 in villa a Bottenico di Moimacco la pubblicazione realizzata con fotografie inedite di Alessandro Ruzzier. Il volume ha il passo di un repor-

tage artistico, elegante, dinamico, poetico, evocativo del rapporto delle sculture in bronzo con gli spazi all'aperto e anche in interni. Relazione e dialogo che hanno connotato la gran parte della produzione di Mascherini (1906-1983), nato a Udine e vissuto Trieste, che la pubblicazione rende attraverso scelte stilistiche, di luce e prospettiche dei volumi contestualizzati negli spazi verdi del giardino e del parco ma anche negli interni della limonaia. Alessandro Ruzzier in un gioco

di figure intere e dettagli, inquadrature ampie e ravvicinate, ha approfondito il legame tra la plastica di Mascherini e gli spazi, rievocando l'emozione delle storiche esposizioni en plein air che lo hanno consacrato a livello internazionale. Un lavoro editoriale che non si limita alla pura documentazione, ma utilizzando anche la tecnica del banco ottico con negativi di grande formato, indaga le traiettorie visive e le bolle percettive che uniscono le opere al paesaggio, alle montagne



Un'opera a Villa De Claricini

IL PROGETTO

La pubblicazione realizzata con fotografie inedite di Alessandro Ruzzier

e alla vegetazione del parco, all'architettura del complesso. Il volume comprende fra i testi il saggio di William Cortes Casarrubios, che lo ha curato assieme all'esposizione: «Le opere, spesso raffiguranti personaggi e creature del mito, colti nel movimento e caratterizzati da una pelle sensibile alle metamorfosi atmosferiche, si inseriscono fin dall'inizio negli spazi naturali e pubblici, instaurando con essi un dialogo». Per il presidente della Fondazione Oldino Cernoia «Questa pubblicazione non rappresenta soltanto il corredo del progetto espositivo, ma è testimonianza concreta della missione culturale che l'ente è chiamato a perseguire: custodire, valorizzare e trasmettere il patrimonio storico, artistico e identitario del territorio, promuovendo occa-

sioni di studio, ricerca e dialogo fra pubblico e mondo accademico. La materia bronzea ritrova una collocazione di straordinaria suggestione che esalta la forza plastica delle forme e loro tensione poetica». Mostra e volume fanno parte del progetto *Sculture in villa* ideato e curato dal docente dell'Ateneo friulano e critico Alessandro Del Puppo, e sono realizzati in stretta collaborazione con l'Archivio Marcello Mascherini, nella ricorrenza dei 120 anni dalla nascita dell'artista. La mostra, realizzata dalla Fondazione de Claricini Dornpacher in collaborazione con l'Archivio Mascherini, l'Università di Udine e con il sostegno della Regione, è aperta fino al 2 giugno con ingresso gratuito tutti i giorni. —M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

Cinema

Rooster, la dramedy che sonda le dinamiche familiari

Una commedia che oscilla fra risate e commozione. Proposta da Hbo Max, incrocia il carisma di Steve Carell e la penna di Bill Lawrence

ELISA PELLEGRINO

Con la serie *Rooster*, appena conclusa su Hbo Max, viene messo in scena un binomio sulla carta irresistibile, formato dal carisma di Steve Carell e la penna di Bill Lawrence. Una commedia agrodolce, terreno noto per entrambi, capace di oscillare tra risata e commozione e di presentare una cerchia di personaggi a cui voler bene all'istante. La trama segue le vicende di Greg Russo, scrittore di successo e padre amorevole, che sembra cucito su misura per i ruoli tipici di Carell. L'attore abita lo schermo con quella goffaggine e quella vulnerabilità silenzioso-

sa che hanno segnato la sua carriera, tanto che Greg strizza l'occhio a una versione disillusa del Michael Scott di *The Office*, un mentore impacciato alle prese con la sua personale crisi di mezza età. In un college americano descritto quasi come un non luogo, la sua vita si incrocia con quella della figlia, lascia-

LA TRAMA
Le vicende di Greg Russo, scrittore di successo e padre amorevole, alle prese con una crisi sentimentale della figlia

ta dal marito per una donna più giovane. Nel tentativo di consolarla e proteggerla, Greg cerca di ricostruire un legame da tempo sfilacciato, muovendosi tra disastri quotidiani, bizzarri colleghi e il disperato bisogno di rimettere ordine nei propri affetti. Lawrence applica il suo solito algoritmo, ricorrendo anche all'inserimento nel cast di volti celebri delle sue produzioni precedenti, come Phil Dunster (Jamie Tartt in *Ted Lasso*) e John C. McGinley (il cinico Dr. Cox di *Scrubs*). La familiarità con la storia è immediata, c'è quasi una sensazione di déjà-vu, e la narrazione spesso tende a non avanzare per necessità drammaturgica, ma a adagiarsi su una coralità bilanciata. È proprio quest'ultima la ragione per cui la serie appare così acco-

LA SERIE



Steve Carell, protagonista di Rooster, nei panni di Greg Russo

gliente, ideale per una visione che genera compagnia, restando a bassa intensità. L'autore ha la capacità di rendere ogni personaggio indispensabile e al tempo stesso superfluo, come se l'amalgama fosse più importante degli ingredienti. In passato, è riuscito a restituire dei ritratti incisivi, basta pensare al recente Dr. Phil Rhodes interpretato da Harrison Ford, e a costruire archi sorprendenti, come quello di Nate in *Ted Lasso*, ma con *Rooster* pare non aver (ancora) trovato quel guizzo. La serie, già rinnovata per una seconda stagione, vive di un'affabilità derivativa, in grado di portare avanti il racconto quasi per inerzia. Soprattutto se a supportarlo ci sono i tempi comici di Steve Carell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Mandalorian & Grogu
Una strana coppia nel mondo di Star Wars

La serie tv immaginata da Lucas nel film di Jon Favreau

GIORGIO PLACEREANI

La prima visione

Siamo nell'universo di *Star Wars*; nei primi anni della Nuova Repubblica, il compito del cacciatore di taglie Mandaloriano e del suo piccolissimo aiutante Grogu (della stessa razza di Yoda) è di catturare i potenti sostenitori dell'Impero che si nascondono fra i mille pianeti della galassia. *The Mandalorian* è una serie tv assai riuscita per l'indovinata interazione fra il taciturno Mandaloriano, col volto nascosto dal suo elmo, e il "baby Yoda" Grogu, una sorta di figlio adottivo, le cui espressioni infantili destano una simpatia immediata (che non nasce dal nulla ma da precisi studi etologici della produzione). Di fronte a problemi che hanno ritardato la quarta stagione, la Lucasfilm

SPACE OPERA



Un'immagine del film di Jon Favreau The Mandalorian & Grogu

ha deciso di produrre un film per il grande schermo, ed ecco *The Mandalorian and Grogu* di Jon Favreau.

Invero si sente ancora qualcosa della serie tv, in un film composto di due diverse avventure come due puntate, dove l'elemento di collegamento è fornito dagli spietati Hutt (in pratica una famiglia di Atridi in forma di enormi lumache). Però, nonostante la natura doppia, è un'opera dinamica e decisamente divertente. L'elemento avventuroso è molto vivace, con un'esagerazione da western italiano nelle sparatorie, e si conclude con il più classico "Arrivano i nostri"; e un grande gusto dell'invenzione produce una serie di mostri da affrontare che sono sul piano visivo tra i migliori dell'intera saga di Star Wars.

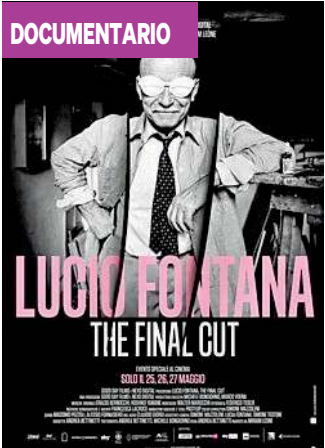
Nel film, la bizzarra coppia deve liberare (in cambio di preziose informazioni) il figlio di quel memorabile Jabba the Hutt che aveva reso schiava la principessa Leia ne *Il ritorno dello Jedi*. Rotta the Hutt è tenuto prigioniero sul pianeta Shakari; e qui, con una partecipazione straordinaria, Martin Scorsese presta la voce a un venditore di cibo da strada con quattro braccia che - a parte il numero degli arti - potrebbe appartenere al paesaggio notturno metropolitano di un suo film, in una città molto realistica, tutta grattacieli nel buio e scarso senso di umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucio Fontana
Il ritratto del maestro fra spazio e materia

Nexo Studios

Sarà dedicato a Lucio Fontana il secondo appuntamento della nuova stagione di Nexo Studios La Grande Arte al Cinema. Il 25, 26, 27 maggio arriverà all'Uci di Fiume Veneto, Cinemazero e The Space Cinecity di Pordenone, Cineplex Città Fiera a Torrea- no di martignacco e al Viisona- rio di udine *Lucio Fontana, The final cut*, prodotto da Good Day Films e Nexo Studios, diretto da Andrea Bettinetti e con la voce narrante di Miriam Leone. Il documentario vuole celebrare uno dei grandi maestri del Novecento, esplorandone il percorso artistico e la personalità di innovatore, capace di rivoluzionare il concetto di spazio e di materia, fulcro e motore primo dell'evoluzione di una nuova prospettiva creativa. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana, *Lucio Fontana The final cut* offre un approccio internazionale e completo sulla figura di Fontana, con testimonianze di artisti contemporanei ed esperti del settore, utilizzo di preziosi materiali d'archivio,



La locandina del documentario

molto dei quali inediti e recuperati grazie agli studi e le ricerche più recenti, riprese delle opere ospitate nei musei e nelle collezioni più importanti e focus sui luoghi della sua vita. Un viaggio nell'universo di Lucio Fontana, nella sua personalità eclettica e visionaria, capace di dare vita a opere che spaziano dalle sculture alle ceramiche, dagli ambienti agli interventi architettonici, dai celebri buchi e tagli fino ai suoi manifesti teorici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura & Spettacoli



Torna Convergenze
Alla centrale Pitter
la Venere degli stracci

CRISTINA SAVI

A Malnisio

Torna domani *Convergenze*, spin off di Sexto 'Nplugged che trasforma l'affascinante spazio della centrale idroelettrica Pitter di Malnisio, a Montereale Valcellina, in un luogo dove musica, arti contemporanee, tecnologia e paesaggio si incontrano in modo naturale. Dalle 10 a tarda sera, uno dei luoghi più suggestivi dell'archeologia industriale friulana ospiterà concerti, installazioni, performance e attività pensate per vivere il territorio attraverso linguaggi artistici diversi ma connessi. Cuore della V edizione i live di Maria Chiara Argirò, pianista e producer italiana residente a Londra, di Indian Wells, tra i nomi più apprezzati dell'elettronica contemporanea italiana, e di Physalia, in un dialogo sonoro costruito per gli spazi della Centrale. Fin dal mattino il pubblico potrà attraversare un percorso dedicato alle arti visive e alla sperimentazione contemporanea. Tra le opere più attese la *Venere degli Stracci* XXL di Michelangelo Pistoletto, alta oltre tre metri

e realizzata in forma partecipativa insieme a Cittadellarte/Terzo Paradiso. In programma le installazioni immersive di *Fuse*, *Filwood Philosophy*, *Daniele Castellano* e *Freak of Nature*. Nel pomeriggio spazio inoltre al talk Simbionti: l'ecologia dell'ibridazione tra natura e artificio, dedicato ai rapporti tra arte, ambiente e tecnologia. Per tutta la giornata saranno proposte attività all'aria aperta e momenti di approfondimento: dal noleggio gratuito di biciclette Pedalando alle visite guidate della Centrale e del museo archeologico Arcaios, fino alla Passeggiata in ascolto. Dal tramonto spazio anche ad Ad Astra, osservazione del cielo a cura di Apa Per tutta la durata dell'evento sarà presente Il Circo dei Sapori con proposte food & drink sostenibili. L'ingresso è gratuito, con prenotazione consigliata per accedere ai concerti serali in programma dalle 19.30 nella Sala turbine. info: www.sextounplugged.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Venere degli stracci di Michelangelo Pistoletto si potrà vedere a Convergenze

Appuntamenti
a Pordenone

Giorgio Ivan
Nudi e ritratti

Si inaugura domani alle 17, negli spazi di Arte Dania, nel centro storico di Porcia, la mostra personale di Giorgio Ivan dal titolo *Guardami. Corpi, forme, colori*. L'esposizione, inserita nella quarta edizione di Arte e moda sotto la Torre, raccoglie ventiquattro opere inedite tra tele e lavori su carta dedicate alla figura umana. Nudi e ritratti emergono attraverso colori intensi e istintivi, capaci di definire volumi ed emozioni. Un percorso pittorico diretto e immediato che invita il pubblico a confrontarsi con lo sguardo dell'artista pordenonese. (c.s.)



Resonancias
a Roveredo

La Segovia Guitar Week si conclude con una serata dedicata alla musica e alla poesia ispanoamericana. Appuntamento al circolo Cojazzi di Roveredo in Piano, oggi alle 18.30, con lo spettacolo *Resonancias* interpretato da Carla Manzoni, voce recitante, e Rodrigo Herrera alla chitarra. Parole e suoni si intrecciano in un percorso ricco di atmosfere e suggestioni, dove musica e testi dialogano evocando emozioni, immagini e ricordi. Prevista una degustazione. Prenotazione info@segoviaguitaracademy.com. (c.s.)



IL CONCERTO



Kento fra rap e teatro
«La musica come ponte
nel carcere minorile»

Stasera alle 21 al Capitol di Pordenone porterà il suo nuovo spettacolo *La cella di Fronte*

ELISA RUSSO

L'intervista

«Cerco di mantenere lo spirito hip hop in ogni cosa che faccio, mi è sempre piaciuto scrivere, ho iniziato con le canzoni rap, poi un blog, i libri, i podcast e ora lo spettacolo teatrale segna un passaggio rispetto alla semplice scrittura perché mette al centro il corpo, la fisicità. Il teatro raccoglie quello che ho trovato in carcere, cerco di non parla-

re dei ragazzi ma con i ragazzi, di essere un tramite, visto che hanno tanto da dire provo a fare da ponte tra il dentro e il fuori, tra le generazioni e magari scopriamo che esiste un unico grande noi». Mescola musica, teatro e l'esperienza dei laboratori nelle carceri minorili *La cella di fronte*, venerdì alle 21 al Capitol di Pordenone, in collaborazione con Associazione culturale Thesis, un appuntamento Dedicato Incontra. Il tour teatrale del rapper nato a Reggio Calabria e residente a Roma, ha il marchio Produzioni Timide (agenzia nata dall'udinese Andrea Sambucoco - Ruggiero de I Timidi). «La vostra è una zona ricca di musica e poesia, ci sono passato tante volte, per festival come Assolute Poetry, un concerto meraviglioso a Trieste per il Lunatico,

più di recente a Pordenone per il Dedicato Festival, mi sono trovato così bene che abbiamo deciso di continuare questa partnership» commenta Kento. **Che aspettarsi da «La cella di fronte»?** «C'è una parte di narrazione dove racconto parecchio di quello che ho visto succedere in carcere - li porto il rap, per me lo strumento più adatto. Poi c'è la musica, perché non si può parlarne senza farla sentire. E l'interazione con il pubblico, non mi piace che ascolti soltanto, è fondamentale che partecipi». **A che pubblico si rivolge?** «Questo spettacolo non è scritto per gli addetti ai lavori ma per il 99% delle persone che non sono mai state in carcere e mai ci saranno, si rendono conto che fa parte della nostra città e colletti-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33 0432/227798

Amarga navidad 14:45-17:00-21:30

Amarga navidad V.O. 19:15

Le città di pianura 14:45-21:35

Il diavolo veste Prada 2 16:45-19:10

Star Wars - The Mandalorian and Grogu 14:30-21:40

In the Grey 17:05

Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 19:05

Kokuho - Il maestro di Kabuki 14:20

The sea V.O. 17:40

Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) V.O. 19:30

Illusione 14:30

Michael 16:40-21:40

La balia 19:10

Il diavolo veste Prada 2 V.O. 21:20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via XX Settembre 5 348/8525373

Domani interrogio 18:30

Il diavolo veste Prada 2 20:45

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA

PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:00-16:50-17:50-19:05-

19:20-20:00-21:00-22:00

Obsession VM 14 22:10

Michael 16:30-17:30-19:15-20:50-21:45

Il diavolo veste Prada 2 16:05-

17:55-18:55-19:55-20:45-21:20-

22:15

Pecore sotto copertura 16:40

In the Grey 19:30-22:45

Hopper il segreto della marmotta

16:20

Passenger 18:30-22:30

Amarga navidad 16:05-17:00-

18:35-21:20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO

AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile 0433/41659

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1 0433/44553

Riposo

TORREANO DI

MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4 199199991

Hopper il segreto della marmotta

15:00

In the Grey 20:00

Mortal Kombat II 15:00

Obsession VM 14 18:00-20:30

Passenger 15:30-18:00-20:30

Pecore sotto copertura 15:00-

17:30

Cultura & Spettacoli



vità e che i detenuti minorenni sono ancora più importanti per scrivere il domani che vogliamo lasciare». **Con quale approccio entra nel carcere minorile?** «Con l’ascolto, dando la parola ai ragazzi, senza imporsi ma cercando di confrontarsi, con un bagno di umiltà. È un’esperienza molto istruttiva». **È il rap a buttare giù il muro?** «Sono nativi del rap allo stesso modo in cui lo sono dei device tecnologici. Nella loro vita il rap c’è sempre stato, non hanno dovuto impararlo e scoprirlo. Propongo di scrivere insieme, abbattere i luoghi comuni, gli stereotipi, e anche una certa spochia generazionale che i miei coetanei spesso hanno nei riguardi dei più giovani. Non siamo così diversi e abbiamo molte cose in comune, se c’è la voglia e la curiosità di confrontarsi e di capire, le differenze si appianano facilmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BARRIERE
Non siamo così diversi, se c’è la voglia di confrontarsi e di capire, le differenze si appianano

Appuntamenti a Udine

Il canto dell’Orcolat

Dopo aver calcato sei palcoscenici della regione, *Il canto dell’Orcolat*, di Anà-Thema Teatro – Teatro della Corte sarà domani, sabato, alle 20.45 al Teatro della Corte di Osoppo per poi spostarsi il 29 alle 21 nella Sala polifunzionale di Magnano in Riviera. Diretto da Luca Ferri e lo stesso Ferri in scena con Luca Marchioro, Anastasia Fabbro e Raffaella Giampaoli, *Il canto dell’Orcolat* nasce come atto teatrale di ascolto e restituzione collettiva. A giugno om replica il 4 a Pavia di Udine, il 5 al Polifunzionale di Moggio Udinese, il 9 a Carlino e il 10 a Venzone. Informazioni: 3453146797, 0432 1740499, info@anathemateatro.com.



Fumetto sul sisma firmato Fraffrog

Un fumetto per spiegare anche alle nuove generazioni cos’è un terremoto e come affrontarlo. Il Centro di ricerche sismologiche dell’Ogs di Udine ha promosso la realizzazione di “Orcolat 1976. Terremoto: istruzioni per l’uso!”, dedicato al 50° anniversario del terremoto del Friuli. L’opera – firmata dall’illustratrice Francesca Presentini, in arte Fraffrog, e dai fumettisti Stefano “The Sparker” Conte e Carlo “Cid” Lauro –, attraverso il linguaggio del fumetto, intreccia memoria storica del sisma del 1976 e i fondamenti della sismologia. Si presenta oggi, alle 10, al Bearzi di Udine.



LA RASSEGNA



Musica nelle corti Esordio con MK Duo al parco di Villa Dora

La settima edizione

A maggio è nuovamente *Musica nelle corti* a Chiarisacco giunta alla settima edizione. Il Circolo culturale Chiarisacco, in collaborazione con il Comune di San Giorgio di Nogaro e Villa Dora, organizza nuovamente la rassegna musicale che sta appassionando il pubblico. *Musica nelle corti* nasce nel 2019 con l’obiettivo di far conoscere alla popolazione locale e regionale la bellezza della frazione di Chiarisacco, un territorio già fortemente caratterizzato dalla presenza di una storica campagna di murales lungo la via principale. Fin dalle prime edizioni, la manifestazione si è svolta anche nella storica Villa Dora, tipica villa rustica friulana con un ampio parco, oggi fiore all’occhiello della bassa friulana. L’anteprima al parco di Villa Dora domani, sabato 23, (in collaborazione con la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso nella declinazione “Tra la Via Annia ed il jazz”) e vedrà esibirsi MK Duo: Nicola Milan alla fisarmonica e Francesca Koka al violino invitano a scoprire un repertorio che spazia dalle partiture classiche ai brani moderni, dalla musica da film a creazioni originali pensate per questo duo (inizio al-

le 18). Il clou di *Musica nelle corti* domenica 24 con The Interplayers nella Corte Mason (alle 15.30, quartetto di Aiello del Friuli che propone brani di Finardi, de André, Fossati, Bennato, Vecchioni, Ruggeri, Ligabue, Nomadi), il Trio Amedyez nella Corte Morandini (alle 17, con i friulani Sara Della Mora, soprano, Marco Bianchi, chitarra e arrangiamenti, Giovanni di Lena, violino con brani originali e canti popolari tradizionali, che spaziano attraverso sonorità evocative provenienti da paesi come Armenia, Romania, Repubblica Ceca, Algeria, Serbia e molti altri) per concludersi nella Corte dei Milan con il ritorno degli I Modium (alle 18.30 con Silvio Frausin, voce, Elvio Tavian, chitarre, Alessandro Filippo, tastiere, Michele Seravalle, percussioni, e Gianni Regeni, basso). Musica nelle corti è realizzata in ricordo di Giorgio Del Bianco, carissimo socio del Circolo, instancabile e solare amico di tutta la comunità. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MK Duo saranno in concerto a Villa Dora domani



David Maria Turoldo
Dalle macerie la speranza
Scritti sul terremoto del Friuli
a cura di Lorenzo Cardilli e Marco Roncalli

Gli scritti di Turoldo riuniti in un volume

La presentazione

Si presenta oggi, venerdì, alle 18 alla Tarantola di Udine il libro appena pubblicato nel marchio Scholé dell’Editrice Morcelliana *Dalle macerie la speranza* che contiene gli scritti di Padre Turoldo dedicati al terremoto che il 6 maggio 1976, devastò il territorio e la popolazione del Friuli. All’incontro saranno presenti Lorenzo Cardilli – curatore del libro con lo storico e giornalista Marco Roncalli – e Daniele Parussini, Presidente del Centro studi Turoldo. Il libro riunisce, curati dall’italianista Lorenzo Cardilli e dal saggista Marco Roncalli, i più significativi testi di Turoldo sull’Orcolat, il terremoto che, il 6 maggio 1976, provocò in Friuli quasi un migliaio di morti. «L’evento senza precedenti che ha segnato nel profondo la terra, la geografia e i cuori di questo popolo», come scrive Daniele Parussini, presidente del Centro Studi Turoldo, nella presentazione. Nei testi non si trova solo il racconto della grande sofferenza causata dalla distruzione, ma anche la speranza sfociata nella rinascita. Dietro le cronache, si legge la svolta nei rapporti fra padre David e la sua terra natale. Negli anni successivi Turoldo continuò a celebrare la resurrezione del Friuli – «E pure i morti di notte lavoreranno con silenziose cazzuole...» – e a leggervi una sorta di magistero etico: «E la ricostruzione, almeno morale, dell’Italia non potrebbe ricominciare proprio dal Friuli?». David Maria Turoldo friulano e legato alla sua terra, entrò giovanissimo tra i Servi di Maria e fu partigiano nella Resistenza. Punto di riferimento nel dopoguerra, spese la sua voce nella fedeltà al vangelo e agli ultimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle macerie la speranza La copertina del libro a cura di Cardilli e Roncalli

IN BREVE

Ego Dada Apre la mostra

Il Centro dei Magredi Livio Poldini di San Quirino organizza per oggi un nuovo appuntamento della rassegna Ricò curata da Madame Rebiné. Alle 19.30 sarà inaugurata la mostra *Ego Dada* dell’eclettico artista pordenonese Edoardo Nardin, mentre alle 20 andrà in scena in prima regionale Vero su bianco, spettacolo di stand up comedy letteraria firmato dallo stesso Nardin e Riccardo Goretti, incontro originale tra teatro, letteratura e illustrazione dal vivo. Dalle 21 spazio al dj set di Mary Disastro, con street food e momenti di convivialità

Faccia d’angelo alla Ubik

La Libreria Ubik di Pordenone, in corso Vittorio Emanuele 19, ospita oggi alle 18.30 la presentazione del nuovo libro di Maurizio Dianese *Come me nessuno mai. Le mille vite di Felice Maniero bandito*, pubblicato da Sem editore. Il volume ripercorre la parabola del boss della mala del Brenta, conosciuto come “Faccia d’angelo”, oggi lontano dal potere e dalla leggenda criminale che lo aveva reso celebre. Dianese, tra i più noti cronisti d’inchiesta del Nordest, racconta il declino umano e personale di un uomo rimasto solo con la propria memoria.

Biografie a Sacile

Ultimo appuntamento per la rassegna Biografie, oggi, a Sacile, nel Teatro Zancanaro, alle 20.45, l’ospite speciale è



Luca Ward. L’attore e doppiatore, accompagnerà il pubblico in uno spettacolo interattivo diviso in due parti: una più intima, fatta di racconti personali e proiezioni, e l’altra dedicata al coinvolgimento diretto degli spettatori attraverso esercizi vocali, schermo e recitazione. Ne nasce un’esperienza condivisa che trasforma la platea in protagonista. La voce italiana di celebri personaggi del cinema racconterà anche il proprio legame con il mare e la vita con energia e intensità.

CINEMA

Super Mario Galaxy - Il film 15:00-17:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Il diavolo veste Prada 2 15:00-16:17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Michael 15:00-18:00-20:00-20:45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:45-20:30

Amarga navidad 20:20
Il diavolo veste Prada 2 17:30
Michael 20:20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:30-20:20-21:15
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 18:40
Amarga navidad 17:40-21:10
Michael 17:45-21:10
Il diavolo veste Prada 2 17:00-21:00
Pecore sotto copertura 19:00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 19:10
Hopper il segreto della marmotta 16:00
Obsession VM 14 18:20
Il diavolo veste Prada 2 16:30-18:00-20:50
Michael 17:30-20:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:10-17:10-19:30-20:20
Passenger 21:00

PORDENONE

CINEMA ZERO
Pzza Maestri del Lavoro, 3
0434/520404 - 520527
Amarga navidad 16:30-18:45-21:00
Le città di pianura 16:45-19:15
Il diavolo veste Prada 2 18:45-21:00
Michael 17:00
La balia 21:15
Illusione 16:45
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 19:00
The sea 21:15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il diavolo veste Prada 2 16:50-19:50-20:40
Michael 17:50-19:30-22:20
In the Grey 16:00
Obsession VM 14 17:00-22:40
Spyne 21:00
Passenger 16:00-18:20-22:00
Pecore sotto copertura 16:20

The Long Walk - Se ti fermi muori VM 14 23:15
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:10-17:20-18:10-19:20-20:20-21:20-22:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 3D 18:40-21:50
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 19:00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 21:00

Sport

Venerdì 22 Maggio 2026

«Non vedevo l'Udinese così da dieci anni»

Parla Domizzi, protagonista qui tra il 2008 e il 2016
«Se il parco giocatori sarà ulteriormente migliorato allora si potrà lottare per altri obiettivi di classifica»

STEFANO MARTORANO
UDINE

L'intervista

«Finalmente l'Udinese ha ritrovato la base tecnica su cui lavorare per cambiare obiettivo dalla prossima stagione». Arriva da Maurizio Domizzi, che la Zebretta l'ha esportata da capitano anche per l'Europa dal 2008 al 2016, l'investitura per l'auspicabile *upgrade* bianconero in vista della prossima stagione. Un cambio di passo sul quale, tra l'altro, si sono già sbilanciati alcuni giocatori, pronti ad alzare l'asticella già dalle 18 di domenica a Napoli, dove il doppio ex della sfida prevede «una partita scoppiettante in cui l'Udinese può fare bottino pieno».

Domizzi, siamo all'ultimo atto con la trasferta di Napoli che potrebbe aggiungere altri tre punti alla quota 50 prefissata e già raggiunta dall'Udinese...

«Sono punti che possono arrivare perché i bianconeri andranno al Maradona a giocarsela belli e tranquilli contro un Napoli già sicuro del secondo posto, un piazzamento che ha in parte riscattato la grossa delusione della Champions».

L'Udinese invece può ritenersi soddisfatta?

«Sì e no allo stesso tempo, perché se nel girone di andata fos-



Maurizio Domizzi ha allenato fino a gennaio la Correggese

PUNTO DI DOMANDA

«Credo che anche Solet possa essere sostituito come è stato lo scorso anno per lo sloveno Bijol»

CAPITOLO CESSIONI

«Non dovrebbe esserci scritto il nome di Karlstrom tra quelli in uscita a centrocampo»

se rimasta più attaccata alle zone alte, adesso avrebbe potuto giocarsi qualcosa di diverso, cosa che invece non è stato possibile perché le avversarie davanti a lei erano già scappate. Tuttavia, la vera e grande novità dell'Udinese è la base ritrovata per il futuro».

Cosa intende per base?

«Il livello tecnico espresso, che non vedevo da almeno dieci anni. È una cifra importante che va tenuta in considerazione per una crescita generale e anche di obiettivi. E qui la sua parte la farà ovviamente la società, perché è chiaro che se il parco giocatori attuale sarà migliorato, allora si potrà lottare per altri obiettivi di classifica, mentre in caso di smantellamento tutto diventerebbe più complicato. Tuttavia, anche al di là delle cessioni illustri che potrebbero arrivare, l'Udinese si è comunque rimessa sulla giusta via».

Analizzando la base tecnica dove si deve guardare per comprendere la consistenza reale dell'Udinese?

«Al livello di competitività che è stato sempre garantito quando ci sono stati almeno sette, otto titolari in campo, e tra l'altro tutti di livello medio alto. L'Udinese, inoltre, è una squadra esperta in tutti i suoi titolari e non solo per l'età di Solet, Kamara, Ehizibue, ma per le molte partite giocate in A da Okoye,



Kosta Runjaic è stato nominato l'allenatore del mese di maggio

Kristensen, Zaniolo e dallo stesso Ekkelenkamp. Ecco, la mediana, con il talentuoso Atta, è il reparto che più ha sorpreso». **Va da sé che il capitolo cessioni non dovrebbe essere scritto con i nomi di Atta e dell'olandese?**

«Sì, ma anche di Karlstrom. Tutti e tre sono per caratteristiche i più difficili da sostituire rispetto ad altri big».

Allude a Solet che dice di voler giocare in Champions nonostante si trovi bene all'Udinese?

«Sì. Anche quando è partito Bjol c'è stato un punto interro-

gativo, e me lo ricordo bene, ma credo che anche Solet possa essere sostituito come è stato per lo sloveno».

Restando in difesa, l'Udinese riconfermerà Kabasele...

«Fa parte della schiera di quei giocatori che servono, anche per il loro temperamento e quindi per il carattere. In difesa poi Okoye si è confermato e anche questa è un'altra marcia in più».

Salvo sorprese Runjaic sarà alla guida per il terzo anno. Cosa si aspetta?

«Ha preso in mano una squadra giovane che aveva un po' meno qualità e che era in trasformazione, e ci ha messo del suo. Per esperienza, avendo visto lavorare a Udine Guidolin e Marino al loro terzo anno, dico che il tecnico deve essere al 100 per cento delle sue motivazioni. Non è semplice fare il terzo anno, specie in questi tempi in cui le permanenze lavorative sono sempre più brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO DELLA LEGA

Runjaic nominato allenatore del mese

È Kosta Runjaic l'allenatore del mese di maggio per la Lega Serie A. Il riconoscimento di "Coach of the Month" sarà consegnato al tecnico tedesco prima del calcio d'inizio di Napoli-Udinese, domenica alle 18 allo stadio Maradona, ritenuta influente ai fini del premio attribuito per le due nette vittorie con Torino e Cagliari, seguite ai buoni risultati di marzo e aprile. Il primo e ultimo tecnico bianconero a vincere un premio mensile era stato Andrea Sottil nel settembre 2022.

La rincorsa di Ekkelenkamp per l'ultima recita

L'olandese, superata l'infrazione al perone della gamba sinistra, punta il Maradona dove dirigerà Zanotti

UDINE

Ifocus

Difficile ma possibile, al punto che la decisione sarà presa di concerto con Jurgen Ekkelenkamp. Sì, perché è proprio del ritorno in campo del 26enne olandese per l'ultima di campionato

a Napoli (dove arbitrerà l'esordiente Zanotti di Rimini, Prontera titolare in sala Var) che si è parlato ieri al Bruscheschi, dove il centrocampista si è regolarmente allenato assieme ai compagni, sentendosi sempre meglio a distanza di tre settimane dall'infrazione al perone della gamba sinistra rimediato il 27 aprile nella trasferta in casa della Lazio. Come si ricorderà, quella sera all'Olimpico il 32 bianconero fu colpito all'altezza della caviglia sinistra da Lazzari a inizio ripresa, continuando poi a giocare fino alla sostituzione chiesta e ottenuta al 69' dopo il dolore avvertito in seguito a uno scatto

fatto in cerca di un pallone. A quella sera seguì poi il riposo, la ripresa degli allenamenti e i 90' giocati il 2 maggio col Torino, a conferma che l'infortunio non era stato compromettente, anzi. Tuttavia, è stato dopo quella partita che lo staff ha cambiato idea, fermando prudenzialmente il giocatore con obiettivo di evitargli possibili contusioni pericolose, ma anche con la prospettiva di rientrare giusto in tempo per il saluto finale a una stagione che ricca di soddisfazioni.

Con i 5 gol segnati e i 4 assist messi a referto nei 2205 giocati in 31 partite, infatti, il "tulipano di

Zeist" è stato senza dubbio una delle rivelazioni dell'annata. Ecco perché ora Ekkelenkamp sta facendo più di un pensiero per Napoli, tentatissimo dal cercare un tris di reti personali e consecutive dopo il gol segnato al Maradona lo scorso campionato, nell'1-1 del 9 febbraio 2025, a cui ha fatto seguito quello pesantissimo da tre punti realizzato lo scorso 14 dicembre ai Rizzì. Runjaic e lo staff decideranno nelle prossime ore il da farsi, mentre proseguiranno il casting tra Arizala e Zemura per sostituire lo squalificato Kamara sulla fascia sinistra.

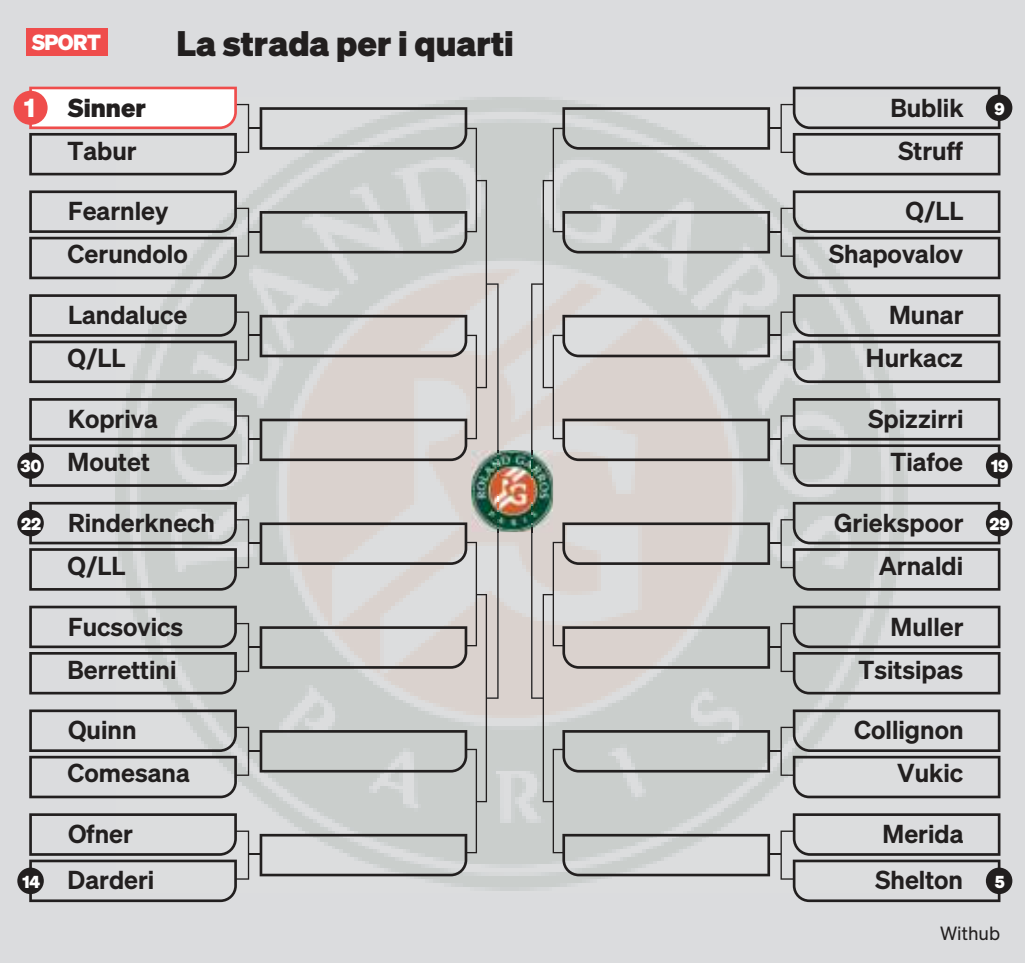
© RIPRODUZIONE RISERVATA

2
i gol rifilati da Jurgen al Napoli negli ultimi due incroci: a dicembre realizzò la rete decisiva



Ekkelenkamp in tribuna con i tifosi ed Ehizibue

Sport



Sinner, strada in discesa per un'altra finale a Parigi

Il tabellone dell'unico Slam che gli manca sembra essere senza trappole
Lunedì il n° 1 al mondo in campo per il primo turno con la wild card Tabur
Darderi possibile avversario negli ottavi, Djokovic o Zverev solo per il titolo

PIETRO OLEOTTO

Tennis

La finale è apparecchiata. Un'esagerazione? Forse. Di sicuro la strada che imboccherà Jannik Sinner per cercare di conquistare lo Slam che gli manca, quello sulla terra rossa di Parigi, pare davvero in discesa. Merito di un tabellone, quello estratto ieri, che non è disseminato di trappole, come tante altre volte. E non solo perché il numero 1 al mondo ha pescato la wild card francese Clément Tabur (165 della classifica Atp) per al primo turno, lu-

nedi con orario ancora da definire da parte degli organizzatori. Poi uno tra il britannico Fearnley e il meno quotato dei fratelli Cerundolo, Juan, quindi il possibile incrocio con un altro francese, l'arrotino Moutet, n 30, anche in quello spicchio di tabellone c'è anche il giovane spagnolo Landaluze. L'unico dei rampanti, visto che l'altro iberico Jodar, il brasiliano Fonseca e l'americano Tien frequenteranno altri lidi. L'ultimo ostacolo per i quarti, invece, potrebbe essere azzurro, Luciano Darderi, decisamente un "terraiolo" che col numero 14 del seeding domina una parte

di tabellone dove c'è anche Matteo Berrettini. L'italo-argentino raggiungerà la capitale transalpina solo oggi, visto che ieri sera ha giocato i quarti di finale del 500 di Amburgo, uscendo sconfitto nel confronto con l'austri-

GLI ALTRI AZZURRI
**Cobolli nello spicchio di Auger Aliassime
Cinà ha passato le qualificazioni:
esodio in un major**

liano De Minaur, subendo tra l'altro un sorprendente 6-0 nel primo set. Dovesse passare, Sinner finirebbe per incrociare il pazzereellone kazako Bublik o l'americano Shelton, non certo un drago sul "mattone". In semifinale poi il ranking propone Auger-Aliassime, altro interprete da superfici veloci, alternativa il russo Medvedev che ha fatto soffrire non poco l'altoatesino nella semifinale di Roma. Tra le alternative a questi due nomi c'è Flavio Cobolli, numero 10 del tabellone (Musetti ha dovuto dare forfait per infortunio come Carlitos Al-



Jannik Sinner deve sfruttare l'assenza dell'eterno rivale Alcaraz per vincere l'unico grande torneo che gli manca

caraz), ma il romano sembra non attraversare un momento di forma smagliante. Qui chiudiamo il capitolo azzurro: mentre Mattia Bellucci se la vedrà col francese Halys, Lorenzo Sonego affronteranno un qualificato che potrebbe essere anche uno tra Andrea Pellegrino, che ha fatto fuori nel derby Cecchinato, e il 19enne Federico Cinà che entra per la prima volta nel tabellone principale di un major. Tornando all'altra metà della luna, invece, Novak Djokovic a caccia del titolo numero 25 in uno Slam, esordirà col francese Mpetshi Perricard e in semifinale potrebbe incontrare l'eterno perdente Alexander Zverev. Ma, se le trappole non sembrano popolarizzare l'orizzonte di Sinner, il serbo (che ha ufficializzato l'assunzione di Viktor Troicki come coach) dovrà guardarsi da Fonseca e Ruud per arrivare a sfidare il migliore dello spicchio presieduto da De Minaur e Rublev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONTEPREMI

Oggi incontro con i giocatori ma gli Slam non mollano

Il caso

Botta e risposta. La protesta delle stelle del tennis mondiale che hanno promesso di limitare a soli 15 minuti i propri impegni "istituzionali" con i media in vista del Roland Garros, è «un messaggio di unità da parte dei giocatori piuttosto che un boicottaggio dei media»: l'ha riportato ieri l'agenzia France Presse citando «una fonte vicina a un top player», confermando dunque l'indiscrezione de L'Équipe che già mercoledì aveva svelato che alcune stelle dei circuiti Atp e Wta (la cui identità è rimasta fino a questo momento avvolta nel mistero) avrebbero limitato le proprie apparizioni a un quarto d'ora nell'ambito del tradizionale *media day* in programma oggi al Roland Garros. Il motivo è semplice ed è legato al malcontento espresso già alla vigilia degli Internazionali di Roma sui premi negli Slam che ammontano al 15 per cento delle entrate dei quattro eventi principali del tennis mondiale. L'obiettivo è stato fissato: i giocatori vorrebbero salire almeno al 22 per cento, uno scatto in avanti sostanzioso a vantaggio soprattutto dei primi turni, per alimentare le entrate di chi non se la passa benissimo al momento di far quadrare i conti delle trasferte. Per questo lo stesso Jannik Sinner ha chiesto che gli eventi Slam «dimostrassero rispetto» ai giocatori coinvolti nella contropartita, senza scendere sul piede di guerra come la n°1 femminile, Aryna Sabalenka, che aveva parlato di boicottaggio. Ieri la risposta, piuttosto dura. La direttrice del torneo parigino, l'ex tennista Amélie Mauresmo, ha spiegato: «Abbiamo un montepremi che è raddoppiato in dieci anni e ha subito un ulteriore aumento significativo di recente». Oggi sarà presente nell'incontro tra gli organizzatori del Roland Garros e alcuni rappresentanti dei giocatori a margine del *media day*. Chi sarà in prima linea. — **P.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emery, il mister Europa che fa felice il Principe

LONDRA

Calcio

Infaticabile studioso del Pallone, vincitore seriale di trofei europei, i principi tattici mutuati dagli scacchi, altra sua grande passione, fedele compagna lunghe notti insonni: dopo 44 anni, per la gioia del Principe William, Unai Emery ha riportato l'Aston Villa sul primo gradino del podio di una trofeo continentale, confermando l'attuale predominio dei tecnici spagnoli. Da Pep Guardiola a Mikel Arteta fino a Luis Enrique, senza dimenticare appunto Emery: le migliori panchine del Vecchio

Continente provengono tutte dalla Spagna. La vittoria sul Friburgo è stata netta come la geometria delle idee di questo basco nato poco distante dal confine tra Spagna e Francia. Che a Istanbul è entrato di diritto nella ristretta cerchia degli allenatori (al fianco di Carlo Ancelotti, José Mourinho e Giovanni Trapattoni) con il maggior numero di grandi premi continentali. Cinque Europa League, una cifra che pochi nella storia del calcio europeo possono vantare. Un'eccezione, come la sua ossessione per il calcio, che lo porta a svegliarsi alle due di mattina per guardare partite di squadre

che non incontrerà mai: studia tattiche di club appena promossi, segue lezioni di scienziati e pensatori che leggono il mondo in modo diverso. Se c'è un momento libero durante il giorno, apre l'app degli scacchi sul telefono (col suo vero nome) e sfida sconosciuti in partite lampo da tre minuti. Non per svago, ma per allenare la disciplina mentale. Quella che gli sta consentendo di migliorare una carriera già di assoluta eccellenza: tre successi consecutivi in Europa League col Siviglia (2014, 2015 e 2016), quindi il poker alla guida del Villarreal nel 2021. Poi una pausa, e il trasferimento a Birmingham.

Quando lo spagnolo ha varcato i cancelli di Villa Park il 1° novembre 2022, il club occupava il 16esimo posto in Premier, a un punto e due posizioni dalla zona retrocessione, lo scorso anno i Villains hanno giocato la Champions per la prima volta dal 1982-'83, salvo poi non ripetere l'exploit. All'inizio di questa stagione Emery aveva in mente un obiettivo doppio: andare lontano in Europa League e tornare in Champions. Missione compiuta su entrambi i fronti. Capace come pochi a gestire i molteplici impegni della sua squadra nonostante non disponga di una rosa accostabile a quelle delle altre big d'Oltremania. Tra i tifosi che hanno vissuto con particolare intensità la notte al Beşiktaş Park c'era anche il Principe di Galles, William, sfegatato sostenitore dell'Aston Villa. «Serata fantastica», ha scritto sui social al triplice fischio finale, prima di unirsi alla squadra per una birra celebrativa.



Il Principe William con l'Europa League dell'Aston Villa di Emery

Cividale, senza Freeman non è la stessa musica Il primo round è di Rimini

di Gabriele Foschiatti

Un infortunio tiene inchiodato in panchina l'americano e Pillastrini paga dazio nelle rotazioni La Gesteco va sotto di 9 già alla fine del quarto d'avvio, non bastano i 17 punti di Redivo Domani la rivincita sempre in casa per evitare di ritrovarsi subito spalle al muro nella serie

CIVIDALE
Playoff promozione

Occasione persa per la Ueb, che ancora una volta perde subito il fattore campo. Rimini espugna il PalaGesteco per 69-84, approfittando dell'assenza di Freeman. Successo pesantissimo per i romagnoli, il secondo in poco giorni dopo l'impresa di martedì a Pesaro. In via Perusini c'è clima delle grandi occasioni, anche se in Curva Fiorese sono veramente tanti i seggiolini vuoti, al contrario di quanto riporta Vivaticket. In tribuna anche Gabriele Miani e Toni Ročak, l'ala che a inizio stagione aveva fatto le veci di Deshawn Freeman. A proposito, il 33 non è in condizione di giocare a causa di un infortunio muscolare. Stando alla prime indiscrezioni non si dovrebbe trattare di qualcosa di grave, ma non è la prima volta che uno statunitense fa un passo indietro per problemi simili, specie quando si iniziano a sentire sirene di mercato. E per il nativo di Rocky Mountain non mancano di certo. La sua assenza è pesantissima e si somma a quella di Cosimo Costi, messo ko dalla contusione alla coscia rimediata a Rieti. Stefano Pillastrini è costretto così a rivoluzionare il quintetto e sceglie di partire giocando "piccolo" con tre guardie in campo, Rota, Redivo e Cesana, Marangon da 4 e Berti da 5. Sandro Dell'Agnello risponde con Denegri, Marini, Alipiev, Leardini e Camara. Il match si apre con qualche difficoltà offensiva per le Eagles, presto superate grazie a un Redivo subito pro-



Leonardo Marangon condizionato dai falli, quando Cividale ha cercato di rientrare (foto Petrussi)

tagonista: 6 punti dopo 5', primo allungo sull'11-6. Rimini ha giocato gara-5 contro Pesaro solo martedì sera ma quasi non si vede. Il roster dei biancorossi è profondo ed esperto e Dell'Agnello inserisce presto Simioni e Pollone, rovesciando l'inerzia con un parziale devastante da 17-3. La tripla di capitano Tomassini chiude il quarto sul 16-25,

quella di Porter riscrive il massimo vantaggio a +12 (21-33). Cividale resta a galla con una fiammata di Ferrari (11 punti), ma il solito Porter manda tutti all'intervallo sul 37-48 mentre il pubblico fischia la terna. La Gesteco torna sul parquet con lo spirito giusto e piazza un parziale di 9-2 che costringe Dell'Agnello al timeout e a fran-

cobollare Pollone su Redivo. Un sottomano complicatissimo di Marangon vale il 47-51, ma Rimini non trema. Porter rileva uno spento Marini e la riaccende in attacco, poi ancora Simioni e Tomassini colpiscono dall'arco per il 50-62. 11/20 per la Dole, solo 4/15 per la Gesteco. Il capitano di Rimini è una sentenza e riscrive il massimo van-

SEMIFINALE - GARA1

69	84
Cividale	Rimini

PalaGesteco
16-25; 37-48; 55-64
UEB GESTECO CIVIDALE: Redivo 17, Ferrari 13, Rota 12, Campogrande 3, Marangon 10, Berti 2, Cesana 10, Norbedo, Gozo 2, Devetta. Non entrati Costi, Freeman. Coach Pillastrini.

DOLE BASKET RIMINI Leardini 10, Porter 18, Saccoccia, Tomassini 19, Denegri 12, Sankarè 6, Marini, Simioni 6, Camara 5, Alipiev 8, Pollone. Coach Dell'Agnello.

ARBITRI Salustri di Roma, Giovannetti di Terni e Grappasonno di Chieti.

NOTE Cividale 22/43 al tiro da due punti, 5/19 da tre e 10/15 ai liberi. Rimini 17/34 al tiro da due punti, 15/32 da tre e 5/8 ai liberi. Spettatori 2600 circa.

Le pagelle

GIUSEPPE PISANO

7 Redivo
Approccia bene la gara, tiene in partita i gialloblù finché può, chiude stremato dopo aver tenuto il campo per 34'.

7 Ferrari
Ringalluzzito dal rinnovo contrattuale, Alessandro disputa un match di grande sostanza ed è uno dei migliori della Gesteco.

6,5 Rota
Anima della squadra, come sempre è uno degli ultimi ad arrendersi.

5,5 Campogrande
Prestazione sottotono, incide poco sulla partita.

6 Marangon
Cresce nella ripresa, specie in difesa, ma si carica di falli ed esce di scena.

6 Gozo
Entra nel finale e sigla i primi punti in A2 della sua carriera.

5,5 Berti
Sportellate nel pitturato, ma troppi errori in attacco.

6 Cesana
Mano calda al tiro, però poco servito.

S.V. Norbedo e Devetta Spiccioli di gara nel finale.

6 Coach Pillastrini
La sua Gesteco parte bene, poi incassa il break e va sotto. Riemerge a inizio ripresa, ma con sole sette "vere" rotazioni può fare ben poco contro una Rimini più profonda.



Freeman costretto in panchina

noi non molla mai", canta. Non basterà. A 2'30" dalla fine Marangon fa 0/2 sul 66-76, Pillastrini si schiera a zona ma la scelta non paga: Tomassini lo punisce subito dall'arco, poi Alipiev gli fa eco per il 67-84. Bandiera bianca per Cividale, che fa giocare l'ultimo minuto ai giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Serviva uno sforzo difensivo ancora più grande»

Coach Pillastrini a caldo «Loro hanno avuto percentuali importanti Freeman? Preferisco parlare dei presenti»

CIVIDALE
Il dopopartita

Stefano Pillastrini non fa drammi, anche se si percepisce l'inevitabile delusione. «Rimini ha avuto percentuali importanti al tiro da tre, frutto di grande circolazione di palla: 48 punti a fine

primo tempo sono tanti, hanno deciso la partita. Abbiamo lottato e ci siamo battuti, ma per competere avremmo dovuto fare sforzo difensivo ancora più grande. In attacco non credo che avremmo potuto fare tanto di meglio, mentre dovremo sporcare di più la loro circolazione. Sono lì i margini di miglioramento. Dobbiamo vincere sabato e poi andare a Rimini a giocarci la serie. Freeman? Preferisco parlare dei presenti. Il mio compito è allenare quelli che ci sono. Purtroppo non lo sapevamo. Abbiamo preparato la gara con l'assetto normale, speravamo di recuperare lui e Costi»

Sull'altro fronte il collega Sandro Dell'Agnello invece ha la testa già a gara 2. «Abbiamo fatto la partita che dovevamo fare, pur soffrendo la loro propensione al rimbalzo in attacco. Non possiamo nascondere che l'assenza di Freeman e Costi siano state pesanti e abbia-

GLI AVVERSARI
Dell'Agnello:
«Non avevamo preparato nulla Bisogna recuperare e stare tranquilli»

no favorito noi che abbiamo una rotazione più lunga. Ora dobbiamo cercare di recuperare e star tranquilli, non dico che non abbiamo fatto niente, la serie è lunga. Martedì abbiamo speso tanto per una gara da dentro o fuori, ieri eravamo in pullman e non abbiamo preparato nulla. Dobbiamo essere soddisfatti». Le due squadre torneranno in campo già domani alle 16, orario scelto per permettere la diretta su RaiSport che trasmetterà l'intera serie. Le seguenti invece si giocheranno al PalaFlaminio, il 26 ed eventualmente il 28 maggio alle 20.45. — **G.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Stefano Pillastrini vuole di più dai suoi in difesa

Sprinter, vita dura A Novi colpo Seggaert

Milan e Magnier tagliati fuori, vince il belga. Il friulano: «Ci riprovo a Milano»

dall'inviato
ANTONIO SIMEOLI
NOVI LIGURE

La tappa

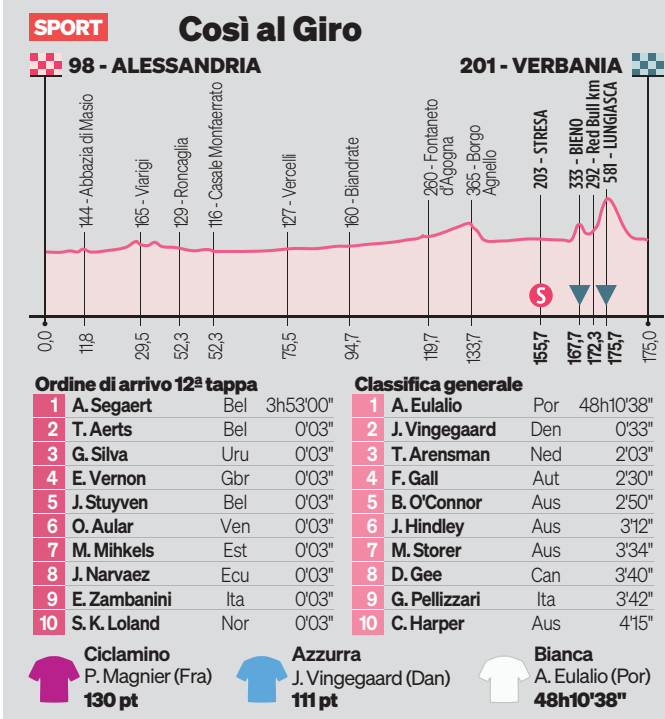
È sempre più dura la vita per i velocisti, scordatevi il rosario di tappe (monotone) d'inizio Tour anni Novanta o i filotti di vittorie di Marc Cavendish, Ale Petacchi o Mario Ciopollini in Francia o alla corsa rosa, il ciclismo cambia e le volate gli sprinter, sempre più soli nelle loro squadre, devono sudarselo.

Ieri da Savona a Novi Ligure se n'è avuta un'altra dimostrazione. Tra Mar Ligure e la pianura piemontese c'erano due salite, il Colle Giovo e il Bric Breton, abbastanza per far fuori i due fari di questa corsa nelle volate, la maglia ciclamino Paul Magnier (Soudal) e il friulano a caccia del primo successo in questa edizione, Jonathan Milan (Lidl Trek). Sotto il primo vero solleone dell'anno i due ci hanno provato a resistere al forcing voluto dalla Movistar che sognava di lanciare in volata il colombiano Orluis Aular, uno che quando la strada sale tra gli sprinter è quello che se la cava meglio, quasi ci sono riusciti perché si sono staccati sulle ultime rampe del Bric Breton, ma poi, nei 52 km verso Novi, la cittadina dei Campionissimi Fausto Coppi e Costante Girardengo, hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Il finale è stato bellissimo. A 3 km dal traguardo, proprio dentro l'abitato di Novi (Svizzero? No l'arrivo era per ovvie ragioni davanti alla fabbrica di cioccolata), l'attacco fulminante del giovane fiammingo Alex Seggaert. Gli addetti ai lavori lo conoscono bene, 23 anni, pluridecorato a livello giovanile nelle prove contro il tempo, quando parte è dura andarlo a riprendere. Si fionda via prima di una curva a destra, mentre la Visma di Jonas Vingegaard, maglia rosa sempre in pectore, controlla. E non lo rivedono che dopo il traguardo.



Il belga Alec Seggaert beffa tutti a Novi, Jonathan Milan dà appuntamento allo sprint di Milano



«È fantastico», dice, «avevo già vinto al Giro Next Gen e nelle categorie giovanili, ma questo successo mi porta davvero a un livello più alto». Di più il suo capitano, Afonso Eulalio, è scattato prima del km guadagnando su Vingegaard 6". Ora ha 33 secondi di vantaggio, come dire: sei più forte Jonas, sabato a Pila la maglia me la sfilerai, ma te la devi sudare. Milan? Ancora sconfitto, arriva al bus della LidlTrek e, rende l'idea del campione, la prima cosa che fa è regalare la borraccia a un bimbo. «Ci ho provato a resistere», spiega «mi è mancato solo meno di un km sulla salita. Grazie a Sobrero per l'aiuto. Sto bene e, ovviamente, l'appuntamento è per domenica a Milano». Là sarà volata, stavolta gli sprinter possono stare tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La figlia di Coppi: «Qui c'è ancora tanto di mio papà»

Marina e il mito:
«Seguo il ciclismo
e i campioni di oggi
e mi ricordano sempre
il giovane Fausto»

NOVI LIGURE

L'intervista

Arriva al Museo dei Campionissimi dedicato a Girardengo e a suo papà accompagnata dal marito.

Settantotto anni portati splendidamente, chiede in punta di piedi agli organizzatori: «Scusate, posso avere un Garibaldi?».

È il mitico libriccino della corsa rosa che papà Fausto ha vinto cinque volte. Il volto di Marina ricorda il Campionissimo. Il Garibaldi arriva in un battibaleno.

Marina Coppi, cosa resta di suo padre a 66 anni dalla morte?

«Ancora tanto, perché negli anni in cui correvo papà e gli altri big del pedale lo sport ha accompagnato la rinascita dell'Italia dopo la guerra e aveva una funzione sociale. E poi se n'è andato troppo presto rimanendo quindi nel cuore della gente oltre le sue imprese».

Se lo sogna la notte papà?

«No, non sogno mai le persone che sono mancate. Quando è morto avevo 12 anni. Me lo ricordo giovane».

Lei per decenni ha fatto la maestra, come lo raccontava ai suoi bimbi?

«Una volta il parroco di Castellania venne in classe a fare catechismo accompagnato dai chierichetti. Alla fine chiese ai bimbi se sapessero perché era famosa la loro maestra. I bimbi risposero: è la mamma di Coppi. Giusto per darvi l'idea: la gente qui papà se lo ricorda giovane».

A che salita associa suo papà?

«Lo associo a una tappa entrata nella leggenda, la Cuneo-Pinerolo del Giro del 1949, quella cavalcata sulle montagne tra Italia e Francia ha detto



Marina Coppi, 78 anni

molto su chi è stato il mio grande papà».

Lo segue il ciclismo?

«Sì, l'ho sempre seguito, adesso mi piacciono Pogacar e tutti gli altri campioni. Prima mi piacevano Pantani, Nibali, ovviamente tifo per gli italiani. Sì, quei giovani, forti sulle loro biciclette mi ricordano papà».

Sul podio premierà il vincitore di tappa assieme a suo fratello Faustino, il figlio della Dama Bianca, ora dopo tanti anni parlate?

«Certo, basta guardarci: assomigliamo tanto a nostro padre».

Sorride, le chiedono se ci sarà anche alla partenza di Alesandria. «No, non ce la faccio, devo badare ai miei tre splendidi nipoti. E poi domani a Castellania ci tolgono pure la corrente elettrica per dei lavori, senza luce come esco dal garage con cancello elettrico?». Sì, il suo paese ora si chiama Castellania-Coppi.

«Un orgoglio, qui la gente non dimentica papà. Tutti lo ricordano ancora».

Il figlio Francesco Bellocchio porta avanti il nome del Campionissimo con una azienda vitivinicola di successo sorta proprio sulle colline dove nonno Fausto iniziò la sua saga spingendo una bici pesatissima verso il panettiere di Novi dove faceva il garzone.

E quando la signora Marina saluta per andare al podio pensi che sia stato davvero un privilegio averla conosciuta.

— A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia

CUBE

cannondale

3T

BMC

TREK

Wilier

PINARELLO

UDINE e TRIESTE | www.cussighbike.it

Sport Friuli

Rizzi e Battiston in Coppa del mondo

La spadista di scena in Francia, la sciabolatrice in Perù
Oggi salteranno la fase preliminare, domani la gara
È l'ultima tappa prima degli Europei e dei Mondiali

MONICA TORTUL

Scherma

Ultimo weekend di Coppa del mondo per la scherma. Ultimo test importante per Giulia Rizzi e Michela Battiston prima di Europei e Mondiali, appuntamenti clou della stagione 2025-26. Da oggi a domenica saranno 48 gli azzurri in pedana tra spada e sciabola, maschili e femminile. Tra essi anche le friulane Rizzi e Battiston, che scenderanno in pedana domani per i match clou del tabellone principale, rispettivamente

L'UDINESE NON MOLLA

Una flessione dopo un inizio magistrale ma è pur sempre la n°7 al mondo nella sua specialità

te della gara individuale di spada a Saint Maur (in Francia) e di sciabola a Lima (in Perù). Domenica, invece, sarà la volta delle competizioni a squadre. Già confermata la presenza di Rizzi nel team di spada; nella sciabola, invece, il ct Andrea Aquili, in attesa di verificare le condizioni di alcune atlete, ufficializzerà solo alla vigilia i nomi del quartetto che salirà in pedana. Per tutti e 48 gli atleti in gara sarà l'ultimo appuntamento del circuito stagionale prima degli Europei di Antony (16-21 giugno) e dei Mondiali di Hong Kong (22-30 luglio).

In Francia l'udinese Giulia Rizzi delle Fiamme oro sarà in gara da numero 7 del ranking individuale, saltando quindi la fase preliminare di oggi. Dopo un avvio di stagione strepitoso, in cui ha vinto due ori in Coppa del mondo a due mesi di distanza l'uno dall'altro, la

36enne friulana ha ottenuto risultati non altrettanto buoni, finendo fuori nei primi turni di diretta nelle ultime due gare di Coppa. Dal numero 2 è scesa al settimo posto, lasciando invece ampio spazio ad Alberta Santuccio, che pare la spadista più in forma del momento. Giulia Rizzi sta preparando intensamente gli appuntamenti più importanti della stagione e in queste ultime settimane ha risentito dell'aumento del carico di lavoro. La spadista udinese ha però grande forza mentale ed è attesa ad un risultato importante, non tanto in questa

LA FRIULANA DI MALISANA

Si presenta a Lima da miglior azzurra grazie al numero 8 nel ranking internazionale



La spadista udinese Giulia Rizzi

ultima tappa di Coppa del Mondo, quanto agli Europei, a cui manca meno di un mese. Michela Battiston rappresenterà l'Italia a Lima, invece, da miglior italiana. Da numero 8 del ranking internazionale, salterà le fasi di qualificazione di oggi per salire in pedana domani per i turni di diretta. La sciabolatrice di Malisana di Torviscosa sta disputando la miglior stagione della sua carriera. In Coppa del mondo ha conquistato l'oro nel Grand Prix d'Orleans e poi un bronzo nella tappa di Salt Lake City. Sta lavorando ancora sulla gestione dell'assalto, su cui ha ancora da migliorare, ma certamente è una delle atlete su cui i fari sono puntati in questa tappa, anche nella probabile gara a squadre, in cui sarà probabilmente chiamata, con responsabilità, a guidare il gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folgore spenta già negli ottavi Il Castello trova il Campagnola

RENATO DAMIANI

Coppa Carnia

Si sono giocate i primi quattro ottavi di finale di Coppa Carnia ed al Simonetti di Gemona si è consumata la sorpresa della serata con l'eliminazione della Folgore da parte de Il Castello squadra che ancora una volta si è dimostrata quanto mai predisposta per le partite di Coppa.

Bordano-Cavazzo 0-6

Sul neutro di Forni di Sotto i campioni si riscattano dal ko in campionato con l'Arta superando con una sestina il Bordano costretto a subire la prima rete dopo solo l' (Dennis Gallizia) quindi la devastante tripletta di Mohamet Ferataj; a chiudere ci hanno pensato Alessandro Ietri e Giacomo Romano.

Ampezzo-Amaro 0-4

L'Amaro di mister Timeus conquista il pass i quarti contro il Cavazzo con la doppietta di Giovanni Dell'Angelo in collabora-

GLI ALTRI VERDETTI

Passano anche Cavazzi e Amaro che travolgono in trasferta Bordano e Ampezzo

zione con Daniele Dell'Angelo e Lorenzo De Baronio.

Ardita-Campagnola 1-2

Sul neutro di Pesariis, dopo il ko con l'Illegiana in campionato l'Ardita si concede il bis facendosi eliminare dal Campagnola che ringrazia la doppietta di Giulio Spizzo; per i "canarini" aveva pareggiato Raffaele Carrera.

Il Castello-Folgore 2-1

Prova di grande sostanza per i rosanero di mister Mascia passati a condurre nel primo tempo con una punizione a giro di Simone Toppazzini, quindi stoicamente resistere agli insistenti attacchi delle "saette" di Invillino con la del bandata loro alleata e poi trovare il raddoppio con un contropiede di Elia Vinci. Negli 8' di recupero l'inutile rigore dello specialista Martino Di Nota.

I primi accoppiamenti

Quarti: Cavazzo-Amaro e Campagnola-Il Castello. Mercoledì 27 le altre quattro partite: Cedar-chis-Verzegnis, Edera 1954-Ovarese a Lauco, Stella Azzurra-Mobilieri, Real Ic-Paluzza a Tolmezzo. Si è giocato anche lo spareggio tra Val Resia e FusCa (1-2) per i quarti della Coppa di categoria. Il campo ha detto Fusca: gol decisivi di Gabriele Cristofoli e Johnny Nenis in rimonta dopo il vantaggio di Elia Burelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pav Bressa, il settore giovanile alla base della scalata in Serie D

La numero uno Cioffi: «In squadra atlete cresciute nel nostro vivaio»
Il miglior modo per festeggiare il 50° anniversario dalla fondazione
Nella Supercoppa Fvg il Csi Tarcento si arrende al 5° contro Spilimbergo

ALESSIA PITTONI

L'angolo del volley

Sorride la Pav Bressa, promossa in D femminile, mentre per il Csi Tarcento il successo è stato solo sfiorato nella finale di Supercoppa Fvg. La Pav Bressa non poteva festeggiare meglio il suo primo mezzo secolo di vita: dopo cinque anni di attese e traguardi sfiorati, infatti, la società della presidente Ilaria Cioffi ha conquistato per la prima volta la promozione in D femminile vincendo il campionato di Prima divisione con tre giornate di anticipo sulla fine della stagione, un bottino di 75 punti e un'imballabilità mantenuta dal primo all'ultimo turno. «Abbiamo dedicato questa vittoria alla memoria dell'ex presidente Daniela Apollonio per la quale questa promozione era un grande sogno. Un successo che ha un sapore ancora più autentico perché ottenuto con una squadra composta prevalentemente da atlete cresciute nel nostro vivaio, simbolo di un'identità societaria forte e radicata», ha spiegato Cioffi. Il trionfo sul campo è stato l'avvio delle celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione della Pav Bressa. «Mezzo secolo di sto-

ria», ha precisato la presidente, «che oggi trova nella sua prima squadra il coronamento più bello». Allenata da Max De Vit, la formazione neopromossa è composta da Tamara Gabbino, Isabella Casco, Micheal D'Odorico, Veronica Rizzo, Sofia Tuttino, Giorgia Musina, Ilaria Frigione, Sofia Caliendo, Elisabetta Cestari, Carlotta Ventola, Francesca Fumo, Giulia Noselli e Silvia Beda.

«Oltre a questo gruppo», ha proseguito Cioffi, «possiamo contare su un folto settore S3 e sulle formazioni giovanili Under 12, 13, 14 e 16 cui si aggiungono gli Amatori. Le ragazze Under 16, 14 e 13 sono entrate nelle prime dodici della provincia di Udine e siamo molto soddisfatti, in generale, dell'annata che si sta chiudendo. Stiamo ora iniziando a programmare la prossima stagione dove punteremo a mantenere la Serie D».

A contendersi la Supercoppa femminile Fvg, invece, sono stati il Csi Tarcento, primo in Coppa Regione, e la squadra vincitrice del campionato di Serie C Bizaway Spilimbergo. Le tarcentine hanno sfiorato il successo ma, avanti due a zero, si sono viste raggiungere e superare dalle avversarie, al quinto set, al ter-



La Pav Bressa festeggia la promozione in Serie D

mine di una partita molto combattuta.

«È stato un bell'incontro», ha commentato l'allenatore del Csi Stefano Castegnaro, «giocato alla pari tra due delle tre formazioni che hanno dato vita ad uno dei più bei campionati di C

degli ultimi anni. Villa Vicentina, Tarcento e Spilimbergo si sono scambiate spesso la testa della classifica e solo lo spareggio fra Vivil e Bizaway ha decretato il nome della formazione promossa in B2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Playout salvezza coda in Procura

Cervignano-Sevegliano
«Espressione discriminatoria»
Il Giudice sportivo chiede un'indagine

Promozione

Ci sarà una coda del playout salvezza di Promozione, lo scontro tra Pro Cervignano Ruda e Sevegliano Fauglis terminato con il successo salvezza per i locali di mister Fabio Franti (4-1 con il ricorso ai tempi supplementari) e una serie di provvedimenti da parte del Giudice sportivo che, tuttavia, ha chiesto anche l'intervento della Procura Fvg per un'indagine su una «espressione gravemente discriminatoria» per la quale il direttore di gara non ha saputo individuare il colpevole. Tutto materiale scaturito a fine gara, quando è scatenata un'autentica rissa con protagonisti quasi tutti i giocatori delle due squadre, rissa durante la quale si sono sentiti anche insulti di stampo razzista rivolti agli atleti di colore del Sevegliano Fauglis. I fatti, come detto, dovranno essere attentamente approfonditi dalla Procura federale investita dal Giudice sportivo al fine di identificare, se possibile (ma non sarà impresa facile vista la confusione che regnava sovrana a centrocampo), il soggetto o i soggetti colpevoli delle frasi udite dal direttore di gara, Curreli della sezione di Porde-



Non solo "rossi" nel playout

none, al quale sarà chiesto un supplemento al referto. Al momento i pesanti provvedimenti disciplinari hanno riguardato Davide Cossoval del Pro Cervignano Ruda e Ahmed Mimi del Sevegliano Fauglis, entrambi squalificati per quattro giornate, quindi per tre turni Sabah Babodi del Sevegliano Fauglis, fermato anche Stefano Casasola (due giornate) m sempre della squadra di casa. «Quanto accaduto», ha ammesso un realista Giorgio Tellin, presidente del Pro Cervignano Ruda Giorgio Tellin, «è stata la condannabile conseguenza di quanto successo nel corso dello spareggio che, vista l'alta posta in palio, non ha lesinato momenti di forte impatto agonistico con falli davvero al limite del consentito. Il risultato finale, poi, ha ulteriormente influito sullo stato emotivo dei giocatori». —**R.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Semplicemente Fiorella

Rai 1 21:30
Dalle Terme di Caracalla, rivediamo lo straordinario concerto-evento, che ha celebrato i 70 anni di Fiorella Mannoia. Tra i tanti colleghi e amici che condivideranno la scena con lei: Claudio Baglioni, Ligabue, Ornella Vanoni e Danilo Rea.



Delitti in paradiso
Rai 2 21:20
Giles, studioso di un mostro marino leggendario, viene trovato morto. Mentre Patterson indaga sulla creatura, riemerge il caso del figlio della vittima sparito anni prima. Mervin accoglie in casa la nipote.



Iddu - L'ultimo padrino
Rai 3 21:20
Sicilia, primi anni 2000. Catello, ex politico condannato per mafia, accetta di collaborare con i Servizi Segreti. Il suo compito è incastrare Matteo Messina Denaro, l'ultimo grande boss latitante.



Quarto Grado
Rete 4 21:35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



La Forza Di Una Donna
Canale 5 21:20
Enver incasta Sirin, arrestata per l'omicidio di Sarp e il tentato omicidio di Doruk. Il libro sulla vita di Bahar ha un successo enorme, tanto che alla donna viene proposto di trasformarlo in una serie tv.



RAI 1 6:00 UnoMattina News Attualità 8:00 Tg 1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie italiane Rubrica 11:55 È sempre mezzogiorno Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 Tg 1 16:10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Soap Opera 16:55 Vita in Diretta Attualità 18:40 L'Eredità Quiz 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:30 Semplicemente Fiorella Musicale 0:30 Tv7 Attualità 1:40 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:45 L'Eredità Quiz 3:00 Un passo dal cielo Serie Tv 4:45 RAInews24 Attualità	RAI 2 6:00 Piloti Sit Comedy 6:20 Un ciclone in convento Telefilm 7:10 La Mattinanza 7:15 La Pennicanza 8:00 Il Santone 2 #lepiùbellefrasi di sciòcio Sit Com Tg 2 8:30 Tg 2 8:45 Radio2 Social Club 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Eat parade Rubrica 13:50 Tg 2 Si, Viaggiare Rubrica 14:00 2 di Picche Attualità 14:05 13ª tappa Alessandria - Verbania Ciclismo - Giro all'arrivo Cicl. Processo alla tappa Tg 2 18:35 Tg Sport Sera News 19:00 F.B.I. Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg2 Post 21:20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv 22:30 Oltre il Paradiso (1ª Tv) Serie Tv 23:35 Mudù... quante risate Varietà 24:00 Paradise Show	RAI 3 7:00 TGR Buongiorno Italia 7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica 8:00 Agorà Rubrica 9:45 Re Start Rubrica 10:50 Elisir Rubrica 12:00 Tg 3 - TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente 14:00 Tg Regione - Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:00 38ª Ed. dell'America's Cup Vela 17:00 Piazza Affari Rubrica 17:20 Aspettando Geo 17:30 Geo Rubrica 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:10 KONG con la testa tra le nuvole Rubrica 20:35 Il Cavallo e la Torre 20:55 Un posto al Sole Teleromanzo 21:20 Iddu - L'ultimo padrino (1ª Tv) Film Drammatico (24) 23:35 I ragazzi delle scorte - Rocco e Giuseppe, ragazzi d'altri tempi Documentario 0:15 TG3 Linea Notte	RETE 4 6:00 Movie Trailer Rubrica 6:05 4 Di Sera News 7:00 La Promessa Telenovela 7:30 Terra Amara Telenovela 8:30 Tradimento Telenovela 10:40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:40 Diario Del Giorno News 16:35 Saperi e disasperi Film Commedia (07) 19:00 Tg4 - Telegiornale News 19:30 10 Minuti News 19:50 La Promessa (1ª Tv) 20:30 4 Di Sera News 21:35 Quarto Grado News 0:55 Il Silenzio Dell'Acqua Miniserie 2:00 Ieri E Oggi In Tv Special Show 3:05 Movie Trailer Rubrica 3:10 Tg4 - Ultima Ora Notte News	CANALE 5 6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Traffico News 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Mattino Cinque News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14:20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Uomini E Donne Talk show 16:05 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia 18:45 Avanti Un Altro Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina 20:00 Tg5 News 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 La Forza Di Una Donna (1ª Tv) Telenovela 23:25 La Forza Di Una Donna (1ª Tv) Telenovela 0:15 Tg5 - Notte News 1:00 Station 19 (1ª Tv) Tf 1:55 Uomini E Donne Talk show	ITALIA 1 6:40 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Fire Telefilm 10:25 Chicago Med Telefilm 11:25 Chicago P.D. Telefilm 12:25 Studio Aperto News 13:00 Meteo.It Previsioni del tempo 13:05 Sport Mediaset News 14:00 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Ncis: Los Angeles Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:35 Hawaii Five-0 Telefilm 20:35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 Jurassic World Film Avventura (15) 23:55 The Killer (1ª Tv) Film Thriller (22) 1:50 Studio Aperto - La Giornata News 2:05 Ciak News Rubrica	LA 7 6:00 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 6:40 Colori 6:45 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo 14:00 Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Doc Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Propaganda Live Att. 1:00 Tg La7 1:10 Otto e Mezzo Attualità 1:50 Amarsi un po' Rubrica 2:40 La Torre di Babele Doc Attualità	TV8 17:25 L'attrice e il cowboy Film Tv Commedia (23) 19:15 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show 20:40 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show 21:40 MasterChef Italia 3:35 Lady Killer Show NOVE 14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco 15:00 Storie criminali - La regina del bingo 16:50 Crimini in diretta Rubrica 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco 20:35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Gioco 21:30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Show 23:20 Che tempo che fa Bis Show
20 14:00 Chicago Med Telefilm 15:40 Blindspot Telefilm 17:30 Dr. House - Medical Division Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:10 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 Programmato per uccidere Film Azione (90) 23:10 Attacco al potere Film Azione (98) 1:20 Chicago Med Telefilm 2:40 The Flash Telefilm 4:00 Show Reel News 4:40 Distretto Di Polizia Telefilm	RAI 4 14:30 Squadra Speciale Cobra 11 XII Rapimento ad alta velocità Serie Tv 15:20 Squadra Speciale Cobra 11 XII Infarto Serie Tv 16:10 Senza Traccia Serie Tv 16:55 Rookie Blue Serie Tv 18:25 Hawaii Five-0 Serie Tv 19:50 Criminal Minds Serie Tv 21:20 Sisu - L'immortale Film Azione (22) 22:50 Salt Film Azione (10) 0:35 Wonderland Miniserie	IRIS 10:05 Tutti gli uomini del Presidente Film Spionaggio (76) 12:40 Vidocq Film Poliziesco (01) 14:50 Land Shark: Rischio A Wall Street Film Drammatico (08) 16:50 Non mangiate le margherite Film Commedia (60) 19:10 Kojak Telefilm 20:15 Walker Texas Ranger Tf 21:15 Identità violate Film Drammatico (04) 23:25 Radioactive Film Biografico (19)	RAI 5 14:45 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16:35 Documentario - Dieci storie proprio così 17:35 Documentario - Giorni migliori verranno 18:25 Generazione Bellezza 18:50 Gli Imperdibili Rubrica 18:55 Rai News Giorno News 19:00 Come ridevamo 19:55 Save the Date 2025-2026 20:30 Il mondo con gli occhi di Overland 24 21:20 La pelle del mondo 23:25 Claudio Abate. Un ritratto	RAI MOVIE 10:25 Shaft Film Azione (00) 12:10 Il clan dei marsigliesi Film Avventura (72) 14:10 Automata Film Thr. (14) 16:00 Gli imperdibili Rubrica 16:05 Un uomo chiamato Apocalisse Joe Film Western (70) 17:45 Testa o croce Film Western (69) 19:30 The Double Film Azione (11) 21:10 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico (01) 23:10 Il letto racconta Film Commedia (59)	RAI PREMIUM 14:30 Un Medico In Famiglia Telefilm 15:20 Anica Rubrica 15:25 Sophie Cross: Verità 17:10 La Dama Velata Serie Tv 19:00 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera 19:45 Last Cop Serie Tv 21:20 L'Altro Ispettore Serie Tv 22:20 L'Altro Ispettore Serie Tv 23:20 Guerrieri: La Regola Dell'Equilibrio Serie Tv	CIELO 15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 20:15 Friends Telefilm 21:20 Ritratto della giovane in fiamme Film Drammatico (19) 23:40 Strange way of life Film Western (23) 0:20 Outlander Telefilm 2:50 I padroni della notte Film Poliziesco (07)	TWENTYSEVEN 14:40 La Signora Del West Telefilm 15:35 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Tv Sentimentale (84) 17:30 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Tv Drammatico (84) 19:30 Colombo Telefilm 21:15 Un mondo perfetto Film Drammatico (93) 23:55 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia (91) 1:45 Agenzia Rockford Telefilm
TV 2000 15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia 15:15 Siamo noi Rubrica 16:00 La Madre Telenovela 16:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario Religione 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa Messa Religione 19:30 In Cammino Rubrica 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione 20:45 Tg 2000 News 21:10 Jojo Rabbit Film Commedia (19) 23:00 Rita Da Cascia Film Biografico (43)	LA7 CINEMA 14:40 Haunting - Presenze Film Horror (99) 16:45 Hollywoodland Film Drammatico (06) 19:05 Target - Scuola omicidi Film Azione (85) 21:15 Monuments Men Film Drammatico (14) 23:25 The 33 Film Drammatico (15) 1:45 Gli impenitenti Film Commedia (97) 3:45 Inserzione pericolosa Film Thriller (92) 5:50 La7 Doc Documentario	LA 5 14:20 Una Mamma Per Amica Telefilm 17:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 19:50 Uomini E Donne Talk show 21:15 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia (05) 23:35 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia (15) 1:15 X-Style Rubrica 1:50 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela	REAL TIME 31 6:00 Sepolti in casa Rubrica 10:00 Primo appuntamento Show 11:40 Cortesie per gli ospiti Show 13:50 Casa a prima vista Rubrica 14:55 Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica 16:00 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:30 Cortesie per gli ospiti 19:30 Casa a prima vista 21:40 Malati di pulito USA 22:40 Malati di pulito USA Rubrica 23:40 Body Bizarre Rubrica	GIALLO 38 13:05 Capitaine Marleau Serie Tv 15:05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17:00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 18:55 Tom e Lola Serie Tv 21:10 Mademoiselle Holmes Serie Tv 22:15 Mademoiselle Holmes Serie Tv 23:20 La stagista del crimine Serie Tv 1:20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 3:15 Nightmare Next Door Documentario	TOP CRIME 14:45 The Mentalist Telefilm 15:35 Movie Trailer Rubrica 15:40 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:35 Rizzoli & Isles Telefilm 19:20 The Mentalist Telefilm 21:15 Fbi: Most Wanted Telefilm 22:05 Fbi: Most Wanted Telefilm 23:00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 0:50 Delitto A Albi Film Tv (20) 2:25 Movie Trailer Rubrica 2:30 C.S.I. Miami Telefilm	DMAX 14:10 Affari al buio - Texas Rubrica 15:55 Affari al buio Rubrica 17:45 Vado a vivere nel bosco Documentario 19:45 Airport Security: Spagna Real Tv 21:40 Avamposti: la radiomobile (1ª Tv) Real Tv 22:45 Avamposti: la radiomobile Real Tv 23:50 Border Control: Nord Europa Real Tv 1:30 Airport Security: Spagna Real Tv	RAI SPORT HD 14:00 Atletica. Meeting Internaz. di Savona 17:15 Biliardo. Stecca NBC - 6a prova Schio 19:25 Gli Imperdibili 19:30 Ciclismo MTB. Costa degli Etruschi 20:00 TGiro 20:45 Pallavolo. Torneo Internazionale femminile Genova: Italia-Serbia 23:00 Pugilato 23:45 TG Sport Notte 24:00 RiGiro 1:00 Pallavolo. Torneo Internazionale

RADIO RADIO 1 18:05 Il rosso e il nero 19:30 Zapping 21:05 Zona Cesarini 23:05 Il mix delle 23 23:30 Anteprima de La nota del giorno dopo RADIO 2 18:00 Radio2 Matti da legare... il meglio di Radio2 Caterpillar 19:45 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera RADIO 3 19:00 Hollywood Party 19:55 Radio3 Suite 20:30 Il Teatro di Radio3 22:00 Il Cartellone: Amiatapiano Festival	DEEJAY 15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiachiericcio 20:00 Gazzology 21:00 Say Waaad? 23:00 DeeJay Time CAPITAL 10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side M20 14:00 Ilario 14:00 Albertino Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 Dance Revolution	SKY PREMIUM CINEMA 19:00 La sfida delle mogli Film Sky Cinema Romance 19:05 Shark: Il primo Squalo Film Sky Cinema Action 19:05 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense 19:10 The Divergent Series: Allegiant Film Sky Cinema Uno 19:15 La promessa: Il prezzo del potere Film Sky Cinema Drama 19:15 Troppo napoletano Film Sky Cinema Family 19:30 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Collection 19:40 Con chi viaggi Film Sky Cinema Comedy 21:00 Red Snake Film Sky Cinema Action 21:00 Amiche da morire Film Sky Cinema Comedy 21:00 L'ultima tentazione di Cristo Film Sky Cinema Drama 21:00 Pedro galletto coraggioso: Missione Africa Film Sky Cinema Family 21:00 Downton Abbey Film Sky Cinema Romance 21:00 American Night Film Sky Cinema Suspense 21:15 C'era una volta Il West Film Sky Cinema Collection 21:15 Sotto assedio: White House Down Film Sky Cinema Uno 22:35 Stardust Film Sky Cinema Family	TV LOCALI TELEFRIULI 7:30 Meteo 7:45 A voi la linea 8:20 Un pinsir par vuè 8:30 News, cappuccino e brioche 9:30 Meteo 9:45 Case da sogno 10:15 EconoMy FVG 10:45 Effemotori 11:15 Family salute e benessere 12:00 Le colline dell'antico ghiacciaio - doc. 12:30 Telegiornale FVG - diretta News 12:45 A voi la linea - Vaghe frontiere 13:15 Vaghe frontiere 13:30 Telegiornale FVG News 13:45 A voi la linea 14:30 Case da sogno 15:00 EconoMy FVG 15:30 Bianconeri a canestro 16:00 Telefruts - cartoni animati 16:30 Tg flash - diretta News 16:45 Start 18:15 Rugby Magazine 18:30 Maman - program par fruts 19:00 Telegiornale FVG - diretta News 19:30 Sport FVG - diretta Meteo 19:35 Screenshot - dir. 19:45 Telegiornale FVG 20:15 Gnovis 20:40 Piccoli amici, grandi storie - diretta 21:00 Basket - SebastianiRieti Vs UEB Cividale
---	---	--	---

TV 12

11:30 Casa Papagallo 95
11:45 Anziani In Movimento
12:00 Friuli In Diretta
13:45 Stadio News
14:00 Telegiornale Friuli
14:30 Friuli In Diretta R
15:30 A Tutto Campo Fvg
Domenica - R
16:15 Ring Regione - R
17:15 Incontro Lecce Vs Udinese
17:45 Anziani In Movimento
18:10 Tg Pordenone - Diretta

IL 13TV

7:00 Santa Messa S.Leopoldo
8:00 Star Trek Classic
10:00 Il13Telegiornale
11:00 Sanità allo specchio
12:45 Stanlio e Olio
13:00 Tv13 con Voi (Live)
16:00 Film Classici

17:30 Amore Gitano
19:00 Il13 Telegiornale
20:00 Terra e Cielo Mons. De Zan
20:40 Controaltare con Avv. Coden
22:00 Film Classico
23:30 Il13 Telegiornale

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Al pomeriggio sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche rovescio o di qualche locale temporale.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	10/13	15/18
Massima	26/28	20/24
media a 1.000 m	16	
media a 2.000 m	9	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo in prevalenza sereno, tuttavia al pomeriggio sulla zona montana sarà probabile la formazione di modesta nuvolosità, ma con bassa probabilità di qualche rovescio. A Trieste e sul Carso probabile presenza di Borino per gran parte della giornata, sulle altre zone venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con temperature estive. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile qualche rovescio temporalesco. Sulla costa probabile Borino al mattino, specie a est, in giornata venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	13/16	17/20
Massima	26/29	22/26
media a 1.000 m	17	
media a 2.000 m	10	

OGGI IN ITALIA



Nord: bel tempo con cielo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 28-29 gradi minime in aumento.

Centro: cielo poco nuvoloso e temperature massime toccheranno i 30°C su Toscana e Lazio.

Sud: cielo in gran parte sereno. Temperature massime fino a 27-28 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Nord: cielo sereno al Nordest e più nuvoloso al Nordovest. Clima quasi estivo.

Centro: giornata estiva su Toscana e Lazio con punte di 29-30 gradi. Il sole sarà prevalente su tutte le regioni. Venti deboli da nord.

Sud: qualche pioggia potrebbe interessare il Cilento, il Pollino, la Sila e l'Aspromonte.

OROSCOPO

- ♈ ARIETE** 21/03-20/04
Il venerdì ti trova impaziente di chiudere tutto e pensare solo al weekend. Attenzione però a non scaricare stress e nervosismo su chi ti sta vicino. Serata movimentata.
- ♉ TORO** 21/04-20/05
Marte nel tuo segno ti rende stabile e determinato. Hai bisogno di tranquillità e persone sincere intorno. La vigilia del weekend porta piccoli piaceri e sorprese.
- ♊ GEMELLI** 21/05-21/06
Con Sole e Mercurio nel tuo segno sei al centro della scena. Comunicazione brillante, inviti improvvisi e nuove conoscenze rendono questo venerdì frizzante.
- ♋ CANCRO** 22/06-22/07
Venere nel tuo segno rende il cuore più sensibile del solito. Hai voglia di affetto vero e di atmosfere intime. Ottima serata per chi desidera romanticismo e dolcezza.
- ♌ LEONE** 23/07-23/08
Il Sole in Gemelli riporta movimento nella tua quotidianità: incontri e piccoli cambi di programma possono trasformare la vigilia del weekend.
- ♍ VERGINE** 24/08-22/09
Giornata un po' caotica per i tuoi standard. Tutti sembrano correre e cambiare idea continuamente. Cerca di non innervosirti e concediti una pausa mentale.
- ♎ BILANCIA** 23/09-22/10
Il clima del venerdì ti aiuta a recuperare leggerezza. Perfetto momento per organizzare una serata, un aperitivo o un piccolo viaggio fuori routine.
- ♏ SCORPIONE** 23/10-22/11
La Luna rende tutto intenso e difficile da ignorare. Emozioni profonde emergono proprio alla vigilia del weekend. Una conversazione potrebbe cambiare atmosfera.
- ♐ SAGITTARIO** 23/11-21/12
Hai bisogno di libertà e aria nuova. Questo venerdì porta incontri, movimento e voglia di evasione, ma qualcuno potrebbe chiederti più presenza e attenzione.
- ♑ CAPRICORNO** 22/12-20/01
Anche se il weekend è vicino, resti concentrato sui tuoi obiettivi. Marte in Toro ti aiuta a chiudere bene questioni pratiche prima di rilassarti davvero.
- ♒ ACQUARIO** 21/01-19/02
Plutone retrogrado continua a smuovere qualcosa dentro di te. Questo venerdì porta riflessioni importanti ma anche voglia di leggerezza e persone stimolanti.
- ♓ PESCI** 20/02-20/03
Sensibilità alta e bisogno di pace. La vigilia del weekend ti invita a rallentare e circondarti solo di chi sa davvero capirti. Bene amore e creatività.

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
V.le Venezia, 178
Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beivars
Via Bariglaria, 230
Tel. 3485490011

Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemonia, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16
Tel. 0432674136

CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30
Tel. 0432662117

CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17
Tel. 0432768020

CHIUSAFORTE
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028

CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112
Tel. 0432906054

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cav. del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324

LIGNANO SABBIA DORO
Sabbia doro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Uri, 42
Tel. 0432785316

PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1
Tel. 0431589364

SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D
Tel. 0432957150

SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6
Tel. 043165092

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4
Tel. 043132497

TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5
Tel. 0432715533

TRICESIMO
Giordani - P.za Verdi, 6
Tel. 0432851190

VISCO
Flebus - Via Montello, 13
Tel. 0432997583



TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	16	24	26 Km/h
Monfalcone	14	26	23 Km/h
Gorizia	14	27	21 Km/h
Udine	14	27	17 Km/h
Grado	14	26	26 Km/h
Cervignano	14	27	24 Km/h
Pordenone	15	27	23 Km/h
Tarvisio	7	22	21 Km/h
Lignano	15	26	22 Km/h
Gemona	14	25	22 Km/h
Tolmezzo	11	25	19 Km/h
Forni di Sopra	7	21	18 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	18,5
Grado	Poco mosso	0,2	18,5
Lignano	Poco mosso	0,1	18,6
Monfalcone	Poco mosso	0,2	18,5

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	12	23	Londra	14	25
Atene	17	25	Lubiana	10	25
Belgrado	15	25	Madrid	17	32
Berlino	13	22	Mosca	20	29
Bruxelles	11	24	Parigi	14	27
Budapest	17	25	Praga	12	25
Copenhagen	11	17	Varsavia	10	21
Ginevra	11	26	Vienna	13	25
Lisbona	18	28	Zagabria	14	25

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	13	28
Bari	17	22
Bologna	15	27
Bolzano	12	30
Cagliari	16	27
Firenze	15	28
Genova	18	24
L'Aquila	9	21
Milano	18	29
Napoli	16	28
Palermo	16	23
Reggio C.	17	23
Roma	16	29
Torino	16	28
Venezia	16	25

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde 800 129020

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 21 maggio 2026
È stata di 22.295 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-44767

A+ Autopiù

presenta

CHANGAN



A+ Autopiù

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39

Contattaci:
375 525 4537
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

